



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

## Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Corso di Laurea Magistrale in  
Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale  
Classe LM-38

Tesi di Laurea

*L'espressione dell'aspetto nell'imperativo russo tra  
grammatica e pragmatica (la testimonianza del NKRJa).*

Relatore  
Prof. Rosanna Benacchio

Laureando  
Andrea Frasson  
n° matr.1061722 / LMLCC

Anno Accademico 2015 / 2016

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
<b>CAPITOLO I</b>	
<b>Uso dell'aspetto perfettivo all'imperativo</b> .....	5
1. Nota introduttiva.....	5
2. Caso tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo all'imperativo: azione differita.....	7
<b>CAPITOLO II</b>	
<b>Uso dell'aspetto imperfettivo all'imperativo</b> .....	11
1. Nota introduttiva.....	11
2. Caso tipico (grammaticalmente obbligatorio) imperfettivo all'imperativo: iterazione.....	12
3. Caso tipico (non grammaticalmente obbligatorio/ con possibilità di concorrenza aspettuale) dell'aspetto imperfettivo all'imperativo: processo ("fase intermedia") .....	15
4. Caso tipico (non grammaticalmente obbligatorio / con possibilità di concorrenza aspettuale) dell'aspetto imperfettivo all'imperativo: focus sulla fase iniziale dell'azione ("fase iniziale") ... ..	19
5. Manifestazioni della "cortesia linguistica" e della "distanza" all'imperativo .....	21
<b>CAPITOLO III</b>	
<b>Analisi</b> .....	31
1. Nota introduttiva.....	31
2. Открывать/открыть.....	32

3. Читать/прочитать.....	60
4. Включать/включить.....	86
5. Записывать/записать.....	110
6. Statistica generale finale.....	135

## **CAPITOLO IV**

<b>Il permesso.....</b>	<b>149</b>
-------------------------	------------

1. Nota introduttiva.....	149
---------------------------	-----

2. Ripetizione della forma perfetta.....	158
--	-----

<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>171</b>
-------------------------	------------

<b>BIBLIOGRAFIA.....</b>	<b>177</b>
--------------------------	------------

<b>PEZIOME.....</b>	<b>179</b>
---------------------	------------

## INTRODUZIONE

L'aspetto verbale nella lingua russa, come nella maggior parte delle lingue slave, è da sempre uno degli argomenti più complessi, più studiati e di conseguenza più dibattuti. Nella lingua russa, nostro campo di ricerca, già al modo indicativo ci si rende conto di quanto complesso e problematico sia il problema dell'aspetto verbale, cioè la contrapposizione tra la forma imperfettiva e quella perfettiva di un verbo nella molteplicità delle situazioni richieste dalla comunicazione verbale o scritta.

Se la diversificazione d'uso è abbastanza definita al modo indicativo, appare più labile e più complessa al modo imperativo per ovvie ragioni pragmatiche, comunicative e situazionali, ed è proprio di questo che ci andremo ad occupare.

La nostra intenzione con questo lavoro, è di studiare la differenziazione d'uso tra l'aspetto perfettivo e l'aspetto imperfettivo al modo imperativo. In particolare, intendiamo verificare la validità dei risultati della ricerca condotta da Rosanna Benacchio (Benacchio 2010), che si sofferma in particolar modo sulle implicazioni pragmatiche (relative soprattutto alla distanza interpersonale e alla cortesia linguistica) connesse con l'aspetto PF e IPF all'imperativo. Per questo, seguiremo l'impostazione usata dalla studiosa e sottoporremo ad analisi principalmente gli stessi verbi da quella analizzati.

Per fare ciò ci avvarremo del NKRJa (Nacionalnyj korpus russkogo jazyka) reperibile in rete, che ci permette di analizzare i contesti offrendo una variegata e numerosa quantità d'esempi che vanno dall'inizio del diciottesimo secolo fino ai giorni nostri, sfruttando una consistente biblioteca di lavori letterari; cercheremo inoltre di presentare esempi con forme verbali differenti, e di osservare i vari contesti che si presentano, che saranno interessanti per la nostra ricerca.

Per ovvie ragioni, i verbi che prenderemo in considerazione ad eccezione dei primi due capitoli saranno gli *accomplishments* e gli *achievements*, secondo la classificazione di Z. Vendler (Vendler 1967), ovvero le due classi di verbi dotati di limite interno nelle quali si manifesta la concorrenza tra le due forme aspettuative.

Nei primi due capitoli procederemo attraverso l'analisi dei casi tipici perfettivi ed imperfettivi (con relative particolarità e considerazioni), casi che principalmente si manifestano anche al modo indicativo; successivamente nel terzo capitolo ci concentreremo sulla concorrenza tra le due forme aspettuative, fulcro della tesi.

Prenderemo inoltre in considerazione solamente gli esempi di forme imperative affermative, lasciando da parte le forme negative che per diversi motivi si comportano in maniera differente.

# CAPITOLO I

## Uso dell'aspetto perfettivo all'imperativo

### 1. Nota introduttiva

Nonostante le innumerevoli questioni e dibattiti che caratterizzano lo studio dell'aspetto all'interno della lingua russa, possiamo asserire in maniera generale che l'aspetto perfettivo viene utilizzato all'indicativo in due casi principalmente:

- 1) Quando l'azione viene compiuta una sola volta.
- 2) Quando si pone l'accento sul risultato dell'azione.

Così si esprimono comunemente i manuali di grammatica per studenti russi per esempio C.Cevese (Cevese 2000), nonché studi come quello di A.A. Zaliznjak e A.D. Šmelëv (Zaliznjak, Šmelëv 2000).

Possiamo affermare che l'aspetto perfettivo al modo indicativo tende a focalizzare l'attenzione sulla parte finale dell'azione (con chiaro riferimento al raggiungimento del limite) ed in maniera secondaria a volte anche sulla fase iniziale, ma mai sul processo dell'azione o su un'azione che non sia singola. Il processo, l'azione iterata invece sono elementi tipici dell'altro aspetto, quello imperfettivo.

I tratti che caratterizzano l'aspetto perfettivo al modo indicativo tendono ad emergere anche al modo imperativo. Infatti, come vedremo, anche nel caso dell'imperativo, il focus sulla fase finale dell'azione e sul raggiungimento del limite è sempre presente. Detto ciò, proprio per la capacità dell'aspetto perfettivo di focalizzare il momento finale dell'azione richiesta, sia per molteplici motivi legati alla distanza e alla cortesia che osserveremo più avanti<sup>1</sup>, risulta al modo imperativo di gran lunga più diffuso rispetto alla rispettiva forma imperfettiva.

Per fare solo un esempio, prendendo in considerazione la coppia di verbi “открывать/открыть”, senza applicare determinati criteri di ricerca, ma osservando semplicemente un mero risultato generale troviamo che, per quanto concerne la forma perfettiva (inserendo nel corpus “откройте”), otteniamo 683 esempi contro i 164 della

---

<sup>1</sup> Vedi paragrafo 5, cap. II.

relativa forma imperfettiva. Al singolare notiamo che gli esempi della forma perfettiva “открой” sono 782, mentre la corrispondente forma imperfettiva ne presenta 385.

Qui di seguito riportiamo solo tre esempi che diano un’idea generale dell’uso perfettivo all’imperativo:

- (1) — Эти слезы, — отвечала Эмилия, — должны быть вам известны. Вы виновник их и некогда дадите в них отчет пред лицом бога. — Эмилия, я вас не понимаю! — *Скажите<sup>pf</sup>*, где муж мой? Возвратите отца этому ребенку и мне мужа. — Я не знаю... — Злой человек! [Н. П. Брусилов. Легковерие и хитрость (1806)]
- (2) В торце одного из этих не внушающих доверия зданьиц металлический козырёк прикрывал ступени, ведущие в полуподвал. — Слушаю вас, — прохрипел динамик, когда я нажал неприметную кнопку. — Кастаки у себя? — спросил я. — *Откройте<sup>pf</sup>*. Замок щелкнул. Миновав неодобрительно посмотревшего охранника, я прошёл недлинным коридором и оказался в прохладном холле. Секретарша сидела за полукруглой стойкой. [Андрей Волос. Недвижимость (2000) // «Новый Мир», 2001]
- (3) "Давайте беречь президента — он у нас один! " В перерыве вице-спикер Любовь Слиска, в "комиссарском" кожаном пиджаке, давала интервью региональным телеканалам: "Хватит давать пустые обещания-пора работать! Ни в один из созывов Дума так ударно не работала, как в этот созыв. *А посмотрите<sup>pf</sup>*, как президент активно работает! Но давайте беречь президента — он у нас один! " Депутат Андрей Исаев признал, что "форум сторонников похож на политическое шоу, но это неизбежно". На вопрос ГАЗЕТЫ, во что же обошлось это шоу, Исаев отшутился: "Не дороже денег! [Рустем Фаляхов. То ли больных стало больше, то ли все выздоровели (2003) // «Газета», 2003.06.30]

## **2. Caso tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo all'imperativo: azione differita**

L'imperativo, per sua natura, focalizza l'attenzione sulla realizzazione dell'azione; sebbene vi siano diverse tipologie di atti linguistici, in sostanza l'obiettivo del parlante è quello di far sì che l'ascoltatore faccia la suddetta azione.

Per ogni realizzazione deve esserci un input a cominciare l'azione ed a concluderla; molto spesso le due fasi sono estremamente vicine dal punto di vista temporale (anche per la natura semantica del verbo) da risultare difficile distinguerle. In determinati contesti l'aspetto perfettivo può contemporaneamente focalizzarsi anche sul momento iniziale dell'azione; ciò nonostante si mantiene viva la tensione verso il raggiungimento del limite (focus primario); cosa che invece non avviene con l'imperfettivo che esprime solo il focus sul momento iniziale, o sul processo dell'azione.

Per quanto riguarda il focus sulla parte iniziale dell'azione, ciò che contraddistingue i due aspetti è la differenza nella possibilità di esprimere "l'azione differita" e "l'azione immediata". L'aspetto perfettivo, che dunque è in grado di focalizzarsi oltre che sulla fase finale (uso canonico) anche sulla fase iniziale dell'azione, può permettere la realizzazione dell'azione o subito (azione immediata) o in un indeterminato momento del futuro (azione differita).

A riguardo R. Benacchio riporta:

Побуждение выраженное СВ, может быть исполнено как сразу так в дальнейшем, в течение неопределенного времени. (Benacchio 2010: 23)<sup>2</sup>

Ciò non avviene con l'aspetto imperfettivo, che invece esprime sempre un'azione immediata, e che in nessun caso può essere posticipata; o meglio una volta effettuato l'enunciato la distanza che intercorre tra l'enunciato e la relativa realizzazione è sempre limitata, e dunque l'azione è considerata immediata.

Quando la realizzazione di una determinata azione è prevista come posticipata nel tempo, cioè quando passa un arco temporale consistente tra l'enunciazione e l'attuazione dell'azione, ci troviamo davanti ad un esempio tipico ed esclusivo del perfettivo:

---

<sup>2</sup> "L'impulso espresso dalla forma perfettiva del verbo, può essere realizzato sia subito che in seguito, nel corso di un periodo di tempo indeterminato".



- (4) “Напишите отчет к завтрашнему дню!”
- (5) “Сделайте эту работу сегодня, к пяти часам!” (Benacchio 2010: 24)

Riportiamo ancora alcuni esempi tipici di uso perfettivo con azione differita, tratti dal NKРJa:

(6) Будьте добры, Лев Иванович, *соберите*<sup>pf</sup> к двум часам ко мне всех свидетелей по этому делу. [Николай Леонов. Лекарство от жизни (2001)]

(7) Вечером в комсоставской столовой майор останавливает меня. — *Подготовься*<sup>pf</sup> к завтраму, инженер. Я не понимаю. [Виктор Некрасов. В окопах Сталинграда (1946)]

(8) — Ничего не знаю. Если не пойдете, — я обязан сообщить, и уведут силой, да и назад не приведут; вам же будет хуже. Сейчас, товарищ Астафьев, с буржуазией не шутят. *Пожалуйте*<sup>pf</sup> к трем часам, вот вам и билет от домкома; там распишутся, и назад мне принесете. Лопату вам выдадим. Очень сожалею, товарищ Астафьев, но и без того всякий старается отлынивать. Астафьев знал, что мог бы — при желании — отвертеться: Денисов не отличался неподкупностью. [М. А. Осоргин. Сивцев Вражек (1928)]

(9) *Приготовьте*<sup>pf</sup> к завтрашнему вечеру тюремную карету и надежный конвой. [Роберт Штильмарк. Наследник из Калькутты (1950-1951)]

(10) Подайте мне перчатки на ночь, *приготовьте*<sup>pf</sup> к завтрашнему дню серое платье доверху; да не забудьте бараньих котлет для Ады... [И. С. Тургенев. Дворянское гнездо (1859)]

Abbiamo riportato solo cinque esempi, ma i casi, come si è osservato sopra, sono innumerevoli, e l’aspetto in questa tipologia di casi è sempre perfettivo.

Per quanto riguarda invece i casi di “sdoppiamento” di focus, quando questo cade anche sulla parte iniziale dell’azione, rimandiamo al cap. II. L’aspetto perfettivo, infine, può presentare casi di sdoppiamento del focus anche sulla parte centrale dell’azione. In questi casi il focus principale è sempre posto sulla parte finale e sul raggiungimento del

limite, ma in parte (focus parziale) va a ricadere anche sul processo dando origine ad ulteriori casi di concorrenza secondaria con la forma imperfettiva<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Vedi paragrafo 3, cap. II.



## CAPITOLO II

### Uso dell'aspetto imperfettivo all'imperativo

#### 1. Nota introduttiva

In maniera altrettanto generale parlando del modo indicativo, possiamo dire che l'aspetto imperfettivo, al contrario del perfettivo, si focalizza sulla durata e sul processo di un'azione singola o sull'iterazione di una o più azioni. Nel già ricordato manuale di C. Cevese si distinguono quattro casi di utilizzo dell'imperfettivo:

- 1) Quando si fa riferimento al processo o alla durata di una singola azione.
- 2) Quando si chiede o si dà un'informazione generica.
- 3) Quando si indica l'azione in generale.
- 4) Quando l'azione è abituale. (Cevese 2000: 438)

Ovviamente una divisione di questo genere appare molto semplificata ma denota bene i tratti che sono tipici della forma imperfettiva. Alcuni di questi tratti sono gli stessi che si manifestano anche nel modo imperativo; in particolare l'iterazione e il processo sono i due che risultano più evidenti, dando origine quasi sempre a casi grammaticalmente obbligatori imperfettivi (vedi paragrafi 2,3 del seguente capitolo).

Al contrario del perfettivo, l'imperfettivo al modo imperativo si focalizza principalmente sulla fase iniziale dell'azione, per meglio dire esprime il “*pristup k dejstviju*” (vedi paragrafo 4, del seguente capitolo) cioè l'input a cominciare a fare l'azione, e molto spesso può concentrarsi anche sul processo; in maniera più precisa come afferma R. Benacchio possiamo dire che l'aspetto imperfettivo si concentra su tutte le fasi che precedono quella finale:

Он употребляется в случаях, предусматривающих фокусирование иллокутивной силы не на конечном моменте действия, а на предшествующих ему фазах, т.е. на срединной или, чаще всего, на начальной.<sup>4</sup> (Benacchio 2010: 25)

---

<sup>4</sup> “Viene utilizzato in quei casi, che prevedono il focus della forza illocutiva non sul momento finale dell'azione, ma sulle fasi precedenti, cioè sulla fase media, o ancor più frequentemente su quella iniziale”.

Questo legame preferenziale con il momento iniziale dell'azione fa sì che la distanza temporale tra l'enunciato imperativo e la realizzazione dell'azione venga ridotta al minimo; da ciò risulta impossibile riuscire per la forma imperfettiva a “differire” l'azione nel tempo (vedi paragrafo 5, del seguente capitolo).

In questi seguenti due paragrafi, vogliamo mostrare principalmente i casi grammaticalmente obbligatori imperfettivi al modo imperativo, cioè i casi dove non vi è, o è minima (casi particolari), la concorrenza con l'aspetto perfettivo. Tali casi sono sostanzialmente due; ovvero il caso dell'*iterazione*, e il caso in cui focus sia sulla fase centrale dell'azione cioè sul *processo*<sup>5</sup>.

## **2. Caso tipico (grammaticalmente obbligatorio) imperfettivo all'imperativo: iterazione**

L'iterazione è il primo dei tratti tipici (ma l'unico grammaticalmente obbligatorio<sup>6</sup>) che andremo ad osservare della forma imperfettiva al modo imperativo. A riguardo R. Benacchio riporta:

Обратимся сначала к значению многократности(и узуальности) т.е. к призыву к повторяемым, узуальным действиям. Это самое обыкновенное, тривиальное НСВ вообще, проявляющееся в семантике всех классов глаголов. В русском языке для выражения этого значения в императиве НСВ является практически единственной возможной формой.<sup>7</sup> (Benacchio, 2010: 25)

Nel caso in cui ci si trovasse di fronte ad una azione usuale, o ripetuta, nella lingua russa al modo imperativo, c'è una sola possibilità di scelta quella imperfettiva. Tale tratto è tipico della forma imperfettiva anche al modo indicativo, e solitamente lo si individua grazie all'aiuto di elementi temporali che esprimono il reiterarsi di un'azione nel tempo. Osserviamo ora con l'ausilio del corpus, come tale affermazione sia del tutto confermata, per fare ciò ci avvaliamo di alcuni avverbi che esprimano l'iterazione e l'abitudine, quali:

---

<sup>5</sup> Anche se la situazione è abbastanza complessa per il processo; ci sono casi in cui si può manifestare una certa concorrenza aspettuale, perciò rimandiamo al paragrafo 3, del seguente capitolo.

<sup>6</sup> Tuttavia vi è un'eccezione nel caso del processo, nel quale si manifesta un altro caso grammaticalmente obbligatorio con la forma imperfettiva (vedi paragrafo 3 del seguente capitolo).

<sup>7</sup> “Volgiamo l'attenzione inizialmente sul significato iterativo (e usuale) cioè l'esortazione ad azioni usuali e ripetute. Questo significato abituale, triviale imperfettivo generalmente si manifesta nella semantica di tutte le classi verbali. Nella lingua russa per esprimere questo significato all'imperativo, l'imperfettivo è praticamente l'unica forma possibile”.

- a) *Каждый день*
- b) *Постоянно*
- c) *Всегда*

Come già sottolineato, faremo in modo che sia il contesto a fornirci gli esempi, cioè partiremo dagli avverbi indicanti iterazione per osservare gli esempi che ne conseguono nel corpus; in più per ovvie ragioni in questo paragrafo (come vedremo in quello del processo) usufruiremo anche di verbi appartenenti alla categoria degli *activities* e degli *states* (cosa che non faremo come già affermato dal cap. III in poi), in quanto ci stiamo volutamente focalizzando sull'iterazione dell'azione, e non è così rilevante al fine di questi esempi il raggiungimento del limite come lo sarà invece per i casi di concorrenza del capitolo III.

a) *Каждый День*

(11) Попадается, правда, и другое: «Я твердо верю, что он (Свиридов) — величайший композитор второй половины двадцатого века. Лучший способ проверить мои слова — послушать его музыку. Возьмите это за правило — *каждый день слушайте<sup>imp</sup>* Свиридова. Вы никогда не пожалеете об этом». [Антон Висков. Наследник апостола Иоанна (2004) // «Наш современник», 2004.06.15]

(12) ... Ужин, мужу, правда, не повезло, ну, сделай еще раз ему блины, *делай<sup>imp</sup>* *каждый день*, на ужин, на завтрак, в выходные 3 раза в день. [Женщина + мужчина: Брак (форум) (2004)]

(13) — Займите себе лежанку на солнце и спите два часа до чаю... и так *делайте<sup>imp</sup>* *каждый день*, — обычно докторским тоном приказал ей Вознесенский и обернулся к старухе, [С.Н. Сергеев-Ценский. Счастливица (1931)]

(14) — Становишься в борцовский мостик, головой уперся, и вниз-вверх, пока не устанешь. *Каждый день качай<sup>imp</sup>*. Шея — самое важное, — поучал он. [Михаил Елизаров. Библиотекарь (2007)]

(15) «*Каждый день повторяй<sup>imp</sup> все, ничего не меняя*», — написала она. [Дмитрий Быков. Орфография (2002)]

*b) Постоянно*

(16) А вы, Игорь, *постоянно говорите<sup>imp</sup>* про какие-то сторонние, привнесённые взгляды и влияния. [Дмитрий Бавильский, Игорь Манцов. У каждого ума свой телескоп // «Частный корреспондент», 2010]

(17) Видим, уважаемые заводчане, что вы стараетесь улучшать свои автомобили, *постоянно вносите<sup>imp</sup>* изменения. [Александр Будкин. Дешевые или доступные? (2004) // «За рулем», 2004.02.15]

(18) При этом *постоянно продолжайте<sup>imp</sup>* «изливать» силу через вытянутую ногу, как бы «продолжая» бить, давить в воображаемую цель. [Слово о «высокой ноге» (2004) // «Боевое искусство планеты», 2004.03.11]

(19) Ты тоже, Родь, смещайся в центр и ближе к середине, то есть к нам вот с Толькой, и хавов ихних, лысача вон, *дергай<sup>imp</sup> постоянно*, атаку не давай спокойно начинать. [Сергей Самсонов. Одиннадцать (2010)]

(20) Ты вот что: походи ко мне, я тебя к крещению подготовлю. Писание дома есть? — Евангелие. — *Читай<sup>imp</sup> постоянно*. Псалмы читай. Я тебе Молитвослов дам и покажу, что читать. [Олег Радзинский. Посещение (1985)]

*c) Всегда*

(21) *Всегда оставайтесь<sup>imp</sup>* теми любимыми, умными, веселыми, добрыми, какими мы вас знаем, и становитесь еще лучше. [«Без мужчин на свете сложно!» (2003) // «Военный вестник Юга России» (Ростов-на-Дону), 2003.03.17]

(22) И на мои вопросы о твоей жизни ты *всегда отвечай<sup>imp</sup>* мне одной и той же любимой цитатой: [Григорий Горин. Иронические мемуары (1990-1998)]

(23) Когда говоришь о дрозде, *всегда помни<sup>imp</sup>*, что сказал о нём древнеримский поэт Марцелл: [Ю. О. Домбровский. Обезьяна приходит за своим черепом, часть 1 (1943-1958)]

(24) И *всегда держите<sup>imp</sup>* сыр в холодильнике, чтобы он не испортился. [Александр Мельников. Сыр или сырок? // «Наука и жизнь», 2009]

(25) *Говори<sup>imp</sup> всегда* правду, и будет у тебя всегда светло на сердце и ясно на душе! [Л. А. Чарская. Галина правда (1912)]

Osserviamo come in tutti questi casi, in cui si esprime l'iterazione, compaia regolarmente l'imperfettivo confermando la norma; e tutto ciò viene puntualmente verificato dai risultati del corpus, che in nessun caso mostrano l'iterazione espressa con la forma perfettiva.

### **3. Caso tipico (non grammaticalmente obbligatorio/ con possibilità di concorrenza aspettuale) dell'aspetto imperfettivo all'imperativo: processo ("fase intermedia")**

Il secondo tratto tipico imperfettivo (ma non sempre grammaticalmente obbligatorio anzi) che andiamo ad analizzare è appunto il processo, ovvero quando il focus è volto verso la fase intermedia dell'azione. Al contrario dell'iterazione che presenta una serie di azioni staccate tra loro, il processo si manifesta lungo un arco temporale più o meno definito di un'unica azione. A riguardo R. Benacchio divide l'analisi del processo al modo imperativo in due casi principali:

- 1) La continuazione della realizzazione di un'azione.
- 2) La caratteristica della realizzazione di un'azione. (Benacchio 2010: 28-29)

Per quanto riguarda il primo caso si devono distinguere due sotto casi:

- A) La continuazione di un'azione che era stata interrotta.
- B) La continuazione di un'azione che non si era mai interrotta effettivamente.



A) Il primo dei due sotto casi è il più problematico nonché il più frequente, e molto spesso viene considerato a tutti gli effetti un caso di *pristup k dejstviju*.

O.P. Rassudova (Rassudova 1982) infatti, riporta questo sotto caso come una delle varianti di tale significato (*pristup k dejstviju*), non trattandolo così nell'ambito del processo (imperfettivo), ma bensì della fase iniziale:

Одним из вариантов значения побуждения является побуждение к продолжению прерванного действия.<sup>8</sup> (Rassudova 1982: 131)

(28) “Ну, что же вы остановились? Продолжайте<sup>imp</sup>, я вас слушаю.”(Rassudova 1982: 131)

B) L'altra situazione in cui appare in maniera molto più evidente il focus sul processo dell'azione e quindi sulla fase intermedia, è la continuazione di un'azione che è già in atto.

Al contrario del sotto caso precedente dove vi era una vera e propria interruzione, e quindi una sollecitazione da parte del parlante a far ricominciare e continuare tale azione, in questa situazione non vi è un'interruzione vera e propria, e la sollecitazione ha la semplice funzione di far continuare senza la ripresa l'azione che è già in atto. Ci rifacciamo alle parole di B.C. Chrakovskij (Chrakovskij 1988):

Если каузируется выполнение действия, которое в момент произнесения прескрипции фактически уже совершается, и прескрипция призвана стимулировать его продолжение<sup>9</sup> (Chrakovskij 1988: 278)

(29) “Ты, Даша? – сонно пробормотала Лариса. Я,я – шепнула Даша. – Спи<sup>imp</sup>. ”  
(Chrakovskij 1988: 278)

Esempi simili vengono riportati anche da R. Benacchio, e da O.P. Rassudova:

---

<sup>8</sup> “Una delle variazioni del significato dell'impulso a svolgere l'azione, è l'esortazione a proseguire un'azione interrotta”.

<sup>9</sup> “Se viene causata la realizzazione di un'azione, che al momento dell'enunciato di fatto è già in atto, e l'enunciato esorta alla sua continuazione”.

(30) “Что вы делаете? Пишете письмо? Пишите, пишите<sup>imp</sup>! Я буду ждать, пока не напишете.” (Benacchio 2010:27)

(31) “Читайте, читайте<sup>imp</sup>, вы мне не мешаете.” (Rassudova 1982: 131)

Questo a tutti gli effetti può essere considerato l'effettivo caso di continuazione della realizzazione di un'azione, in quanto non vi è la ripresa dell'azione stessa (prima della continuazione), e quindi il focus si trova effettivamente sulla fase intermedia. Per questo motivo se non vi è l'interruzione evidente dell'azione e la sollecitazione a riprenderla, possiamo considerarlo un caso tipico (grammaticalmente obbligatorio) imperfettivo, sul quale non vi è concorrenza con la forma perfettiva.

2) Il secondo caso invece riportato dalla studiosa, è quello in cui diventa importante il modo in cui viene ad essere svolta una determinata azione.

Другой случай фокусирования иллокутивной силы на срединной фазе (или, иными словами, другой случай процессного значения) мы имеем в тех ситуациях, в которых побуждение к (разумеется, единичному) действию сосредоточено на том, каким образом оно должно будет совершаться.<sup>10</sup> (Benacchio 2010: 28)

In questi casi, come riporta la stessa R. Benacchio, la forma più naturale è sicuramente quella imperfettiva:

(32) “Открывайте<sup>imp</sup> дверь медленно! Ведь она скрипит, и дети могут проснуться.”

(33) “Входите<sup>imp</sup> осторожно! Пол мокрый и скользкий.” (Benacchio 2010: 28)

Appare abbastanza evidente il fatto che in questi esempi il focus sia volto principalmente sulla fase intermedia, e dunque sul processo dell'azione. Come già abbiamo visto però per il sotto caso “a” (concorrenza sulla fase iniziale), anche in questo caso possono crearsi situazioni di concorrenza; nonostante sia più opportuna la forma imperfettiva, risulta possibile tuttavia anche la relativa forma perfettiva:

---

<sup>10</sup> “Un altro caso in cui il focus della forza illocutiva è posto sulla fase intermedia (oppure, in altre parole, un altro caso di significato processuale) lo abbiamo in quei casi, in cui l'impulso a (s'intende nel caso di un'azione unica) svolgere l'azione si concentra sul modo in cui tale azione dovrà essere completata”.

(34) “Откройте<sup>pf</sup> дверь медленно! Ведь она скрипит, и дети могут проснуться.”

(35) “Войдите<sup>pf</sup> осторожно! Пол мокрый и скользкий.” (Benacchio 2010: 28)

In questi casi (34-35) avviene un vero e proprio sdoppiamento del focus; la forma perfettiva infatti oltre a focalizzarsi sulla parte finale dell’azione (com’è di norma) focalizza in parte (in maniera secondaria) anche il processo dell’azione provocando così esempi di concorrenza. Sebbene non siano casi frequenti sono anch’essi possibili, e per questo motivo non possiamo riferirci neanche a questo caso come ad una vera e propria “tipica” situazione imperfettiva (cioè grammaticalmente obbligatoria).

In ogni caso, nonostante si possa trovare anche la forma perfettiva, (ricordiamo che la forma perfettiva è molto più versatile rispetto alla relativa imperfettiva) in casi di questo tipo risulta molto più opportuna la forma imperfettiva. La corrispondente forma perfettiva viene considerata anche dalla studiosa molto più rara rispetto alla forma imperfettiva; tanto che non dà origine a casi veri e propri di concorrenza aspettuale, ma si potrebbe considerare più una concorrenza “debole”. (Benacchio 2010: 29).

Riportiamo alcuni esempi dimostrativi con la forma perfettiva:

(36) Попросите жену не двигаться, замереть в сладостном состоянии. Продлите время (минут до 5-15), *начните<sup>pf</sup> медленно*, чуть-чуть движения, [Владимир Шахиджанян. 1001 вопрос про ЭТО (№№ 1-500) (1999)]

(37) — Подожди, Серег, он что-то говорит. *Сделай<sup>pf</sup> погромче* — мне нужно имя... — все так же сосредоточенно вглядываясь в экран, попросил Виктор. Сергей прибавил громкость. [Анатолий Мельник. Авторитет (2000)]

(38) Этот фильм — не просто шпионский, он гораздо глубже — о чувстве долга, о Родине говорит понятнее, чем какие-нибудь проповеди на эту тему. Ну и, конечно, тема самого фашизма. *Посмотрите<sup>pf</sup> внимательно* хронику. [коллективный. 17 мгновений весны (2005-2010)]

Nonostante tale concorrenza si possa definire debole o secondaria, dati anche gli esempi riscontrati nel corpus, si manifesta ed è giusto tenerla in considerazione.

#### **4. Caso tipico (non grammaticalmente obbligatorio/ con possibilità di concorrenza attuale) dell'aspetto imperfettivo all'imperativo: focus sulla fase iniziale dell'azione ("fase iniziale")**

Come abbiamo già detto la concorrenza all'imperativo a meno che non ci si ritrovi nei casi "grammaticalmente obbligatori" (situazioni che siano esclusive o della forma perfettiva o della relativa imperfettiva) osservati in questi due capitoli, è molto diffusa. Risulta molto complicato riuscire a riportare un elenco schematico preciso e uniforme delle situazioni in cui si predilige la forma perfettiva del verbo e quelle dove invece risulti preferibile quella imperfettiva, poiché gli elementi che entrano in gioco sono di diverse nature e soprattutto sono molteplici; molto spesso infatti per questo motivo i lavori degli studiosi si differenziano proprio per l'approccio utilizzato a tale argomento.

Molti studiosi sono concordi nell'affermare che l'aspetto imperfettivo si concentri in primo luogo sulla fase iniziale dell'azione, ed in particolar modo sulla sollecitazione a svolgere tale azione in maniera rapida. A tale proposito E.V. Padučeva afferma:

НСВ в императиве означает побуждение начать действие. Точнее говоря, это форма сосредоточивает внимание на начальное фазе действия.<sup>11</sup> (Padučeva 1996: 68)  
Момент начала действия, к которому побуждает императив в НСВ, нормально совпадает с моментом речи. Таким образом, получается, что НСВ в императиве означает побуждение совершить действие немедленно (этот факт отмечен в Грамматике 1980).<sup>12</sup> (Padučeva 1996: 70)

Allo stesso modo O.P. Rassudova riporta:

Наиболее общим, наиболее нейтральным и наименее экспрессивным значением императива является значение побуждения. Это основное значение императива закрепляется за НСВ<sup>13</sup> (Rassudova 1982: 130).

---

<sup>11</sup> "L'imperfettivo all'imperativo significa l'impulso a cominciare l'azione. Più precisamente questa forma concentra l'attenzione sulla fase iniziale dell'azione".

<sup>12</sup> "Il momento iniziale dell'azione, al quale tende l'imperativo con l'imperfettivo, normalmente coincide con il momento del discorso. In questo modo, ne deriva che, l'imperfettivo all'imperativo significa l'impulso a completare un'azione velocemente".

<sup>13</sup> "Di gran lunga più generale, più neutrale e meno espressivo è il significato all'imperativo dell'impulso a svolgere l'azione. Questo basilare significato dell'imperativo si consolida con la forma imperfettiva".

Inoltre, anche B.C. Chrakovskij ritiene che:

Предварительная информированность и подготовленность исполнителя приводит к тому, что форма НСВ просто сигнализирует о необходимости без какого-либо временного интервала, т.е. немедленно, приступить к выполнению действия<sup>14</sup> (Chrakovskij 1988: 277).

Per i molteplici esempi rimandiamo all'analisi dei verbi con le forme imperfettive (vedi cap. III).

La forma perfettiva che come abbiamo più volte accennato si concentra prevalentemente sulla fase finale dell'azione, per le sue caratteristiche e per i suoi tratti aspettuali può volgere il focus anche su altri momenti dell'azione; generando così esempi di concorrenza più o meno consistente sulla fase intermedia (vedi paragrafo 3) o sulla fase iniziale. Come abbiamo già riportato nel paragrafo per il processo, i casi in cui la forma perfettiva entra in concorrenza con la relativa imperfettiva sono casi in cui avviene un vero e proprio sdoppiamento del focus; il focus primario continua a permanere sulla fase finale com'è tipico per l'aspetto perfettivo, mentre parte del focus si sposta o sulla parte intermedia (vedi paragrafo 3), o appunto sulla fase iniziale creando i casi di concorrenza più significativa al modo imperativo (per i vari esempi rimandiamo all'analisi dei verbi con le forme perfettive, vedi capitolo III). Spesso la variante perfettiva, proprio per le sue caratteristiche aspettuali che ne permettono un utilizzo più ampio (in contesti differenti) rispetto alla rispettiva forma imperfettiva, viene anche definita "variante di sicurezza".

V.Ja. Myrkin afferma:

В случаях сомнения в выборе вида (при наличии видовой коикуренции) рекомендуется употреблять императив с.в., что обеспечивает меньшую вероятность нарушения норм<sup>15</sup> (Myrkin 1984: 17).

---

<sup>14</sup> "L'informazione preliminare e la preparazione del realizzatore, porta al fatto che la forma imperfettiva semplicemente segnala la necessità senza alcun intervallo di tempo, cioè velocemente, di procedere al completamento dell'azione".

<sup>15</sup> "Nei casi di dubbio nella scelta dell'aspetto (nei casi di concorrenza sulla fase iniziale) si raccomanda di utilizzare l'imperativo perfettivo, che garantisce una minore probabilità di violazione delle regole".

La stessa idea viene riportata anche da V.V. Gurevič:

В утвердительных предложениях (при однократности действия) в принципе всегда допустима и представляет безопасный вариант<sup>16</sup> (Gurevič 1994: 50).

Tutto ciò viene confermato dagli esempi da noi rilevati che osserveremo essere di gran lunga a favore della forma perfettiva, in particolar modo nell'analisi delle entrate del capitolo III.

La concorrenza dunque, come abbiamo visto, può verificarsi in diverse situazioni, ma solitamente si crea (per la natura stessa dell'imperativo) nel momento iniziale dell'azione. Per tale motivo la fase iniziale dell'azione all'imperativo risulta essere di grande interesse; in particolar modo quando il focus è sul momento iniziale, abbiamo la situazioni di concorrenza più evidenti in cui iniziano a rientrare nella scelta dell'aspetto elementi che si staccano dai semplici tratti aspettuali di tipo grammaticale, e che riguardano altri fattori (che hanno a che fare la pragmatica) come ad esempio: l'emotività, l'intonazione, la cortesia, l'intenzione del parlante etc.

In queste situazioni di evidente concorrenza e dunque quando il focus è volto verso la fase iniziale, diventa fondamentale tra le altre cose la propensione con la quale ci si appresta a svolgere l'azione impartita (spesso dettata dal modo in cui ci viene proposta o imposta) e l'immediatezza o meno con la quale si andrà a compierla, ovvero il *pristup k dejstvuju*. Solitamente è proprio in questa diversa modalità di imposizione (attraverso la forma imperativa) e conseguentemente di svolgimento dell'azione che differiscono i due aspetti (vedi paragrafo 5, del seguente capitolo).

## **5. Concetti di “cortesia linguistica” e “distanza” all'imperativo**

Per poter capire cosa intendiamo per “cortesia linguistica” dobbiamo innanzitutto introdurre nello specifico (finora solo accennato) un altro termine fondamentale, che ci permetterà a sua volta di spiegare e di capire più nel dettaglio in che cosa differisca l'uso perfettivo imperativo da quello imperfettivo: la distanza interpersonale.

Partiamo dalle parole di E.V. Padučeva (Padučeva 1996), la quale introduce tre componenti che caratterizzano l'aspetto imperfettivo al modo imperativo, ovvero:

---

<sup>16</sup> “Nelle proposizioni positive (con l'azione unica), in principio è sempre ammissibile e rappresenta la variante di sicurezza”.

“l’attenzione sulla fase iniziale”, “l’immediatezza” ed “il condizionamento dell’azione dettato dalla situazione” (Padučeva 1996: 68,70,71); questi tre componenti in maniera differente vengono riportati da un po’ tutti gli studiosi analizzati (semplicemente utilizzando approcci diversi). Per il momento dato per assodato che l’aspetto imperfettivo si focalizzi sulla parte iniziale dell’azione ci interessa soffermarci sul secondo componente quello “dell’immediatezza”. La Padučeva a riguardo riprende un’annotazione della Grammatika (Grammatika 1980), ovvero che “НСВ в императиве означает побуждение совершить действие немедленно”<sup>17</sup> (Padučeva 1996:70); dunque se abbiamo la sollecitazione a “compiere” un’azione in maniera veloce, significa che la distanza temporale che intercorre tra il momento dell’enunciato (sollecitazione a svolgere l’azione) e la sua realizzazione è molto ridotta.

Sottolineiamo che la realizzazione dell’azione in una situazione particolare (40) con la forma imperfettiva, può avvenire anche in un futuro più o meno distante, questo avviene poiché automaticamente viene spostato anche il momento temporale dello svolgimento dell’azione dettato dalla prima sollecitazione (che per ovvie ragioni in questo caso è posto con la forma perfettiva); di conseguenza la distanza temporale tra il momento nel quale si compie la prima azione (data dalla sollecitazione perfettiva) e il momento della realizzazione della seconda (data dalla sollecitazione imperfettiva) continua ad essere ridotta; questo è fondamentale per non confondere la proprietà del “differire” l’azione esclusivamente perfettiva (enunciato e realizzazione sono distanti, vedi paragrafo 2, del capitolo I), e la situazione in cui vi siano due sollecitazioni, una di tipo perfettivo (la prima) che sposta il momento della realizzazione della seconda azione (quella imperfettiva) lungo l’asse temporale.

Osserviamo gli esempi:

(39) “Сделайте<sup>pf</sup> эту работу сегодня, к пяти часам!”(Benacchio 2010:24).

(40) “Закройте свой номер и идите<sup>imp</sup> сюда!” (Padučeva 1996:70).

Nel primo esempio (39), con il verbo perfettivo la sollecitazione data con la forma imperativa e l’effettiva realizzazione dell’azione sono assolutamente distanti lungo un ipotetico asse temporale; nel secondo esempio invece (40) nonostante la realizzazione

---

<sup>17</sup> “La forma imperfettiva al modo imperativo, significa iniziare a svolgere l’azione velocemente”.

della seconda azione (quella imperfettiva) venga spostata lungo l'asse temporale, automaticamente è come se venisse spostato anche il momento della sollecitazione che dà il via a tale realizzazione (solamente dopo l'aver chiuso la porta la realizzazione potrà essere effettuata ed in maniera immediata; non è specificato quando si dovrà chiudere la porta). In questo modo, nonostante l'enunciato e la realizzazione dell'azione possano risultare distanti per la forma imperfettiva, l'immediatezza che è tipica dell'aspetto non si perde anzi, è come se la sollecitazione imperfettiva si spostasse lungo l'arco temporale e andasse a coincidere con la realizzazione dell'azione perfettiva (in questo modo si avvertono sollecitazione e realizzazione sempre vicine). Da ciò deriva la distinzione già vista tra azione "differita" tratto tipico (ed esclusivo) perfettivo e l'azione "immediata" proprietà tipica imperfettiva.

Riportiamo qui di seguito qualche altro esempio tratto dal corpus di questa tipologia con verbi differenti:

(40.a) Ну что — все в порядке? — Ага! Копеечка в копейку, центик в центик, — широко улыбнулся Митя. — Закройте дверь и *садитесь*<sup>imp</sup> — чайку попьем. — Да нет, я уже обпился, — признался Митя. — Ну так что вы будете делать с деньгами? — Машину хочу купить. [Андрей Житков. Кафедра (2000)]

(40.b) Темнота. Колесов. Прошу прощения. Закройте дверь на ключ и *сидите*<sup>imp</sup> тихо. Если сюда постучаться — здесь живут девушки, они уже разделись и легли спать. Вам понятно? . Двери не открывать ни в коем случае. [Александр Вампилов. Прощание в июне (1964)]

(40.c) А я своей смертью помереть хочу, Илья. Такая у меня причуда. Не раньше и не позже, а когда бог пошлет. И вообще, господа, закройте вы все, запечатайте и живите<sup>imp</sup> дальше. — Ага. Немцам это скажи: забудьте про фашизм, *живите*<sup>imp</sup> дальше. Нет, пусть живут дальше, кто против. [Алексей Слаповский. Большая Книга Перемен // «Волга», 2010]

(40.d) Оперу не смотрят, а слушают»... — «Но это безобразное пренебрежение к визуальному ряду, к образу! ». . — «Я вас убью, — прошептал он. — Закройте глаза и *слушайте*<sup>imp</sup> этот великолепный голос! ». . — «Закрывать глаза? !» — воскликнула она, так что зашикали вокруг. — «Вы с ума сошли? [Дина Рубина. На солнечной стороне улицы (1980-2006)]



(40.e) В заключенного изолятора временного содержания? ! Очевидно, мастерица почувствовала ее панику и напряжение, потому что сказала мягко: — Доверьтесь мне. Закройте глаза и *думайте*<sup>imp</sup> о том, какой новой вы себя увидите. Но Варвара не стала закрывать глаза. Вцепившись в подлокотники, она смотрела на себя в зеркало. Волос на голове с каждой секундой становилось все меньше. [Татьяна Устинова. Подруга особого назначения (2003)]

Questa capacità di allungare o ridurre la distanza temporale tra i due momenti cardine dell'azione, determina direttamente la scelta di uno o dell'altro aspetto e si manifesta come appare scontato nel *pristup k dejstviju* (Benacchio 2010:43), inoltre ci porta a fare determinate considerazioni. Questa riduzione della distanza tra l'enunciato (sollecitazione) e la realizzazione dell'azione che si verifica con l'uso dell'aspetto imperfettivo, ha come conseguenza una riduzione della distanza soggettiva, o interpersonale tra il parlante e l'ascoltatore (Benacchio 2010:42). La distanza interpersonale è caratterizzata da fattori sociali, e viene divisa in due tipologie: distanza orizzontale (simmetrica), ovvero l'insieme delle relazioni interpersonali che caratterizzano la “solidarietà linguistica”, e la distanza verticale (asimmetrica) che è invece basata su una relazione sociale di “potere” (Brown, Gilman 1960).

La riduzione di entrambe le distanze, ovvero quella temporale e quella interpersonale, fa sì che l'azione appaia sempre più “vicina” alla realtà personale di entrambi i parlanti, risultando in questo modo “conosciuta” o come dice R. Benacchio “non nuova” (Benacchio 2010:42); cioè tale azione risulta essere già presente nella situazione comunicativa di entrambi i parlanti, e perciò può essere “evidente” o “aspettata” (es. 41-42).

(41) *Берите*<sup>imp</sup> билет! [в контексте, когда студент пришел на экзамен и стоит перед столом экзаменатора] (Padučeva 1996:72).

(42) Ну *бери*<sup>imp</sup> же у меня ребенка! [как мы договорились] (Padučeva 1996:72).

(43) *Возьми*<sup>pf</sup> ребенка! (Padučeva 1996:72). [L'azione non è aspettata]

Tutti questi elementi che caratterizzano l'aspetto imperfettivo, fanno sì che l'uso imperativo imperfettivo determini una richiesta più diretta, rispetto all'aspetto perfettivo

(es. 44). L'aspetto perfettivo invece, ponendo il focus prima di tutto sul raggiungimento del limite, e non sulle fasi precedenti, viene percepito come più distaccato e distante (es. 45), generando una richiesta meno diretta e per questo meno decisa (Benacchio 2010:41,42).

(44) Была минутная заминка и молчание. Нагульнов уже нетерпеливо потребовал: — Ну, что же ты? *Открывай<sup>imp</sup> дверь!* — Дорогой товарищ Нагульнов, поздний гостечек, тут в потемках... Наши задвижки... не сразу разберешься, проходите. Изнутри щелкнул железный добротный засов, плотная дверь чуть приоткрылась. [М. А. Шолохов. Поднятая целина. Книга 2 (1960)]

Come avevamo già sottolineato, per poter osservare e distinguere i due aspetti nelle situazioni di concorrenza (in particolar modo quelle evidenti sulla fase iniziale) dobbiamo fare riferimento oltre che ai tratti aspettuali ad una serie di elementi che riguardano prettamente la pragmatica; in questi due esempi soprattutto, ci permettono di comprendere l'uso dell'aspetto imperfettivo nel primo caso e del relativo perfettivo nel secondo. In entrambi gli esempi (44-45) è fondamentale osservare il contesto e la situazione; nel primo vediamo che la situazione è tesa, la richiesta infatti viene fatta con "impazienza" e tale sottolineatura viene enfatizzata dalle forme rafforzative (ну, же) incluse nella domanda che precede la forma imperativa. Inoltre la richiesta espressa attraverso la forma imperativa viene rafforzata ulteriormente dal punto esclamativo, che conferisce ulteriormente forza alla richiesta effettuata (quasi un ordine).

Questi tre elementi ci permettono di percepire che la richiesta in questione interessa particolarmente il parlante, e che la relativa realizzazione esso vuole venga effettuata il prima possibile; la forma perfettiva in questo caso, sarebbe andata contro la situazione comunicativa, e avrebbe apportato una distanza interpersonale ed una neutralità che sarebbero risultate in contraddizione con l'emotività della situazione e le conseguenti necessità del parlante. La richiesta infatti da decisa e se vogliamo anche un po' rude, sarebbe diventata molto più neutrale e meno diretta, risultando così incoerente o inappropriata con la situazione comunicativa.

Nell'esempio sottostante invece (45) non vi è nulla di tutto ciò; è presente ovviamente il desiderio che la richiesta venga realizzata, ma la situazione comunicativa è

completamente diversa. In questo esempio non si percepiscono i tratti emotivi che caratterizzano l'esempio 44, la comunicazione è tranquilla, e non vi sono elementi rafforzativi di alcun genere che intensifichino la forza comunicativa o illocutiva che caratterizza l'enunciato imperativo. Da ciò ne consegue un enunciato abbastanza neutrale e distante che può essere perfettamente reso con la forma perfettiva; l'uso imperfettivo sarebbe stato ovviamente possibile, ma avrebbe apportato il tratto aspettuale "dell'immediatezza" all'enunciato linguistico in questione, che invece ad osservare dal contesto non pare così rilevante ai fini della comunicazione.

Grazie a tutti questi elementi possiamo notare come a tutti gli effetti la forma imperfettiva nell'esempio 44 risulti in una richiesta molto più diretta rispetto alla relativa perfettiva dell'esempio 45.

(45) И через двадцать минут доктор Розов был у постели брата. — Пустяки! — сказал дядя Шура отцу. — Здесь душно, Виктор, — обратился он ко мне, — *открой<sup>pf</sup> дверь*. Отец как-то грустно и в то же время с оттенком юмора произнес: — Мне теперь со всей планеты воздуха не хватит. Я позвонил на работу жене старшего брата, который был на Ленинградском фронте. [Виктор Розов. Удивление перед жизнью (1960-2000)]

Per poter capire però cosa si intenda per cortesia, come influenzi la scelta dell'aspetto e come risulti dai vari enunciati, dobbiamo introdurre un altro concetto fondamentale: la predisposizione e la volontà dell'agente a compiere una determinata azione impartita, oppure secondo l'approccio della Benacchio che si rifà al lavoro di Leech (Leech 1977, 1983) la relazione nella scala "затрати/выгода" (cost-benefit scale) all'interno del Tact maxim (Benacchio 2010:34).

Secondo la "cost-benefit scale" più aumenta il "beneficio" derivato dal completamento dell'azione e più l'azione sarà voluta, risultando all'agente più "cortese" (es. 46), viceversa se ad aumentare sarà il grado del "costo" l'azione sarà meno piacevole, e risulterà all'agente meno "cortese" (es. 47) (Benacchio 2010:34).

(46) — Проходите, пожалуйста, — с любопытством смотрела на Андрея. В комнате сидели две женщины и пили чай. — Ну вот, пришел врач, а ты завтра появляйся,

договорим. *Проходите<sup>imp</sup>, проходите<sup>imp</sup> и садитесь<sup>imp</sup>*, попьём чайку, — пригласила оставшаяся женщина лет тридцати. Андрей присел, но от чая отказался. — Где у вас можно помыть руки? — Леночка, проводи доктора в ванную, — попросила она девочку, по-видимому дочку. [Лев Дурнов. Жизнь врача. Записки обыкновенного человека (2001)]

Nell'esempio 46 l'azione è voluta da entrambi gli interlocutori; il parlante vuole che l'ospite si accomodi e che si metta a suo agio, così come l'ascoltatore vuole entrare e accomodarsi. Cioè i benefici superano i costi per entrambi gli interlocutori, e dunque l'azione è desiderata da entrambi i parlanti risultando così estremamente piacevole e cortese.

Al contrario nell'esempio 47, la volontà del parlante cioè i benefici derivati dalla realizzazione dell'azione si scontrano con la volontà dell'ascoltatore che viceversa percepisce la richiesta come svantaggiosa ed è meno incline a svolgerla (raramente "l'alzarsi dal letto" può essere vista come un'azione desiderabile, in particolar modo se nella maggioranza dei casi la si deve compiere in maniera obbligata dal dovere). Tale richiesta per questo motivo suona come meno piacevole e meno cortese all'ascoltatore.

(47) Утренний корабль сошёл со стапелей, разрезает голубую воду, паруса наполняются ветром, нарядные путешественники, смеясь, переговариваются на палубе. Какие земли впереди? Мамочка — у руля, Мамочка — на капитанском мостике, Мамочка на верхушке мачты вглядывается в сияющую рябь. — Алексей, *вставай<sup>imp</sup>*! Бриться, чистить зубы, вымыть уши! Чистое полотенце возьми. Крышечку у пасты завинчивай! [Татьяна Толстая. Ночь (1983)]

Tutta questa premessa ci consente di comprendere al meglio lo studio di R. Benacchio, sul quale principalmente noi baseremo la nostra ricerca e soprattutto di capire cosa s'intenda per "cortesia negativa", "cortesia positiva" e "scortesia". (Benacchio 2010:44)

La capacità o la tendenza dell'aspetto perfettivo a mantenere la distanza temporale e la distanza interpersonale, fanno sì che l'enunciato come già detto appaia più distaccato e meno diretto all'ascoltatore, cioè che si mantenga una sorta di "distanza formale" tra il

parlante e l'ascoltatore. Questa distanza origina una cortesia che è più neutra o “negativa” rispetto a quella espressa con l'aspetto imperfettivo (Benacchio 2010:44). Per la sua natura più distante e “formale”, tale cortesia appare secondo le regole della comunicazione, adatta ad un gamma di contesti che è molto più ampia rispetto a quella possibile con l'aspetto imperfettivo; questo quantomeno è uno degli elementi che ci si prefigge di andare a verificare.

Tale distanza inoltre, fa sì che anche nei casi in cui l'agente non sia predisposto a compiere tale azione richiesta o dove i costi siano maggiori rispetto ai benefici, il messaggio comunicativo mantenga la distanza e la correttezza della relazione comunicativa (es. 48), non manifestando la scortesia rude che può manifestarsi invece con l'imperfettivo (Benacchio 2010:44).

(48) "Здравствуй, Альберт Геннадьевич!" — воскликнул простодушный прапорщик. И был рад, что обратил на себя внимание, но тут же умолк, не зная, что ещё сказать. Навстречу дядьке, оживая, шагнул со стороны, казалось, невидимый до сих пор человек. "Отец Мухина, *встаньте<sup>pf</sup>* на место!" — раздался немедленно приказ. И маленький человек в шляпе отрешённо отступил назад. Подчинился. Дядька смутился и явно не ожидал, что попадёт впросак. [Олег Павлов. Карагандинские девятины, или Повесть последних дней // «Октябрь», 2001]

L'imperfettivo invece, diminuendo la distanza temporale ed interpersonale, fa sì che l'enunciato venga percepito molto più direttamente sia nei casi in cui appaia vantaggioso per l'agente, sia nei casi in cui si manifesti come svantaggioso. Da ciò si originano due situazioni distinte con la forma imperfettiva: la prima è quando l'azione appare vantaggiosa per l'agente, e quindi i benefici superano i costi; la seconda è l'opposto e quindi l'azione appare svantaggiosa all'ascoltatore.

Nella prima situazione si manifesta una cortesia nell'enunciato che non è più “formale” (“distante”, cioè che mantenga una distanza interpersonale), ma per la riduzione delle due distanze appare “reale”, non più “negativa” ma “positiva” (Benacchio 2010: 45); tale cortesia è molto più diretta, “vicina” e in alcuni casi amichevole, rispetto a quella espressa con il perfettivo (es. 49). Al contrario nella seconda, laddove i costi fossero superiori rispetto ai benefici e quindi l'azione risultasse “svantaggiosa”

all'agente, i tratti che permettevano al perfettivo di risultare ad ogni modo "accettabile" (anche nelle situazioni in cui i costi superano i benefici) non ci sono più, e con l'imperfettivo si manifesta una "rude violazione delle regole del comportamento sociale e discorsivo" risultando in una familiarità (a causa dell'assenza della distanza) inadatta ed inopportuna (Benacchio 2010:46); in tale caso si manifesta la vera scortesia linguistica (es. 50).

(49) — И прибавьте: незванный и негаданный, — улыбнулся Гарднер. — Извините, особые обстоятельства заставили меня... — Он ещё извиняется! — возмущенно взмахнула рукой мать. — *Садитесь, садитесь<sup>imp</sup>*, пожалуйста! Вот я сейчас вам налью кофе. Кроме того, у меня есть к вам дело... — Буду слушать с полным вниманием, — слегка поклонился Гарднер, — а то вы в самом деле можете подумать невесть что. [Ю. О. Домбровский. Обезьяна приходит за своим черепом, часть 1 (1943-1958)]

(50) Он встал, оделся и вылез из вагона, но через минуту ворвался обратно и набросился на Матвеева. — Вставай! — кричал он изо всех сил. — *Вставай<sup>imp</sup>* сейчас же, слышишь? Мы с тобой поезд проспали! Да очнись ты! Он ушел. [Виктор Кин. По ту сторону (1928)]

Un altro elemento sul quale vorremmo porre l'attenzione prima di proseguire con l'analisi e che riguarda la distanza e la cortesia linguistica è la distinzione nell'uso della forma singolare e quella plurale all'imperativo. Da una mera ipotesi iniziale (che andremo a verificare) pensiamo che la riduzione della distanza interpersonale che ha luogo attraverso l'utilizzo della forma di seconda persona singolare, cioè del pronome allocutivo *tu* (al contrario del pronome *вы* usato in forma di cortesia), vada ad influenzare direttamente la frequenza d'utilizzo della forma imperativa; più precisamente, supponiamo che la natura stessa dell'imperfettivo (al modo imperativo) che tende a ridurre le due distanze, risentirà in maniera più consistente del cambiamento di persona rispetto alla relativa forma perfettiva; presentando delle variazioni nella frequenza d'uso tra la forma singolare e quella plurale più consistenti rispetto alla forma perfettiva. Quest'ultima invece riteniamo manterrà, a causa della maggiore "formalità" e neutralità che la contraddistingue, dei numeri simili indipendentemente dalla persona utilizzata.

Tale premessa era indispensabile per poter capire la tipologia d'analisi che andremo a fare nella suddivisione dei casi e nel confronto dei verbi selezionati, ed in che modo la cortesia linguistica possa influenzare insieme agli altri elementi la scelta dell'aspetto all'interno di un enunciato.

## CAPITOLO III

### Analisi dei verbi

#### 1. Nota introduttiva

Nel seguente confronto osserveremo principalmente le situazioni di concorrenza più significativa tra i due aspetti, o meglio analizzeremo i casi di *pristup k dejstvuju*. Si cercherà inoltre di riportare in maniera schematica un computo quanto più possibile preciso degli esempi imperfettivi, confrontandoli con il numero di quelli perfettivi e osservandone la distribuzione e la frequenza.

In questo capitolo sarà molto importante osservare come già accennato, la distribuzione della forma plurale rispetto a quella singolare e vedere se effettivamente il cambiamento di persona (dalla forma di seconda persona plurale alla forma di seconda persona singolare e viceversa) ha degli effetti diretti sul messaggio comunicativo all'imperativo (soprattutto aspetto imperfettivo). Una verifica specifica, precisa e con risultati incontrovertibili risulta impossibile e ne partiamo consapevoli fin dall'inizio; il numero infatti delle variabili che agiscono in modo del tutto imprevedibile a seconda del contesto è assolutamente complesso. Ciò nonostante ci aspettiamo di giungere a risultati interessanti che possano, per quanto in maniera limitata, confermare o smentire l'importanza effettiva della cortesia linguistica al modo imperativo e la sua influenza nella scelta dell'aspetto.

Nella nostra analisi quantomeno inizialmente lasceremo da parte l'atto linguistico del permesso, poiché in questo particolare caso abbiamo l'inversione dei ruoli, come riporta R. Benacchio:

В отличие от других проанализированных выше побудительных речевых актов (приказа, совета, просьбы и т.д.), в актах разрешения решающую роль играет отношение к действию не со стороны его исполнителя, а со стороны разрешающего<sup>18</sup> (Benacchio 2010: 55).

---

<sup>18</sup> “A differenza degli altri atti linguistici imperativi analizzati sopra (l'ordine, il consiglio, la richiesta etc.), nell'atto del permesso gioca un ruolo decisivo il vincolo all'azione non dalla parte del realizzatore, ma dalla parte di colui che permette la realizzazione”.



Per questo motivo, inizialmente nelle analisi del seguente capitolo, lasceremo un po' da parte tale atto linguistico (per riprenderlo poi nel capitolo IV) e ci concentreremo prima di tutto sugli altri atti, come ad esempio: l'ordine, la richiesta, il consiglio etc.

## 2. Открывать/открыть

Partiamo con l'analisi e andiamo a presentare il primo verbo “открывать/открыть”; riprendiamo il dato generico che avevamo già osservato nel capitolo I riguardante la distribuzione generale delle forme perfettive ed imperfettive imperative singolari e plurali con questo verbo:

Forma imperfettiva plurale: **164** esempi.

Forma imperfettiva singolare: **385** esempi.

Forma perfettiva plurale: **683** esempi.

Forma perfettiva singolare: **782** esempi.

Tutti questi dati devono essere analizzati e selezionati, in quanto includono tutte le forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive ed imperfettive, cioè le forme nelle quali non vi è concorrenza aspettuale; perciò bisognerà procedere all'analisi di tutti i vari casi, diversificando gli esempi sulla base: dei casi “tipici” aspettuati (dove sostanzialmente non si presenta la concorrenza aspettuale, o in alcuni casi del processo dove risulta veramente minima) come abbiamo visto nei capitoli I e II; delle forme negative; eventuali casi in cui la forma imperativa svolga funzioni alternative al modo imperativo (condizionale, etc.); esempi tratti da forme *scritte*, che in ogni caso verranno considerate come forme di *iterazione* (dunque tipiche grammaticalmente obbligatorie imperfettive) ma che non presentano un tipico caso di comunicazione tra parlanti (istruzioni, consigli rivolti ad un pubblico, etc.); per giungere infine al dato che più ci interessa, ovvero il numero di casi effettivi nei quali si manifesta maggiormente la concorrenza aspettuale (casi di *pristup k dejstviju*, ovvero dove il focus è posto sulla parte iniziale dell'azione).

Riporteremo per ogni forma verbale alcuni casi di *pristup k dejstviju*, in particolar modo per le forme plurali cercheremo di riportare esempi in cui il pronome allocutivo *вы*

venga utilizzato come forma di cortesia, in quanto la concorrenza appare ancora più evidente; ciò nonostante analizzeremo anche le situazioni in cui il pronome allocutivo è utilizzato non in forma di cortesia, per osservare il comportamento degli aspetti.

Procediamo ora con l'analisi:

A) Forma imperfettiva plurale: *Открывайте*

- (51) — Она запнулась и пояснила: — Это, наверное, пришла моя сестра. Сейчас уже почти два часа. Обычно Толя в это время уже дома у себя. — Ну, тогда *открывайте<sup>imp</sup>*, Нонна, если к вам пришли, — сказал Стас, потому что видел — она как-то не очень спешила бежать в коридор. . [Н. Леонов, А. Макеев. Эхо дефолта (2000-2004)]
- (52) Вроде выстрела через дверь. — Открывайте, Нонна, познакомимся с сестренкой, — Стас встал, давая понять, что его слова не только любезность, но и требование оперативника. [Н. Леонов, А. Макеев. Эхо дефолта (2000-2004)]
- (53) Такие нынче нравы, что все возможно. А могли милые женщины с почты настучать, что человек загребает какие-то непонятные деньги. Тоже вполне нормальное душевное движение. — *Открывайте<sup>imp</sup>* скорей, Братеев, а то мы дверь высадим. — Да почему обыск? Зачем? — Последний раз объясняю: по заявлению гражданки Котовой о пропаже ее дочери Ариадны. [Михаил Чулаки. Примус // «Звезда», 2002]
- (54) И вдруг я вижу коробку из-под часов «роллекс» и невольно брякнула: «Ой, коробка из-под «роллекса», а он засмеялся: «*Открывайте<sup>imp</sup>*». Открываю и вижу, что там действительно часы. Это очень дорогой подарок, слишком дорогой подарок, и то, что он от него, делают эти часы не просто дорогими, а драгоценными. Потом я стала, конечно, визжать, стала его целовать. [Татьяна Тарасова, Виталий Мелик-Карамов. Красавица и чудовище (1984-2001)]
- (55) ! Ну же! ! Сколько можно ждать! ! Она поднимается, поднимается, вот ее шаги! ! *Открывайте<sup>imp</sup>* же, гады, убийцы, тюремщики! !» Вы скажете — нетрудно любить человека, который всегда принесет то котлетку, то

- кусочек вчерашнего пирога, а то и куриную ножку. Да не в этом же дело, уверяю вас! И эти стоны преданной любви, и плач, и чуткое вскакивание на стул при шуме подъезжающего автобуса... не из-за куриной же ноги. [Дина Рубина. Я и ты под персиковыми облаками (2001)]
- (56) А ну-ка, покажите вашу обувь! В шкафчике? Ну, шкафчик — не стоянка. *Открывайте<sup>imp</sup>!* .. Ну да. Внушает... Может, договориться с вами? [Татьяна Соломатина. Акушер-ХА! Байки (2009)]
- (57) — Видите ли, доктор... наш кот очень нервный... — пробормотала я. Доктор Смит посмотрел на меня снисходительно. — *Открывайте<sup>imp</sup>!* — безапелляционно промолвил он, демонстративно отвернувшись. Так уверенный в себе и тиграх дрессировщик подставляет свой вызывающе незащищённый тыл свирепым хищникам. Я вполне допускаю безумную мысль, что этот доктор имел когда-нибудь дело со львами или носорогами, но ведь он никогда не имел дела с Рыжим Бесом! [Майя Валеева. Кусаки, рыжий бес // «Наука и жизнь», 2008]
- (58) — Юноша смахнул на пол серебристый мобильник Чухарева, и тот улетел под шкаф, выблевав крышку и аккумулятор. — В вашем офисе проводится оперативное мероприятие налоговой полиции по заявлению граждан о проведении незаконных сделок, — и вихрем носился по кабинету. — Что в этом столе? *Открывайте<sup>imp</sup>!* Что в барсетке? Что в карманах? Быстро встал! !! [Александр Терехов. Каменный мост (1997-2008)]
- (59) Значит — ничья! А может, еще и ворованная — надо проверить. Только мебель оставляем. Сейф *открывайте<sup>imp</sup>!* Чухарев. У вас там что, наркотики? — Обыск... только с санкции прокурора, — срываясь в бабы визги, выдавил генеральный директор. — Когда он даст санкцию, ты уже будешь сидеть, — юный Константин Геннадьевич прилег на стол и шевельнул рукой вываленный хлам. [Александр Терехов. Каменный мост (1997-2008)]
- (60) Чугунов! Я приказываю! .. — Открывайте огонь, ннамать! — вдруг вскипел Колька. Майор бросил трубку, тупо уставился в стену блиндажа. — Ах ты. [Виктор Астафьев. Жестокие романсы (2000) // «Знамя», 2001]

Dei 164 esempi complessivi, con le dovute precauzioni del caso, e tenendo in considerazione che i limiti per una strutturata e precisa differenziazione sono molto complessi da definire, possiamo osservare la seguente suddivisione dei casi in ordine crescente:

- Gli esempi in cui la forma plurale imperfettiva imperativa è stata utilizzata in forma alternativa (quasi sempre al modo condizionale) rispetto al modo imperativo sono **1**.
- Gli esempi in cui con la forma imperfettiva plurale si sono manifestati casi di “istruzioni” (forma scritta iterativa) sono **1**, a tutti gli effetti considerabili come esempi tipici di *iterazione*.
- Gli esempi con la forma plurale imperfettiva che presentano casi tipici (grammaticalmente obbligatori di *iterazione* o *processo*) dell’aspetto imperfettivo (casi dove sostanzialmente non vi è concorrenza aspettuale, vedi capitolo II) sono **11**.
- Gli esempi con la forma plurale imperativa che presentano la forma negativa sono **40**.
- Gli esempi con la forma plurale imperfettiva nei quali appare la concorrenza aspettuale, ovvero viene posta in risalto la fase iniziale dell’azione e dunque il *pristup k dejstviju*, sono **111**.

Sulla totalità delle entrate abbiamo il 67,68% degli esempi che manifestano concorrenza sulla fase iniziale, cioè *pristup k dejstviju*; da ciò deriva il 32,31% di probabilità sul totale complessivo di trovare un caso che non sia di *pristup k dejstviju*. Se dal totale però, togliamo il caso dell’istruzione scritta e il caso in cui la forma imperativa viene utilizzata in un modo diverso dal modo imperativo (in quanto non sono esempi canonici della forma imperativa, o presentano situazioni non tipiche di interazione tra interlocutori), troviamo la probabilità del 68,51% di incontrare un caso di *pristup k dejstviju* sul totale effettivo; mentre abbiamo il 31,48% di probabilità di incontrare un caso non di *pristup k dejstviju*.

Questo primo dato è coerente con le premesse, ci si aspettava una maggioranza di casi nei quali il focus dell’azione vertesse sulla parte iniziale; d’altro canto i primi due componenti dell’aspetto imperfettivo sono come dice appunto Padučeva, “il focus sulla

parte iniziale” e “l’immediatezza” con la quale l’azione deve essere iniziata (Padučeva 1996: 68,70).

Abbiamo voluto però oltre ad effettuare una distinzione dei vari casi in cui si trova la forma imperfettiva plurale, osservare la distribuzione degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell’azione<sup>19</sup>; gli elementi cioè che accompagnano spesso la forma imperativa per accentuare ulteriormente il fatto che l’azione debba “essere svolta subito”.

Osserviamo quali elementi lessicali e in che misura si sono manifestati:

- Con l’avverbio “немедленно” sono stati trovati 6 esempi.
- Con la particella “ну” si sono riscontrati 6 esempi.
- Con l’avverbio “тогда” è stato trovato 1 esempio.
- Con la particella “же” sono stati trovati 3 esempi.
- Con l’avverbio “сразу” sono stati trovati 2 esempi.
- Con la ripetizione della forma verbale si sono trovati 2 esempi.

Nel totale complessivo sono 18 le situazioni effettive di apparizione di tali forme<sup>20</sup>, ed è importante sottolinearlo per le percentuali che andremo a fare.

Passando ora alla forma singolare, ci aspettiamo sostanzialmente una conferma delle proporzioni del caso precedente (plurale) nel globale, probabilmente con un aumento delle entrate totali; con il passaggio infatti dalla seconda persona plurale (per il fatto che molto spesso il pronome allocutivo *вы* viene usato in forma di cortesia) alla seconda persona singolare (pronome allocutivo *ты*) per i motivi legati alla cortesia e alla distanza (vedi paragrafo 5, del capitolo II), ci aspetteremmo un uso più frequente della forma imperfettiva singolare, in quanto la riduzione della distanza interpersonale (formale) che avviene attraverso l’uso della forma singolare rispecchia ancor maggiormente i tratti tipici dell’aspetto imperfettivo al modo imperativo; e dunque parrebbe più comune un uso singolare rispetto ad un uso plurale (con la forma imperfettiva). Inoltre, sempre a

---

<sup>19</sup> Tutti quegli elementi (avverbi, particelle...) che in maniera più o meno consistente, tendono a far volgere il focus del verbo alla forma imperativa sulla fase iniziale dell’azione.

<sup>20</sup> Spesso questi elementi si sono manifestati due o tre volte nel corso dello stesso esempio, per questo per la statistica finale teniamo in considerazione solamente i casi effettivi di apparizione di tali particelle, e non la totalità di particelle manifestatisi; cioè a prescindere dal numero di elementi lessicali nell’esempio (che siano due o addirittura tre) l’esempio viene considerato come uno.

conseguenza della riduzione della distanza interpersonale (che avviene con la forma singolare imperfettiva rispetto a quella plurale usata in forma di cortesia) ci aspetteremmo un riscontro più consistente anche dei casi di *pristup k dejstvuju*, provocandone un incremento nella frequenza percentuale totale (rispetto alla forma plurale).

B) Forma imperfettiva singolare: *Открывай*

- (61) Услышав последнюю фразу, Леша потерял остатки самообладания и заявил: — Давай! А я отправлюсь в ФСБ и расскажу интересную историю про вас всех. *Открывай*<sup>имп</sup> немедленно! Но за дверью повисла могильная тишина. Леша сделал огромную ошибку — напомнил Гортензии о самом большом страхе в ее жизни. Женщина давно уже подсознательно ожидала прихода сотрудников этой структуры. [Дарья Донцова. Доллары царя Гороха (2004)]
- (62) Взлетела на второй этаж, нажала на кнопку звонка. — Кто там? — Алешка, это я... *Открывай*<sup>имп</sup>! Она ворвалась в квартиру, словно фурия, быстро обежала ее всю. Никого. В комнате на столе мерцал открытый ноутбук, на экране — какие-то таблицы, цифры... [Татьяна Тренина. Никогда не говори «навсегда» (2004)]
- (63) Кто знал, что грядут сокращения? Как теперь долги возвращать? Пнули словно собаку под зад, а ты теперь сиди на бульваре посреди этой раскисшей жижи и мотай сопли на кулак. Пришла, блин, весна, *открывай*<sup>имп</sup> ворота! После обеда посидел на Гоголевском бульваре, потом возле храма Христа Спасителя, потом возле памятника Достоевскому на ступеньках библиотеки, и когда задница совсем замерзла, перебрался в Александровский сад. Скамейки здесь были самые удобные. Мягкие как пух, и даже как будто теплые. [Андрей Геласимов. Год обмана (2003)]
- (64) Оборвалось и унеслось прочь, смытое добрым ведёрком холодной морской воды, обрушившейся на лицо. — Да очнись же ты, скотина нечёсаная! — прорычал в самое ухо голос, тоже показавшийся странно знакомым. — *Открывай*<sup>имп</sup> глаза, вражий сын, Хёггово семя, несчастье всей жизни моей! .. Открывать глаза Волкодав не желал. Ему хотелось назад, в

- оборванное видение. Он был уверен, что способен что-то сделать, как-то помочь... что ещё мгновение-другое — и он догадается и предпримет необходимое... [Мария Семенова. Волкодав: Знамение пути (2003)]
- (65) Легковые машины не положено, отдали пять тысяч — все отворилось, открылось, оформилось, подъехали тележки, грузчики бойко выбросили ящики, охраняла милиция — и ящики летели весело дальше — в машину и на выезд — *открывай<sup>imp</sup>* шлагбаум! Открылся, милиция подевалась куда-то, сторож ушел в будку, и там свет разом потух, к машине подошла во-от такая морда в спортивных штанах: привезли? [Александр Терехов. Бабаев (2003)]
- (66) Дверь не открою. — Черт с тобой! — сдалась Вилка. — *Открывай<sup>imp</sup>*. Запищало, дверь щелкнула. Мы вошли в подъезд, сели в лифт и поехали. Памухин ждал нас на девятом. [Дарья Варденбург. Случаи медвежат // «Октябрь», 2002]
- (67) Должность шеф-повара выбрал себе Градусов. Отцы тоже вертятся вокруг котлов, то подкладывают дрова, то просовывают ложку, чтобы попробовать. Градусов лупит всех по рукам, по затылкам поварешкой и командует: — Борман, *открывай<sup>imp</sup>* консерву! . Уйди отсюда, сволочь, со своей помощью! Щас как помогу сапогом по зубам, всю пенсию на стоматолога потратишь! . Овчин, бивень, ты чего по костровой варежке топчешься? [Алексей Иванов. Географ глобус пропил (2002)]
- (68) Я посмотрел в глазок. Там стоял незнакомый немолодой мужик. — Кто там? — *Открывай<sup>imp</sup>*, поганец. — Что вам нужно? — Открывай и не пизди, сука. Мужик снова начал звонить. [Владимир Козлов. Август (2002)]
- (69) — Новый клиент! — ответил генеральный. — Кто? — *Открывай<sup>imp</sup>*, — велел генеральный тоном Деда Мороза, раздающего подарки, и многозначительно посмотрел на зама. Катерина взяла со стола папку и некоторое время просто держала ее в руках, не открывая. Она специально испытывала терпение обоих начальников, которые сидели с такими самодовольными физиономиями, что не потянуть время было просто невозможно. [Татьяна Устинова. Персональный ангел (2002)]

(70) — Я, я! — донеслось из-за двери. — Свои! *Открывай*<sup>imp</sup>! — Боже мой... — сказала Фаня Иосифовна. — Не может быть! [Давид Маркиш. Стань Лютовым. Вольные фантазии из жизни писателя Исаака Бабеля // «Октябрь», 2001]

Dall'analisi effettuata a tutti i 385 esempi riscontrati, sempre tenute in considerazione le varie difficoltà della suddivisione, abbiamo riscontrato i seguenti casi in ordine crescente:

- Le forme verbali imperfettive singolari nelle quali è stato possibile in maniera evidente notare l'atto linguistico del permesso (nei quali si presenta la domanda classica che precede tale atto linguistico), sono risultate essere solo **1**.
- Gli esempi in cui la forma imperfettiva plurale imperativa è stata utilizzata con funzione alternativa (condizionale principalmente) rispetto al modo imperativo sono **5**.
- Gli esempi di casi tipici (grammaticalmente obbligatori di *iterazione* o *processo*) imperfettivi (casi in cui sostanzialmente non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi capitolo II) sono **29**.
- Gli esempi nei quali si è manifestata la forma imperfettiva singolare negativa sono risultati essere **58**.
- Gli esempi nei quali si presenta una marcata concorrenza sulla fase iniziale, e dunque casi di *pristup k dejstviju* sono **292**.

La percentuale degli esempi di concorrenza sulla fase iniziale e quindi di *pristup k dejstviju* sulla totalità delle entrate è di 75,84%. La percentuale di frequenza dei casi non di *pristup k dejstviju* sul totale è di 24,15%. La percentuale degli esempi di *pristup k dejstviju* sul totale, senza prendere in considerazione i cinque casi in cui la forma imperativa ha funzione diversa dal modo imperativo (condizionale principalmente) è di 76,84%; la percentuale invece degli esempi non di *pristup k dejstviju*, senza considerare nel totale i 5 casi appena citati è di 23,15%.



Possiamo osservare come anche in questo caso le previsioni siano state rispettate, la forma singolare sul totale complessivo delle entrate presenta più del doppio degli esempi trovati con la rispettiva forma plurale (385 contro i 164 della forma plurale); inoltre, gli stessi casi di *pristup k dejstviju* sono più del doppio a favore della forma singolare (292 contro i 111 della forma plurale).

Inoltre come ci aspettavamo, anche la stessa frequenza percentuale di riscontro dei casi *pristup k dejstviju*, appare superiore rispetto alla forma imperfettiva plurale.

Osserviamo ora gli elementi lessicali che si sono trovati con la forma imperfettiva singolare:

- Con la forma imperativa “давай”, sono stati trovati 11 esempi.
- Con l'avverbio “немедленно” è stato trovato 1 solo esempio.
- Con la particella “ну” sono stati trovati 13 esempi.
- Con la ripetizione verbale sono stati trovati 5 esempi.
- Sono stati trovati 9 esempi in cui la forma Открывай venisse preceduta da una forma imperativa che avesse lo scopo di sollecitare la suddetta azione<sup>21</sup>.
- Con la particella “же” sono stati trovati 5 esempi.
- Con l'avverbio “тогда” è stato trovato 1 esempio.
- Con l'avverbio “теперь” sono stati trovati 5 esempi.
- Con l'avverbio “сейчас” è stato trovato 1 esempio.

Sul totale complessivo di apparizione di questi elementi lessicali il numero effettivo di esempi in cui si sono manifestati è 45 (cioè computando gli esempi, e non le particelle lessicali)<sup>22</sup>.

Se facciamo il calcolo totale dei vari elementi che accompagnano la forma imperativa, troviamo che per quanto riguarda la forma plurale abbiamo un totale di 22 (18 effettivi) elementi su 164 casi totali; la forma singolare invece presenta 54 (45 effettivi) elementi su 385 casi. Perciò per quanto riguarda la forma plurale vi è il 10,97 % di probabilità di

---

<sup>21</sup> Esempi in cui fosse presente appunto una forma imperativa che avesse lo scopo di sollecitare ulteriormente la forma imperativa “открывай”; esempi simili al caso “давай”.

<sup>22</sup> Talvolta all'interno dello stesso esempio si sono manifestati più elementi lessicali.

incontrare almeno uno di questi elementi lessicali che accompagni la forma imperativa plurale; con la forma imperfettiva singolare invece abbiamo l'11,68 % di probabilità di incontrare sul totale delle entrate almeno un elemento. Da ciò osserviamo che la frequenza percentuale di incontrare almeno uno di questi elementi lessicali sul totale complessivo delle entrate, è molto vicina sia per la forma singolare sia per la forma plurale.

Vogliamo inoltre considerare gli stessi elementi per entrambe le forme imperfettive (elementi che si sono manifestati sia per la forma plurale sia per la forma singolare), per fare una proporzione più corretta e bilanciata; troviamo un risultato che è interessante: Prendendo in considerazione infatti tali forme “немедленно”, “ну”, “тогда”, “же” e la “ripetizione verbale” troviamo che:

- Forma imperfettiva plurale: 10,97% dei casi.
- Forma imperfettiva singolare: 6,4% dei casi.

Considerando che la forma singolare è notevolmente più usata rispetto alla forma plurale (più del doppio delle entrate), appare interessante tale dato. In base alle considerazioni fatte ad inizio capitolo sulla cortesia e la distanza linguistica, possiamo supporre che un enunciato linguistico con la forma imperfettiva singolare seguito da una forma o una particella di questo genere potrebbe risultare scortese, o perlomeno poco educato; la stessa situazione con la forma plurale che molto spesso viene utilizzata come forma plurale di cortesia, creando una distanza interpersonale formale (rispetto al *мы*) sembrerebbe leggermente più accettabile, o quantomeno più utilizzabile, ed in effetti tutto ciò sembra confermato in parte anche dai dati appena trovati<sup>23</sup>.

### C) Forma perfetta plurale: *Откройте*

Passando all'analisi della forma perfetta imperativa sarà più complicato sviscerare i casi di effettiva concorrenza che si focalizzino sulla parte iniziale, in quanto il perfetto tende a focalizzarsi sul raggiungimento del limite e non sull'inizio. Infatti, i casi di concorrenza più evidente (ovvero dove il focus cade anche sulla parte iniziale dell'azione) saranno per la forma perfetta casi di sdoppiamento del focus, in cui il focus primario tenderà a rimanere sulla parte finale dell'azione, e un'altra parte del focus invece tenderà

---

<sup>23</sup> Considerando la forma imperfettiva; per quanto riguarda le forme perfettive l'uso degli elementi che sollecitano lo svolgimento dell'azione supponiamo sarà ancora più equilibrato (venendo a mancare la sollecitazione a svolgere l'azione velocemente).

a concentrarsi sulla parte iniziale (molto similmente a quello che avviene per il focus sul processo). Perciò dovremo basarci molto spesso sul contesto e sugli elementi che accompagnano la forma perfetta per riuscire ad evidenziare tali casi, che conseguentemente risulteranno molto più complessi da mettere in risalto e molto più labili da verificare rispetto ai casi di focus sulla parte iniziale con la forma imperfettiva.

La quantità di casi che andremo ad analizzare sarà molto più consistente, perciò riporteremo per quanto riguarda i casi di concorrenza sulla fase iniziale tendenzialmente quelli più evidenti; nei quali si suppone appunto che la forma imperativa possa venire spesso accompagnata da altri elementi che tendano a spostare il focus sulla parte iniziale dell'azione per ovvie ragioni.

Ci si potrebbe dunque aspettare un numero più consistente di elementi lessicali che facciano concentrare il focus sulla parte iniziale dell'azione rispetto alla forma imperfettiva. D'altra parte se la distanza interpersonale e quella temporale sono maggiori con la forma perfetta rispetto a quella imperfettiva, ci si aspetta che in molti contesti in cui il focus ricade anche sulla parte iniziale dell'azione, tale distanza venga ridotta proprio con l'ausilio di queste forme. Tutto ciò è solo un'ipotesi, proseguiamo all'analisi dei casi per vedere i risultati effettivi.

Divideremo i casi trovati come abbiamo fatto anche per la forma imperfettiva, in particolare separeremo: gli esempi con negazione (se si presenteranno); gli esempi in cui si manifesta il tratto "tipico" (grammaticalmente obbligatorio) dell'azione differita con l'elemento temporale che accompagna la forma imperativa (vedi capitolo I); gli esempi nei quali il focus semplicemente non è volto sulla parte iniziale dell'azione, senza la manifestazione dell'elemento temporale [anch'essi ovviamente potrebbero essere considerati come tipici (non grammaticalmente obbligatori), ma sono inclusi nel numero anche casi di concorrenza per esempio sulla fase intermedia; preferiamo in ogni caso distinguerli per semplicità]; infine ovviamente, i casi in cui avviene uno sdoppiamento del focus e dunque oltre al focus primario sulla parte finale si presenta anche il focus sulla parte iniziale e sullo svolgere l'azione in maniera "immediata" e non "differita", cioè i casi di concorrenza più significativa.

Riporteremo come fatto anche per la forma imperfettiva alcuni esempi relativi a quest'ultimo gruppo:

- (71) А Томка не хочет измерять температуру. Барахтается. Тогда доктор говорит больному: — Теперь вы *откройте<sup>pf</sup>* рот и скажите: а-а-а. И высуньте язык. Хотел язык посмотреть. А Томка визжит и язык не высовывает. [Е. И. Чарушин. Тюпа, Томка и сорока (1946)]
- (72) Оставался просто страх. В первоначальном смысле. — Кто там? — раздался через минуту испуганный голос. — *Откройте<sup>pf</sup>*, пожалуйста, *откройте<sup>pf</sup>*! Мне надо домой! — Кто это? Перестань колотить. [Андрей Геласимов. Фокс Малдер похож на свинью (2001)]
- (73) Дверь ещё не захлопнулась, и седой ловко обогнул крепко укутанного человека и юркнул в подъезд. Вошедший позвонил в нужную дверь и услышал, как затопали чьи-то шаги прочь от двери, потом ясный женский голос закричал: "Гришка, отдай пластилин! " Затем он услышал лёгкий звон стекла, раздражённый возглас: "Да *откройте<sup>pf</sup>* же дверь!" — и наконец дверь открылась. За дверью стояла крупная пожилая женщина, в глубине лица которой проклевывалось знакомое зёрнышко. [Людмила Улицкая. Пиковая дама (1995-2000)]
- (74) Заглох. Злые и решительные люди сошли с него и появились в коридоре, шаги их были не ищущими, а нацеленными, и вооружённые, одетые в шинели мужчины долбанули ногами по чьей-то двери: "*Откройте<sup>pf</sup>*! Милиция!" Отозвались инженеры, спросили, кого надо, и двое мужчин признались, что поступил сигнал, будто здесь всюду идёт пьянка, чей-то день рождения. Ещё раз грохнули по двери и потопали к выходу. [Анатолий Азольский. Лопушок // «Новый Мир», 1998]
- (75) Надрывно, не щадя связок, кричал: «Полина Васильевна! ». — Вначале грозно: «Я требую! », — затем жалобно: «Прошу вас! », — и снова грозно: «Приказываю, *откройте<sup>pf</sup>*! Я Алексей Мохов! ». Тщетно. Я сорвал голос, расшиб оба плеча. [Михаил Елизаров. Библиотекарь (2007)]
- (76) — Нас догоняют! Там! Бьют и догоняют! *Откройте<sup>pf</sup>* окно! Догоняют! — Веня начал безумно жестикулировать. Он явно еще не решил, кого ему изображать: плаксивого юного идиота, и давить на «тетенька, пожалуйста!» [Захар Прилепин. Санька (2006)]

- (77) Раневская наблюдала, смотрела, впитывала: «Крым, гражданская война: «Эх, яблочко, куда ты котишься, на «Алмаз» (пароход) попадешь — не воротишься! Эх, яблочко, вода кольцами, будешь рыбку кормить... в двух вариантах — «добровольцами» или же «комсомольцами», часто менялись власти». «*Откройте<sup>pf</sup>* именем закона!» — «Именем закона ворота не открываются», — ответил хозяин; тогда ворота били прикладами». [Алексей Щеглов. Фаина Раневская: вся жизнь (2003)]
- (78) » Всему происходящему было только одно объяснение... Митя поднялся на третий этаж, где жили иностранцы, позвонил в дверь. Кто-то глянул в глазок, послышались шорох, тихая возня — корейцы между собой о чем-то тихонько переговаривались за дверью. — Да *откройте<sup>pf</sup>* же преподавателю! — потребовал Митя. Ему открыл Чанг. Он был в майке, шортах и жевал резинку. [Андрей Житков. Кафедра (2000)]
- (79) Перекинула свою сумочку через плечо... В дверь звонили все настойчивей. Кто-то уже колотил по обитому дерматином железу и кричал: — Немедленно *откройте<sup>pf</sup>*! Будем ломать дверь! — Повернись ко мне спиной! — приказала Лина. [Андрей Житков. Кафедра (2000)]
- (80) Один его глаз вылез из орбиты и повис на щеке, в горле что-то забулькало — и тут на него всей своей тяжестью повалился потерявший сознание Вдовин. Андрей, на которого попали капли крови и части мозга Артура, откатился в сторону и сел у стены, ошеломленно глядя на два окровавленных тела рядом с собой... Придя в себя, Ярцев оттащил Вдовина от агонизирующего Артура. В дверь квартиры снаружи барабанили кулаками, звонили, раздавались громкие голоса: «Немедленно *откройте<sup>pf</sup>*! Милиция! Ломайте дверь!» — Не надо ломать! [Алексей Грачев. Ярый-3. Ордер на смерть (2000)]

Come già affermato, ma ci teniamo a sottolinearlo più volte, riuscire ad isolare casi nei quali in maniera evidente si manifesti il focus con la forma perfettiva sulla parte iniziale dell'azione è complesso. Le variabili che possono influenzare l'enunciato linguistico all'interno del contesto sono molte; ciò nonostante cercheremo di effettuare delle selezioni il più possibile accurate e delle suddivisioni che ci permettano di osservare

dei risultati con il minor margine d'errore possibile, soprattutto dal punto di vista della percentuale.

Delle 683 entrate disponibili con la forma perfettiva plurale, secondo la suddivisione anzitempo enunciata, abbiamo riscontrato i seguenti dati in ordine crescente:

- Gli esempi in cui abbiamo riscontrato il caso tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo (non vi è concorrenza sostanzialmente con la forma imperfettiva, vedi capitolo I) con elemento temporale che differisca nel tempo la realizzazione dell'azione sono **0**.
- Gli esempi in cui si è manifestato lo sdoppiamento del focus e quindi oltre al focus principale sulla fase finale appare anche il focus sulla fase iniziale dell'azione, (quindi potenziali casi di concorrenza aspettuale principale) sono **269**.
- Gli esempi in cui non risulti evidente il focus sulla parte iniziale, ma si concentri su altri momenti dell'azione (principalmente la finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale, sono risultati essere **414**.

La percentuale degli esempi in cui avviene uno sdoppiamento del focus e parte di esso si concentra sulla fase iniziale dell'azione con la forma perfettiva plurale di questo verbo, è del 39,38%. Tale dato è assolutamente interessante: osserviamo come la percentuale degli esempi di concorrenza sulla fase iniziale dell'azione sia drasticamente ridotta rispetto a quella della forma imperfettiva; questo a sottolineare ancora una volta come l'aspetto perfettivo abbia un uso molto più ampio, e soprattutto come non sia così frequente (a confronto della forma imperfettiva) il focus sul momento iniziale, nonostante sia ovviamente possibile. Già questo primo dato conferma in parte per la forma plurale alcune delle considerazioni fatte finora.

Allo stesso tempo, data la riduzione della percentuale (su computo globale) rispetto alla forma plurale imperfettiva degli esempi di focus sulla parte iniziale, abbiamo un consistente aumento degli esempi in cui il focus è volto verso altri momenti dell'azione, confermando l'uso più neutrale e ampio della forma perfettiva: 414 casi su un totale di 683, formano una percentuale di 60,61%. Tale dato sottolinea come l'aspetto perfettivo

abbia un uso molto più variegato rispetto a quello imperfettivo; per quest'ultimo la percentuale d'incontro per la forma plurale delle entrate che non si focalizzano sulla parte iniziale dell'azione (quindi focus non sul momento iniziale e non *pristup k dejstvu*) è di 32,31% considerando nel totale complessivo degli esempi le forme negative; se invece non le consideriamo la percentuale è di solo 10,48% dei casi.

Andiamo ora ad analizzare i principali elementi lessicali trovati con la forma perfettiva plurale:

- Il numero degli esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 36.
- Il numero degli esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 30.
- Il numero degli esempi con la particella incentivante “же” è 24.
- Il numero degli esempi con l'avverbio “теперь” è 5.
- Il numero degli esempi con la particella “ну” è 7.
- Il numero degli esempi con l'avverbio “немедленно” è 10.
- Il numero degli esempi in cui fosse presente una forma imperativa che precedesse la forma откройте e che avesse la funzione di sollecitare lo svolgimento dell'azione è 1.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сразу” sono 3.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сейчас” sono 6.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 5.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi casi effettivi di apparizione, sono 92.

Proviamo a vedere la percentuale di frequenza totale di tutti questi elementi con la forma plurale imperativa perfettiva: 13,46% (esclusa la forma *požalujsta* in quanto non la consideriamo come forma che solleciti lo svolgimento dell'azione e che tra l'altro non avevamo preso in considerazione nemmeno per l'aspetto imperfettivo). Tale percentuale è superiore a quella della forma imperfettiva plurale che ricordiamo essere di 10,97 %. Bisogna ovviamente tenere in considerazione il fatto che le particelle manifestatisi per la

forma plurale perfettiva sono in numero maggiore, e che tale percentuale si è svolta su un campione globale di esempi che è di gran lunga superiore a quello imperfettivo; ed in tale campione vi sono 414 esempi che spesso per natura stessa dell'aspetto perfettivo non presentano tali elementi (quando invece il numero di esempi in cui il focus non è volto verso la fase iniziale per l'aspetto imperfettivo è molto inferiore); di conseguenza il numero e la percentuale trovata sarebbero di gran lunga superiori se l'aspetto perfettivo non si manifestasse in una serie molto più consistente e diversificata di esempi rispetto a quello imperfettivo<sup>24</sup>.

Proviamo ora a vedere prendendo in considerazione come abbiamo fatto anche per la forma imperfettiva plurale e singolare solo gli elementi lessicali comuni a tutte e tre le forme, e cioè: “немедленно”, “ну”, “тогда”, “же” e la “ripetizione verbale”; troviamo che la percentuale di frequenza di tali particelle con la forma perfettiva plurale è di 12,00%. Il dato è indicativo, ricordiamo che per la forma imperfettiva i dati erano questi:

- Forma imperfettiva plurale: 10,97%.
- Forma imperfettiva singolare: 6,4%.

Vediamo che la forma perfettiva presenta una percentuale superiore, pur senza togliere i 414 casi nei quali quasi mai si presentano tali elementi (poiché il focus tende a non andare sulla parte iniziale); tale dato è già di per se interessante, in quanto sottolinea come la frequenza di riscontro di tali elementi lessicali per la forma perfettiva plurale sia superiore alle forme imperfettive anche se consideriamo la totalità delle entrate riscontrate (e non solamente gli esempi di focus sulla fase iniziale come dovrebbe essere).

#### D) Forma perfettiva singolare: *Открой*

Con la forma perfettiva singolare, ci aspettiamo di trovare un numero di esempi complessivi maggiore rispetto alle forme imperfettive; per quanto riguarda invece le situazioni di concorrenza sulla parte iniziale dell'azione, anche osservando i risultati della forma plurale ci aspettiamo che la percentuale sia simile a quest'ultima.

Per quanto riguarda gli elementi lessicali che seguono spesso come abbiamo visto la forma imperativa, ci aspettiamo una percentuale simile alla forma perfettiva plurale, ma

---

<sup>24</sup> Per la percentuale effettiva calcolata sugli esempi in cui il focus è volto verso la parte iniziale vedi pag. 58.



superiore rispetto alle forme imperfettive (per le stesse motivazioni che abbiamo già osservato per la forma plurale).

Iniziamo dunque l'analisi di tutte le entrate perfettive singolari; procederemo a suddividerle secondo i criteri già utilizzati per la forma perfettiva plurale, e come di consueto riportiamo alcuni esempi in cui si presenti la concorrenza sulla fase iniziale:

- (81) Автобус спускается с холма, переезжает мостик через ручей, в окнах вырастает ельник, мгновенно темнеет. Я ору водителю: — Дверь *открой<sup>pf</sup>*! Дверь *открой<sup>pf</sup>*! Водила тормозит, я выпрыгиваю, бегу обратно в гору, задыхаюсь, перехожу на шаг, снова бегу, добираюсь шагом. Сергеич, потемневший от удушья, директор сидит над ним, курит в кулак, санитар приносит носилки, с ним еще один, в халате. [Александр Иличевский. Старик // «Урал», 2008]
- (82) Впрочем, никакая гримаса, даже самая противная, не была столь же противной, как ее собственное лошадиное лицо (наследство от папы Германа) с мигавшими на нем круглыми рыбьими глазами (подарок от мамы Нинели). — Эй ты, страшилище, *открой<sup>pf</sup>* сейчас же! — крикнула Таня Пипе. — Размечталась! Сиди там и мерзни. [Дмитрий Емец. Таня Гроттер и магический контрабас (2002)]
- (83) Первым сориентировался Саша Маневич. Он в три секунды долетел до карусели и остановился. Кто-то из охраны блокировал вертушку, установленную в узеньком проходе для удобства тех, кто проверяет пропуск у сотрудников и гостей телерадиокomпании. — Понаставили рогаток, *открой<sup>pf</sup>* сейчас же! Милиционер растерянно хлопал глазами. [Марианна Баконина. Девять граммов пластита (2000)]
- (84) Но удержала себя, плачу, а говорю: если ты это, Володенька, живой, с поля боля дезертировавший, ты схоронись пока в сарайке, а как солнышко встанет — заново постучи. Я и открою тебе. И от властей спрячу, никому не скажу! А он всё своё: открой, Стеша! Сейчас *открой<sup>pf</sup>*! Устал я, соскучился. Хочу обнять тебя, приласкать, покуда дети спят. [Герман Садулаев. Таблетка (2008)]

- (85) — Я тут позволил себе бестактность и вынужден извиниться: половина членов Кнессета не идиоты! \*\*\* Два еврея гуляют. Начинается дождь. — *Открой<sup>pf</sup>* свой зонтик! — говорит один. — Это ничего не даст, в нем одни дыры. — Так зачем ты его взял? [Коллекция анекдотов: евреи (1970-2000)]
- (86) Муж падает, а на спине мелом написано: «НЕТ». \*\*\* Пьяный мужчина стоит у фонарного столба, колотит по нему кулаком и невнятно говорит: — Жена... Открой... *Открой<sup>pf</sup>*, говорю... К нему подходит милиционер: — В чем дело, гражданин? [Коллекция анекдотов: пьяницы (1970-2000)]
- (87) И он, зная повадки этого следователя и возмущенный тем, что тот переходит всякие границы, толкнулся в дверь, но она была заперта. — *Открой<sup>pf</sup>* сейчас же! — крикнул он и стал трясти дверь. Молчание. — Зверюга, что ты там делаешь? [Фазиль Искандер. Сандро из Чегема (Книга 2) (1989)]
- (88) Кочкарев. Как честный человек! Послушай, теперь, однако ж, скорее к делу. Изъясни ей и *открой<sup>pf</sup>* сию же минуту сердце и требуй руки. Подколесин. Но как же сию минуту? что ты! [Н.В. Гоголь. Женитьба (1833-1842)]
- (89) «Правда, садись же сзади на коня моего и говори всю правду, куда тебе нужно ехать». — «Хоть бы в Арзерум поспеть нонче», — отвечал Ашик. — «Закрой же глаза»; он закрыл. «Теперь открой»; — смотрит Ашик: перед ним белеют стены и блещут минареты Арзрума. «Виноват, Ага, — сказал Ашик, — я ошибся, я хотел сказать, что мне надо в Карс»; — «То-то же, — отвечал всадник, — я предупредил тебя, чтоб ты говорил мне сущую правду; закрой же опять глаза, — теперь *открой<sup>pf</sup>*»; — Ашик себе не верит то, что это Карс: он упал на колени и сказал: «Виноват, Ага, трижды виноват твой слуга Ашик-Кериб: но ты сам знаешь, что если человек решился лгать с утра, то должен лгать до конца дня: мне по-настоящему надо в Тифлиз». [М. Ю. Лермонтов. Ашик-Кериб (1837)]

Dopo l'analisi effettuata su tutte le entrate disponibili della forma perfettiva singolare che sono 782, abbiamo riscontrato la seguente suddivisione in ordine crescente:

- Gli esempi "tipici" (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva) perfettivi con la forma singolare, cioè i casi dove la realizzazione dell'azione viene differita lungo l'asse temporale rispetto all'enunciato, in presenza di indicatore temporale (vedi capitolo I), sono risultati essere **1**.
- Gli esempi con negazione riscontrati, sono per la forma singolare **8**.
- Gli esempi in cui sempre con le premesse precauzioni, il focus tende a sdoppiarsi e a manifestarsi anche sulla parte iniziale (oltre che sulla finale), e dunque si viene a creare concorrenza su tale fase sono risultati essere **283**.
- Gli esempi in cui il focus non è sulla fase iniziale, (dunque spesso è volto verso la fase finale) senza la manifestazione esplicita dell'elemento temporale, sono risultati essere **490**.

Effettuiamo subito una percentuale generale per vedere la frequenza con la quale è possibile incontrare casi di concorrenza sulla fase iniziale: 36,18%. Di conseguenza la percentuale dei casi in cui invece non si riscontra concorrenza sulla parte iniziale è: 63,81%.

Osserviamo subito che la forma singolare manifesta in totale ancora più esempi rispetto a quella plurale, e dunque secondo le previsioni iniziali viene confermato il fatto che anche la forma singolare perfettiva è molto più frequente rispetto alle forme imperfettive. Per quanto riguarda invece la percentuale degli esempi con concorrenza sulla parte iniziale, notiamo che è inferiore rispetto a quella della forma perfettiva plurale che ricordiamo essere: 39,38%; così come la percentuale degli altri casi risulta per forza di cose leggermente superiore rispetto a quella della forma perfettiva plurale che era di: 60,61%.

Se facciamo un confronto con la forma singolare imperfettiva vediamo che la percentuale di casi di concorrenza sulla fase iniziale è più del doppio a favore della forma imperfettiva; ricordiamo che la percentuale era di 75,84% (totalità delle entrate). Dato

che conferma nuovamente anche per la forma singolare le osservazioni fatte in merito alla distanza linguistica ed interpersonale con le varie considerazioni che ne conseguono.

Tenendo presente che abbiamo preso in considerazione tutti i principali elementi lessicali manifestatisi che tendano a spostare il focus sulla parte iniziale dell'azione, (come del resto per i primi 3 casi) andiamo ad osservare i risultati che appaiono interessanti:

- Il numero degli di ripetizioni della forma verbale trovati è 25.
- Il numero degli esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 16.
- Il numero degli esempi con la particella “же” è 26.
- Il numero degli esempi con l'avverbio “теперь” è 6.
- Il numero degli esempi con la particella “ну” è 21.
- Il numero degli esempi con l'avverbio “немедленно” è 5.
- Il numero degli esempi in cui fosse presente una forma imperativa che precedesse la forma открой e che sollecitasse lo svolgimento dell'azione, è 8.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сразу” sono 0.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сейчас” sono 8.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 2.
- Gli esempi trovati con la forma “Сию же минуту” sono 3.

Il numero dei esempi effettivi trovati con questi elementi lessicali, cioè il numero degli esempi in cui appaiono, (senza considerare la presenza di uno o più elementi all'interno dello stesso esempio) è 104.

La percentuale generale degli elementi “che sollecitano lo svolgimento dell'azione” con la forma perfettiva singolare è di: 13,29%. Se confrontiamo tale percentuale a quella della relativa forma perfettiva plurale che ricordiamo essere di 13,46% si osserva che come ci aspettavamo tali percentuali sono molto vicine (e superiori alle forme imperfettive).

Se facciamo invece il confronto con la forma imperfettiva singolare la cui percentuale era di 11,68%, osserviamo essere maggiore rispetto a quest'ultima come da aspettative. Inoltre, come già osservato anche per la forma plurale, ripetiamo che i casi in cui si dovrebbero prendere in considerazione tali elementi per effettuare un confronto effettivo sono quelli in cui il focus si concentra sulla parte iniziale. Queste percentuali invece tengono in considerazione la totalità delle entrate e in tali percentuali gli esempi in cui il focus si concentra sulla parte iniziale sono quasi il doppio a favore della forma imperfettiva.

Vediamo ora, come abbiamo fatto anche per i tre casi precedenti, solo gli elementi che si manifestano con tutte le forme, cioè singolare e plurale con entrambi gli aspetti. Prendiamo in considerazione quindi nuovamente gli elementi: “немедленно”, “ну”, “тогда”, “же” e la “ripetizione verbale”.

Osserviamo che la percentuale di frequenza totale della forma singolare perfettiva è di: 10,10%; ricordiamo i dati per le altre forme:

- Forma imperfettiva plurale: 10,97%.
- Forma imperfettiva singolare: 6,4%.
- Forma perfettiva plurale: 12,00%.

La percentuale è quasi uguale a quella della forma imperfettiva plurale che tra le imperfettive è quella più elevata; ciò significa che anche solo tenendo in considerazione la totalità delle entrate (anche le situazioni in cui il focus non è volto verso la parte iniziale dell'azione), la forma perfettiva singolare ha la frequenza di riscontro simile a quella imperfettiva più elevata. Per avere una proporzione effettiva di riscontro bisognerebbe anche da questa totalità escludere tutti i casi dove il focus è volto verso altri momenti dell'azione, o casi in cui il focus appunto non si concentra sulla parte iniziale.

Purtroppo in questa proporzione effettiva che faremo, sulla totalità degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale dell'azione, non possiamo trovare la percentuale senza margine d'errore (per le variabili che entrano in gioco); poiché gli elementi è capitato che si manifestassero anche in casi in cui il focus alla fin fine non fosse rivolto verso fase iniziale, e sebbene pochi c'erano. Ne faremo ugualmente una indicativa, che sebbene presenti un margine d'errore, risulterà oltremodo significativa<sup>25</sup>.

---

<sup>25</sup> Vedi pag. 58.

Per quanto concerne il confronto aspettuale ovvero ciò che ci interessa principalmente, sebbene i dati per ora non siano così discriminanti, possiamo ugualmente affermare che (anche a seguito delle osservazioni fatte) la percentuale di riscontro di tali elementi che sollecitano lo svolgimento dell'azione tra i due aspetti è a favore delle forme perfettive.

Risulta interessante notare anche il numero di volte che si presenta la parola *požalujsta* con l'aspetto perfettivo cioè 16 per la forma singolare, e 30 per la forma plurale; ovvero per la forma plurale perfettiva abbiamo il 4,39% sul globale di trovare la forma *požalujsta* accanto alla forma imperativa, per il singolare invece abbiamo solamente il 2,04 %. Questo poiché se invece osserviamo la forma imperfettiva si nota come tale parola tenda a non comparire in maniera abbastanza coerente alle premesse riguardanti la distanza e la cortesia linguistica; se infatti supponiamo che questa parola sia atta a mantenere una sorta di distanza formale o di cortesia ed un tono abbastanza neutrale (non diretto) tra gli interlocutori, tenderebbe in parte a scontrarsi con l'immediatezza e "l'essere diretto della forma imperfettiva". Infatti nel caso in cui la richiesta imperfettiva o l'ordine incontrassero "la volontà" dell'ascoltatore o per meglio dire risultasse "desiderabile" all'ascoltatore e quindi si presentasse un caso di "cortesia positiva" (Benacchio 2010:44), il tono e la situazione sarebbero già "cortesi" (derivati dall'aspetto) e la distanza interpersonale tra i due interlocutori risulterebbe essere già ridotta; tale parola andrebbe a porre una sorta di distanza formale o neutralità in un caso dove la distanza interpersonale è già stata eliminata dalla forma imperfettiva del verbo, e risulterebbe in parte incongruente. Viceversa, se l'azione risultasse "indesiderata" (Benacchio 2010:45) all'ascoltatore, tale parola andrebbe a scontrarsi con il tono rude e "scortese" dell'enunciato, contrastando l'essenza della forza illocutiva e pragmatica del messaggio. Per questo risulta più "raro" trovare la forma *požalujsta* con l'aspetto imperfettivo; dato che viene confermato dalla nostra ricerca.

Andiamo ora a riportare uno schema dei diversi dati ottenuti, in modo da avere una maggiore visibilità dei risultati; inoltre ci soffermeremo su alcune considerazioni riguardanti i due aspetti.

Riassumendo: **Открывать/открыть**

A) Per quanto riguarda la forma *imperfettiva plurale* abbiamo i seguenti dati:

- 164 entrate totali.
- 1 esempio di istruzione scritta (considerabile come forma di *iterazione* tipica e dunque grammaticalmente obbligatoria imperfettiva).
- 1 esempio in cui la forma imperativa viene utilizzata con funzioni diverse rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 11 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori di *iterazione* e *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi capitolo II).
- 40 esempi con la negazione.
- 111 esempi in cui il focus è sulla parte iniziale dell'azione, quindi casi di *pristup k dejstvu*.

Percentuali:

- 67,68% d'esempi sul globale in cui il focus cade sulla parte iniziale dell'azione (*pristup k dejstvu*).
- 32,31% d'esempi con focus non sulla parte iniziale, comprese le forme negative.
- 10,48% d'esempi con focus non sulla parte iniziale, escluse le forme negative.
- 68,51% d'esempi di *pristup k dejstvu*, senza considerare nel totale le manifestazioni d'istruzioni e le forme imperative usate non al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 31,48% d'esempi non di *pristup k dejstvu*, senza considerare nel totale i casi d'istruzioni e le forme imperative usate non al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 10,97% di probabilità di incontrare almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.

- 10,97% di probabilità di incontrare almeno uno dei 5 elementi lessicali comuni a tutte e quattro le forme.
- 24,39% d'esempi con forma negativa.

B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 385 esempi totali.
- 1 esempio in cui compare l'atto linguistico del permesso.
- 5 esempi in cui la forma imperativa viene utilizzata con funzioni diverse rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 29 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* e *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II)
- 58 esempi con la negazione.
- 292 esempi in cui il focus cade sulla parte iniziale, quindi casi di *pristup k dejstviju*.

Percentuali:

- 75,84% d'esempi con il focus sulla parte iniziale dell'azione sulla totalità degli esempi.
- 24,15% d'esempi in cui il focus non cade principalmente sulla parte iniziale, sulla totalità degli esempi comprese le forme negative.
- 10,70% d'esempi in cui il focus non cade principalmente sulla parte iniziale, sulla totalità degli esempi escluse le forme negative.
- 76,84% d'esempi di *pristup k dejstviju*, senza le 5 entrate in cui la forma imperativa viene utilizzata con valenza differente rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 23,15% d'esempi non di *pristup k dejstviju*, senza le 5 entrate in cui la forma imperativa viene utilizzata con valenza differente rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).



- 11,68% probabilità di incontrare almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 6,4% di probabilità di incontrare almeno uno dei 5 elementi lessicali comuni.
- 15,16% d'esempi con la forma negativa.

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 683 entrate globali.
- 0 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. D).
- 269 esempi di sdoppiamento in cui il focus si concentra oltre che sulla parte finale, anche sulla fase iniziale.
- 414 esempi in cui il focus non è sulla parte iniziale (soprattutto parte finale), senza la manifestazione dell'elemento temporale.

Percentuali:

- 39,38% d'esempi di concorrenza sulla fase iniziale, sulla totalità delle entrate riscontrate.
- 60,61% d'esempi di non concorrenza sulla parte iniziale, sulla totalità delle entrate riscontrate.
- 13,46% d'esempi di possibilità di trovare almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione, sulla totalità delle entrate riscontrate.
- 12,00% probabilità di trovare almeno uno dei 5 elementi lessicali comuni a tutte e quattro le forme del verbo.
- 4,39% di possibilità di trovare la forma *požalujsta* sulla totalità delle entrate riscontrate.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 782 entrate totali.
- 1 esempio tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).
- 8 esempi di forme negative.
- 283 esempi di sdoppiamento in cui il focus si volge anche sulla fase iniziale.
- 490 esempi in cui focus non si concentrasse sulla parte iniziale (soprattutto parte finale), senza la manifestazione dell'elemento temporale.

Percentuali:

- 36,18% d'esempi in cui focus si volge anche sulla parte iniziale (sulla totalità delle entrate riscontrate).
- 63,81% d'esempi dove il focus non si volge sulla parte iniziale.
- 1,02% d'esempi con la forma negativa.
- 13,29% di probabilità di trovare almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione, sulla totalità delle entrate riscontrate.
- 10,10% di trovare almeno uno dei 5 elementi lessicali comuni a tutte e quattro le forme del verbo.
- 2,04% di frequenza della parola *požalujsta*.

In tutte e quattro le forme analizzate abbiamo provato a dare un'idea precisa ed effettiva della frequenza con cui si manifestassero i vari elementi lessicali che spesso accompagnano la forma imperativa. Ciò nonostante più volte abbiamo ripetuto che per effettuare una proporzione e dunque una percentuale più reale della frequenza, bisognerebbe prendere in considerazione solamente gli esempi in cui il focus è volto verso

la parte iniziale dell'azione; purtroppo una proporzione esatta di questo tipo ripetiamo non è fattibile, in quanto è successo di trovare casi in cui vi fosse uno di questi elementi ma il focus non fosse sulla parte iniziale (quindi non sempre alla presenza di uno di questi elementi corrisponde un esempio in cui il focus è volto verso la fase iniziale).

Ciò nonostante, vogliamo comunque effettuare una proporzione che fin da subito sottolineiamo non sarà precisa, e ammetterà un errore percentuale (che quantificheremo del  $+ o - 5\%$ ), in modo da avere quantomeno un'idea dell'effettiva percentuale di frequenza di tali elementi negli esempi di concorrenza sulla fase iniziale.

*Forma imperfettiva plurale:* su 111 esempi di focus sulla parte iniziale, 18 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero) danno una percentuale di: **16,21%**  $+ o - 5\%$  d'errore.

*Forma imperfettiva singolare:* su 292 esempi di focus sulla parte iniziale dell'azione, 45 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero) danno una percentuale di: **15,41%**  $+ o - 5\%$  d'errore.

*Forma perfettiva plurale:* su 269 esempi in cui a seguito dello sdoppiamento parte del focus si volge anche sulla fase iniziale dell'azione, 92 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero) danno una percentuale di: **34,20%**  $+ o - 5\%$  d'errore.

*Forma perfettiva singolare:* su 283 esempi in cui a seguito dello sdoppiamento parte del focus si volge anche sulla fase iniziale dell'azione, 104 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero) danno una percentuale di: **36,74%**  $+ o - 5\%$  d'errore.

Nonostante la percentuale d'errore (che va tenuta in considerazione), osserviamo come tali elementi che per tutte e quattro le forme, lo sottolineiamo, non prendono in considerazione la parola *požalujsta* (come elemento lessicale sollecitativo), siano largamente più diffusi con la forma perfettiva rispetto a quella imperfettiva. Le percentuali per la forma imperfettiva sono molto vicine, così come lo sono quelle della forma perfettiva; notiamo dunque un certo equilibrio nella frequenza di riscontro di tali elementi lessicali all'interno dello stesso aspetto (a prescindere che la forma usata sia singolare o plurale). In parziale contrapposizione a quello che avevamo osservato per le

percentuali delle forme lessicali comuni, questi risultati derivati dall'osservazione della distribuzione di tali elementi lessicali negli esempi effettivi di focus sul momento iniziale dell'azione, sempre con le dovute precauzioni, porterebbero a pensare (per questo primo verbo) che il passaggio dalla forma plurale a quella singolare e viceversa all'interno dello stesso aspetto (non variando così tanto il riscontro di questi elementi lessicali) non abbia un effetto diretto sulla riduzione o sull'allungamento della distanza interpersonale e temporale dell'enunciato (come avviene invece per il cambiamento d'aspetto); di conseguenza che l'enunciato abbia lo stesso impatto illocutivo ed espressivo a prescindere che la forma sia singolare o che sia plurale (di cortesia o meno).

Vogliamo ora provare a fare un computo maggiore, dividendo i due aspetti: per la forma *imperfettiva* abbiamo trovato in tutto 549 entrate totali, di cui 403 sono di focus sulla fase iniziale. Quindi per la forma imperfettiva con questo verbo la percentuale degli esempi con focus sulla fase iniziale è di 73,40%, che è un dato assolutamente consistente e coerente con le premesse fatte, in quanto più di 7 casi su 10 imperfettivi presentano un esempio di *pristup k dejstviju*; cioè nella maggior parte delle situazioni, l'imperfettivo si concentra sulla parte iniziale dell'azione e a far svolgere l'azione subito.

Per la forma *perfettiva* abbiamo trovato in tutto 1465 entrate, di cui 552 di sdoppiamento in cui il focus andasse anche sulla fase iniziale. Quindi per la forma perfettiva con questo verbo la percentuale degli esempi con focus sul momento iniziale è di 37,67%; anch'esso è un dato che conferma le premesse, la forma perfettiva infatti tende a concentrarsi per la maggior parte degli esempi su momenti che non siano l'inizio dell'azione, come ad esempio ovviamente sul momento finale.

Da questi dati osserviamo anche quanto la forma perfettiva sia largamente più utilizzata in generale e soprattutto come sia molto più ampia la sua sfera d'utilizzo. Per eventuali osservazioni più generali e precise per forza di cose aspettiamo l'analisi degli altri verbi in modo da avere un campione d'analisi più vario e consistente.

### 3. Читать/прочитать

A) Forma imperfettiva plurale: *Чита́йте*

Continuiamo la nostra analisi con il secondo verbo ovvero “читать/прочитать”. Dobbiamo tenere in considerazione che tale verbo si presta molto più frequentemente del precedente a svolgere la funzione di *activity* (Vendler 1967) per la sua stessa natura semantica. Sarà dunque probabile incontrare più frequentemente degli esempi nei quali il focus della forma imperfettiva è volto verso il processo, presentando così spesso e più consistentemente rispetto al primo verbo situazioni tipiche (grammaticalmente obbligatorie) imperfettive (vedi cap. II). Questa quantomeno è la previsione, ora andremo ad analizzare il verbo per osservare i dati.

Le aspettative sono sempre quelle di riscontrare un numero di esempi nei quali il focus è volto verso la fase iniziale che sia maggiore nella forma imperfettiva rispetto a quello della forma perfettiva; nello specifico, inoltre, ci aspettiamo che gli esempi di *pristup k dejstvuju* imperfettivi con la forma di seconda persona singolare siano numericamente maggiori rispetto a quelli della forma di seconda persona plurale<sup>26</sup>. Per quanto riguarda la forma perfettiva invece ci aspettiamo un maggiore equilibrio nel numero delle entrate di concorrenza tra la forma singolare e quella plurale<sup>27</sup>.

Iniziamo come di consueto l'analisi dalla forma imperfettiva plurale. Divideremo, come già effettuato per il primo verbo, gli esempi secondo la loro tipologia, per poi concentrarci maggiormente su quelli di *pristup k dejstvuju*, fulcro del nostro interesse. Procederemo a riportare di seguito i soliti esempi di concorrenza sulla fase iniziale, subito dopo ci soffermeremo sulle varie suddivisioni delle entrate, dei numeri e delle percentuali della forma imperfettiva plurale; per le forme imperfettive del seguente verbo inoltre, dato il numero molto consistente di esempi nel corpus, riportiamo la statistica prendendo i primi 500 esempi, supponendo che la proporzione delle entrate sui restanti (anche per il modo in cui è strutturato il corpus), sia abbastanza simile.

Le entrate totali per la forma imperfettiva plurale sono 1369.

---

<sup>26</sup> Come abbiamo già sottolineato a causa della riduzione della distanza formale e interpersonale.

<sup>27</sup> Esempi di sdoppiamento in cui il focus cade oltre che sulla parte finale (focus primario), anche sulla parte iniziale.

- (90) Это был нервный худой человек с грязноватыми длинными волосами. Он говорил, что его шведские предки упоминаются в исторических документах. Кроме того, Шлиппенбах носил в хозяйственной сумке однотомник Пушкина. "Полтава" была заложена конфетной обёрткой. — *Читайте<sup>imp</sup>*, — нервно говорил Шлиппенбах. И, не дожидаясь реакции, лающим голосом выкрикивал: Пальбой отбитые дружины, Мешаясь, катятся во прах. Уходит Розен сквозь теснины, Сдаётся пылкий Шлиппенбах... [Сергей Довлатов. Чемодан (1986)]
- (91) Напугал? М-да, совсем разучился в руках себя держать. Прочтите, Юля. *Читайте<sup>imp</sup>*, *читайте<sup>imp</sup>*. Это для дела. Юля поморщилась, с неохотой взяла стенограмму. Но едва заглянула в текст, как брезгливая гримаса сменилась азартом игрока, внезапно подглядевшего чужие карты. [Семен Данилюк. Рублевая зона (2004)]
- (92) Если не нравится, могу перестать. — Ша! Молчу. *Читайте<sup>imp</sup>*. — "— Яков! — позвала Марфа неожиданно. — Я умираю". Полина Ивановна ахнула. — "Лицо у неё было розовое от жара, — читала Рита, — необыкновенно ясное и радостное..." [И. Грекова. «Скрипка Ротшильда» (1980)]
- (93) — Деньги другие были, — сухо ответила Рита. — Ну как, будете слушать или считать, почём гроб? — Буду слушать, только не сердитесь. Слова сказать нельзя. *Читайте<sup>imp</sup>*. ...Рита приближалась к самому любимому своему, заветному месту, и голос у неё киснул от внутренних слёз: — "...Старуха всё время лежала молча с закрытыми глазами. Но вечером, когда стемнело, она вдруг позвала старика. [И. Грекова. «Скрипка Ротшильда» (1980)]
- (94) Перехватив на излете ее запястье, полыхая наливающейся кровью щекой, Шкарубо молча, как скала, на которую внезапно обрушился ураган, смотрел в ее серые глаза, прозрачные, словно здешние озера. Не предпринимая ни малейшей попытки освободиться, левой рукой она вытянула из кармана обтягивающих бедра джинсов смятую бумагу. — *Читайте<sup>imp</sup>*! Таким голосом, какой был у нее, обычно города берут, а уж если голос подкрепляется пощечиной, можно брать и морского волка. По-

- прежнему сжимая ее руку, Шкарубо зачитал: — Рапорт. [Варвара Сеницына. Муза и генерал (2002)]
- (95) Внезапно отворяется дверь, и Надежда Осиповна, не спуская глаз с работы, говорит взошедшей: «А! Это наконец вы, мисс Белли! Давно вас жду, садитесь, *читайте<sup>imp</sup>*». Вошедшая приближается к столу, и глазам бабки представляется та же таинственная гостья Тверского бульвара и сельца Михайловского — гостья, одетая точно так же, как и в оба предшествовавшие раза. [Наталья Михайлова. Пиковая дама означает тайную недоброжелательность... // «Октябрь», 2001]
- (96) Куда вы исчезли на неделю после вылета из Бангкока? — Остановился в Бомбее... А вам-то что? — *Читайте<sup>imp</sup>*, это письмо три дня вас ждет. Я уж и в редакцию звонила... «.. как и предполагалось, сбежал из Сингапура в Бангкок с итальянским паспортом и платежным поручением на сто с лишним миллионов долларов. Его сопровождал некто Джеффри Пиватски, американец. [Валериан Скворцов. Сингапурский квартет (2001)]
- (97) Что ж, не понимает всего этого директор? Нет, он отлично всё понимает, но молчит и допускает". — Ну что за чепуха! — воскликнул Корнилов. — *Читайте, читайте<sup>imp</sup>*, — улыбнулся Смотряев, — это пропустите, а вот тут читайте. "Самый же злостный и заядлый из всей этой святой компании— бывший губернский архиепископ Куторга. Он у всех на виду занимается антисоветской деятельностью. Клевещет на советскую действительность, на наш колхозный строй. [Ю. О. Домбровский. Факультет ненужных вещей, часть 3 (1978)]
- (98) Тогда я не придавала этому значения, но теперь, когда его больше нет, не могу избавиться от чувства... Вы *читайте<sup>imp</sup>*, *читайте<sup>imp</sup>*, что он отчеркнул... Сердце подсказывает мне, что это каким-то образом связано с его смертью. [Леонид Юзефович. Князь ветра (2001)]
- (99) — Рейс номер? .. — Одну минуту, — засуетился Сорин. Он вышел в прихожую, нашарил в куртке бумажник и с осторожностью вытащил оттуда билет. — Вот, *читайте<sup>imp</sup>*, — протянул он его Скосареву, возвратившись в комнату. Таможенник внимательно изучил небольшую книжицу, пробормотал: «Угу», кивнул и вернул билет Сорину. — Так, — продолжал

он, — теперь детали. Что будет с собой из багажа? [Петр Галицкий. Опасная коллекция (2000)]

Sui primi 500 esempi analizzati (352 documenti) per la forma imperfettiva plurale abbiamo ottenuto la seguente suddivisione in ordine crescente:

- Gli esempi in cui in maniera evidente si è manifestato l'atto linguistico del permesso sono risultati essere **3**.
- Gli esempi con la forma negativa sono risultati essere **37**.
- Gli esempi nei quali si presenta una marcata concorrenza sulla fase iniziale, e dunque casi di *pristup k dejstviju* sono **82**.
- Le entrate in cui si sono manifestati esempi tipici (grammaticalmente obbligatori di *iterazione* e *processo*, dove non vi è concorrenza con la forma perfettiva) della forma imperfettiva (vedi cap. II) sono stati **91**.
- Gli esempi in cui non si sono presentati esempi di interazione orale tra interlocutori, ma forme “scritte” in riviste, appunti, giornali... che manifestassero più che altro dei consigli o degli inviti generali verso un pubblico ampio e non precisamente definito sono ben **287** (considerabili come esempi tipici di *iterazione*, quindi nel computo di quest'ultimi); compresi **2** esempi di “istruzioni” che per ovvi motivi considereremo nel computo di quest'ultimi.

Appare immediatamente evidente e se vogliamo anche strano, considerati i risultati del precedente verbo, il fatto che gli esempi di *pristup k dejstviju* siano di gran lunga in minoranza rispetto alle altre situazioni. A riguardo va però fatta un'osservazione: prima di tutto il verbo utilizzato è un *accomplishment* (Vendler 1967) che ammette una fase intermedia (o fase del processo) molto più evidente rispetto ad “открывать/открыть” che invece quasi sempre si comporta come un *achievement*.

Inoltre di tutti i 500 esempi analizzati, possiamo dire che una grande maggioranza (287 esempi su 500) era tratta da forum, riviste e manuali, si tratta di situazioni in cui la forma imperativa compare in maniera “scritta”, ovvero non c'è una comunicazione effettiva orale tra interlocutori; solo la minoranza degli esempi globali in effetti riportava situazioni



di interazione orale tra interlocutori e tutto ciò va ad influire direttamente sull'enunciato linguistico (tutti questi esempi vengono considerati come forme di *iterazione* tipiche imperfettive e quindi casi in cui non si crea concorrenza).

Tutto ciò dunque ha fatto sì che trovassimo un numero notevole di esempi in cui il focus non poteva cadere sulla parte iniziale dell'azione ma l'imperfettivo tendeva più che altro a manifestarsi come esempio "tipico" di iterazione o processo, e non c'è da stupirsi ovviamente se il risultato per la forma singolare sarà alquanto simile. Sebbene, con il passaggio dalla seconda persona plurale (pronome allocutivo *вы*) a quella singolare (pronome allocutivo *ты*) ci aspetteremmo un campione d'esempi più consistente di forme di *pristup k dejstvu* (in quanto supponiamo ci saranno più esempi di comunicazione orale tra interlocutori).

Dunque i 287 esempi di forme scritte per diverse ragioni vengono considerati come forme grammaticalmente obbligatorie di *iterazione* imperfettiva (scritta), quindi risultano, nel computo dei casi tipici (grammaticalmente obbligatori imperfettivi). Riporteremo le percentuali con e senza tali esempi considerati nel computo globale, in modo da mostrare come la semantica del verbo influenzi le statistiche di riscontro.

Detto ciò procediamo con le percentuali e notiamo che nel computo totale degli esempi, la probabilità di trovare situazioni in cui il focus sia volto verso la fase iniziale (*pristup k dejstvu*) risulti essere solo il 16,4%; se invece togliamo dal campione totale i 287 esempi di "iterazioni scritte" (comprese le due forme di istruzioni), troviamo che la percentuale di riscontro di tali entrate aumenta a: 38,49%. Tali esempi considerati ovviamente come "tipici" (cioè grammaticalmente obbligatori, perché sono forme di *iterazione*), fanno lievitare la percentuale di riscontro degli esempi "tipici" totali addirittura al 75,6%; a tutti gli effetti notiamo come la semantica del verbo influenzi in maniera consistente la circostanza comunicativa e le percentuali di riscontro. Di conseguenza la probabilità di trovare esempi in cui il focus non sia sulla parte iniziale dell'azione è di 83,6%; se invece togliamo dal computo globale degli esempi le 287 forme di "iterazione scritta", troviamo una percentuale di 61,50%.

La percentuale di riscontro delle forme negative è di 7,4%.

Un altro elemento degno di nota, che appare, al contrario di quello che era avvenuto con la forma imperfettiva del primo verbo (открывайте), è la parola *požalujsta*. Gli

esempi seppur limitati in quanto sono solo 3, compaiono quando invece non era apparso nemmeno un riscontro con il primo verbo (per la forma imperfettiva).

Passiamo ora ad analizzare gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione:

- Il numero degli esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 9.
- Il numero degli esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 3.
- Il numero degli esempi con la particella “же” è 3.
- Il numero degli esempi con l'avverbio “теперь” è 2.
- Il numero degli esempi con la particella “ну” è 1.
- Il numero degli esempi in cui fosse presente una forma imperativa che precedesse la forma читайте, e che sollecitasse lo svolgimento dell'azione, è 1<sup>28</sup>.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 3.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 14.

La percentuale di probabilità di incontrare almeno uno di questi elementi negli esempi analizzati con la forma imperfettiva plurale è di 2,8%.

Questa percentuale è calcolata sulla totalità degli esempi trovati e non è effettuata “solo” sui casi in cui il focus cade sulla fase iniziale dell'azione (che sono quelli di maggior interesse per noi); quest'ultima percentuale la faremo alla fine, una volta analizzati tutti e due gli aspetti, come abbiamo fatto anche per il primo verbo.

Per adesso al contrario della frequenza di apparizione dei casi di *pristup k dejstvu* che è assolutamente inaspettata e al di sotto della media del primo verbo (ricordiamo 67,68%), la frequenza degli elementi lessicali tende a seguire e rispettare maggiormente le previsioni, confermando una bassa frequenza di riscontro con la forma imperfettiva.

---

<sup>28</sup> Esempi in cui fosse presente la forma imperativa “читайте”, preceduta da un'altra forma imperativa con lo scopo rafforzativo; molto similmente al caso “давайте”.

B) Forma imperfettiva singolare: *Читай*

Per quanto riguarda la forma singolare, in parte ci aspettiamo un risultato simile a quello della forma plurale, ma allo stesso tempo siamo convinti che la riduzione della distanza formale e dunque interpersonale (passaggio dalla seconda persona plurale usata in forma di cortesia, alla seconda persona singolare) che si viene a manifestare con la forma singolare e la stessa interazione volta ad un solo interlocutore piuttosto che ad un possibile pubblico, possano influenzare non solo il numero di esempi di *pristup k dejstvuju* che andremo a trovare ma anche i contesti in cui si manifestino. Pensiamo cioè che la tipologia di contesti a cui andremo incontro sarà diversa quantomeno in parte a quella vista per la forma plurale e quindi potenzialmente ci aspettiamo la possibilità di trovare dei numeri più vicini a quelli dati dal primo verbo.

Andiamo ora a presentare come di consueto alcuni esempi che mostrino in maniera più evidente possibile la concorrenza sulla fase iniziale, subito dopo procederemo con i restanti dati e percentuali.

Anche in questo caso per il numero davvero considerevole di entrate manifestatisi con la forma imperfettiva singolare prenderemo in analisi i primi 500 casi, sui quali svolgeremo le nostre considerazioni.

Le entrate totali sono 1623.

(100) — Перед вами, как следует из надписи на обложке, "Книга жалоб и предложений". Предложения, как обычно, отсутствуют или интереса не представляют, зато жалобы... Сам Чехов мог бы позавидовать. — Ему всё ещё было неловко, что он осрамился с живописью, и он особенно напирал на Чехова: — Проезжая мимо станции, у меня слетела шляпа. — *Читай-читай<sup>imp</sup>*, — сказал Тёткин. — Знаем, что грамотный. — Внимание! — начал Скворцов. [И. Грекова. На испытаниях (1967)]

(101) Но это была бы уж такая незапамятная древность, с которой мы ещё и не встречались. — И всё это он в одном месте нашёл? — спросил я. — А вот *читай<sup>imp</sup>*, — усмехнулся директор и сунул мне в руки лист из блокнота. Корнилов писал: "Посылаю вам свой первый, пока ещё не очень

- значительный улов [Ю. О. Домбровский. Хранитель древностей, часть 2 (1964)]
- (102) Происходил поучительный, интереснейший отбор. Затем производили дальнейшую чистку, уже с развёрнутыми характеристиками авторских взглядов, пока не ужали до полусотни. Он говорит: "А где мы эту пёструю компанию цитировать будем? О господи Иисусе, давай *читай<sup>imp</sup>* нашу статью". Читаю первую фразу: "За последние годы в современном естествознании было много сделано в том-то и том-то..." [Даниил Гранин. Зубр (1987)]
- (103) — Венок сонетов. Почитаешь потом. — А сейчас можно? — Ну, *читай<sup>imp</sup>* сейчас, — с тем же притворным равнодушием кивнул Коновницын. — Хочешь, сам почитаю? — Нет, — отказался Юра. — Мне глазами лучше. [Анна Берсенева. Возраст третьей любви (2005)]
- (104) Обрати внимание на то, чтобы на фронтальной панели был разъем USB (у серий Smile и Light он есть) — *читай<sup>imp</sup>* описание. Это очень стильные, качественные и «супертонкие» (17 см) корпуса, занимающие на столе очень мало места. Себе я купил корпус через институт, т.к. нам был нужен блок питания, а корпус с блоком всего лишь на 100р. дороже. [Письмо отца к дочери (2004)]
- (105) «Что почитать? Кусок из «Баллады»? «Из «Баллады» не надо, — морщится Светлов. — *Читай<sup>imp</sup>* что-нибудь свое». Я быстро выбираю то, что мне кажется лучшим из недавно написанного — «К началу грозы» — и сразу начинаю читать, чтобы никто не ворвался и не помешал: Хотела бы знать я, — к чему этот шум, О чем это капли по лужам судачат? Хотела бы знать я, — на кой это шут, Большой разговор не ко времени начат? [Нина Воронель. Без прикрас. Воспоминания (1975-2003)]
- (106) Ухудшение образа Штатов в сознании российских масс за первые месяцы 2003 года достигло апогея. Но тем самым ведь еще раз утверждается: «мы — не с Западом», *читай<sup>imp</sup>*: «мы — не Запад». Чем обернется эта война для Ирака, Европы, США, обнаружится со временем, — ясно, что это самое черное эхо 11 сентября и тогдашних чувств Запада.

- [Володымыр Кулык, Борис Дубин. Россия и Украина: публичные дискурсы и ожидание перемен (2003) // «Неприкосновенный запас», 2003.03.16]
- (107) Второразрядной же остается ее экономика, составляющая всего лишь один процент мирового ВВП (как какая-нибудь Голландия), качество жизни населения, армия, включенность в мирохозяйственную систему, участие в информационной и научно-технической революциях. «Известный дефицит ресурсов может быть компенсирован правильной стратегией и политической волей». *Читай<sup>imp</sup>* — повышение конкурентоспособности путем модернизации. [Семен Шацкой. В поисках доказательств величия // «Время МН», 2003]
- (108) Она, клещ, с шести до двенадцати в труде: шьет, убирает, копает, моет, штопает, стирает, кому-то оказывает услуги, торгует, стоит в очереди — и ненавидит, когда отец вертит в руках кисть, делает вид будто работает: «Господи, когда я от тебя избавлюсь! » Отец спал до десяти, а меня она стаскивала с кровати в семь: «*Читай<sup>imp</sup>*! Учи уроки! Делай что-нибудь». — Не мучай ребенка! [Юрий Азаров. Подозреваемый (2002)]
- (109) За симферопольский анекдот не обидевшись, она стала хохотать, а он, в свою очередь, написал щепкой на земле «улыбок тебе пара» и спросил: «Чего написано? ». Но девчонка оказалась недогадливая, и Кастрюлец, отвернувшись, велел: «Ты сзад*у читай<sup>imp</sup>*! ». Она вслух прочла, ни капли не смутилась, а, наоборот, сказала: — Вот еще! Для этого женщины применяются! [Асар Эппель. Кастрировать Кастрюльца! // «Знамя», 2002]

Anche con la forma singolare imperfettiva com'era successo per quella plurale, abbiamo una situazione che ripropone una buona parte di contesti “scritti” (forme di *iterazione* scritta, quindi considerati casi tipici) invece che orali. Come vedremo tra poco, nonostante il numero d'esempi di concorrenza sulla fase iniziale (*pristup k dejstviju*) sia maggiore rispetto a quello della forma plurale, rimane comunque molto basso se comparato ai restanti esempi nella totalità.

Andiamo ad osservare la suddivisione dei casi più da vicino, che come abbiamo detto si è svolta sui primi 500 esempi (primi 369 documenti), ed ha evidenziato questi numeri in ordine crescente:

- Gli esempi in cui in maniera evidente si è manifestato l'atto linguistico del permesso sono risultati essere **1**.
- Gli esempi in cui la forma imperativa non è usata al modo imperativo, dando origine a costruzioni particolari (principalmente con valenza condizionale) sono **7**.
- Gli esempi con la forma negativa sono risultati essere **33**.
- Le entrate in cui si sono manifestati i casi tipici (grammaticalmente obbligatori di *iterazione* o *processo*, non vi è concorrenza con la forma perfettiva) della forma imperfettiva (vedi cap. II) sono state **62**.
- Gli esempi in cui il focus è volto sulla fase iniziale (*pristup k dejstviju*) e quindi potenzialmente si può creare la concorrenza principale tra i due aspetti sono risultati essere **144**.
- Gli esempi in cui non si sono presentati esempi di interazione orale tra interlocutori, ma forme “scritte” in riviste, appunti, giornali... che manifestassero più che altro dei consigli o degli inviti generali verso un pubblico ampio e non precisamente definito sono ben **253** (considerabili come esempi tipici di *iterazione*, quindi nel computo di quest'ultimi); compresi **4** esempi di “istruzioni” che per ovvi motivi considereremo insieme a quest'ultimi.

Notiamo che in effetti il comportamento è abbastanza simile a quello della forma plurale, con un aumento non così consistente come ci si aspettava degli esempi di *pristup k dejstviju*. Infatti la percentuale degli esempi di *pristup k dejstviju* con la forma singolare è di 28,8%; dato che nonostante sia aumentato rispetto al 16,4% della forma plurale, è comunque ben al di sotto delle aspettative iniziali. Se però dal totale come abbiamo fatto per la forma plurale volessimo togliere i 253 casi “iterazioni scritte” e le 7 costruzioni particolari (condizionali principalmente, non possono essere considerate come forme imperative), troviamo una percentuale di 60% che è più vicina alla media di riscontro del primo verbo.

La probabilità dunque di trovare un esempio che non sia di *pristup k dejstviju* sul totale è di 71,2%, rispetto all' 83,6% della forma imperfettiva plurale; ma alla stessa maniera

togliendo le 253 entrate di “iterazioni scritte” e i 7 esempi in cui la forma imperativa ha valenza diversa rispetto al modo imperativo, abbiamo una percentuale di riscontro degli esempi non di *pristup k dejstvuju* che è di 40%.

La percentuale invece di riscontro delle forme negative è di 6,6%.

Considerando come abbiamo fatto anche per la forma plurale i 253 esempi di “iterazioni scritte” come casi “tipici” (grammaticalmente obbligatori, *iterazione* e *processo*), abbiamo la percentuale di riscontro degli esempi “tipici” del 63%; anche in questo caso singolare dunque com’era già successo per il plurale, notiamo come la semantica del verbo influenzi direttamente la circostanza comunicativa e le statistiche di riscontro.

Osserviamo ora il numero degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell’azione trovati con la forma singolare imperfettiva e guardiamo le percentuali relative; anche in questo caso mostriamo il numero delle forme *požalujsta* che si sono manifestate con la forma imperativa, ovviamente non verranno prese in considerazione nel computo totale di tali elementi.

- Il numero degli esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 8.
- Il numero degli esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 1.
- Il numero degli esempi con l’avverbio “теперь” è 1.
- Il numero degli esempi con la particella “ну” è 7.
- Il numero degli esempi in cui fosse presente una forma imperativa che precedesse la forma читай e sollecitasse lo svolgimento dell’azione, è 4.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “сейчас” sono 1.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all’interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 22.

Appare subito interessante notare il fatto che anche con la forma singolare si è trovato un esempio con la parola *požalujsta*; cosa che ricordiamo non si era verificata con il primo verbo e che invece era successa 3 volte con la forma plurale читайте. Il secondo elemento che appare subito degno di nota è il numero dei casi effettivi degli elementi lessicali che

è 22 e produce una percentuale di riscontro sul totale di 4,4%; nuovamente com'era già successo per il primo verbo, la percentuale di riscontro di tali elementi è molto vicina all'interno dello stesso aspetto (cioè per la forma singolare e plurale dello stesso aspetto), e per adesso notiamo che le percentuali delle forme imperfettive appaiono decisamente limitate. Detto ciò bisogna anche considerare il fatto che il numero di entrate prese in considerazione è assolutamente uguale, al contrario di quello che era avvenuto per il primo verbo dove le entrate erano di gran lunga a favore della forma singolare; quindi con le forme imperfettive di questo verbo le percentuali sono ancora più equilibrate e analizzabili. Sarà ovviamente interessante osservare il calcolo percentuale degli elementi lessicali comuni (cioè presenti con tutte e quattro le forme del verbo), e soprattutto la percentuale degli elementi lessicali calcolata solo sugli esempi in cui il focus è volto verso la parte iniziale dell'azione, in quanto ci daranno una proporzione più precisa di riscontro.

Facciamo dunque la percentuale degli elementi lessicali "comuni" a tutte e quattro le forme; osserviamo che tali elementi comuni alle due forme imperfettive sono: "la ripetizione della forma verbale", "la particella ну", "la parola теперь" e "la parola тогда". La percentuale d'incontro di almeno un elemento comune a tutte e quattro le forme per quanto riguarda la forma plurale imperfettiva è di 3%. La percentuale d'incontro invece delle stesse quattro forme comuni con la forma imperfettiva singolare è di 3,4%. Nuovamente osserviamo come le due percentuali siano molto vicine tra loro, com'era già avvenuto sostanzialmente per il primo verbo, e come rispecchino l'andamento del riscontro di tali elementi lessicali sul totale (delle forme imperfettive di questo verbo).

Per quanto riguarda invece la percentuale di riscontro di questi elementi sugli esempi in cui il focus cade sulla parte iniziale dell'azione e quindi di *pristup k dejstviju*, aspettiamo di analizzare anche le forme perfettive come già fatto per il primo verbo<sup>29</sup>. Ripetiamo che tale percentuale non è precisa, in quanto ammette una percentuale d'errore per i motivi più volte accennati, e per questo preferiamo riportarla a parte alla fine dell'analisi del suddetto verbo.

I risultati per entrambe le forme imperfettive appaiono inaspettati ma interessanti; abbiamo potuto osservare come cambino le statistiche e le proporzioni in base alla natura

---

<sup>29</sup> Vedi pag. 85.



di un verbo che si comporta da *activity* molto più frequentemente rispetto al primo analizzato.

C) Forma perfettiva plurale: *Прочитайте*

Passiamo ora ad analizzare l'aspetto perfettivo, e ovviamente come di consueto partiamo dalla forma plurale. Prendendo in considerazione le osservazioni e i dati trovati per la forma imperfettiva, ci aspettiamo di trovare con la relativa perfettiva ancora meno casi di concorrenza sulla parte iniziale.

Per quanto riguarda gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, ci aspettiamo una maggior frequenza con la forma perfettiva rispetto alla forma imperfettiva, ma non una differenza netta o quantomeno un comportamento costante tra la forma singolare e quella plurale. Sarà molto interessante vedere anche per la tipologia del verbo la suddivisione delle entrate che andremo ad analizzare; potrebbe essere che anche per la forma perfettiva la natura semantica porti a dei risultati particolari sia dal punto di vista delle entrate globali che si presenteranno, sia nella tipologia di tali entrate che andremo a riscontrare.

Riporteremo qui di seguito come al solito, alcuni esempi di concorrenza sulla fase iniziale, o quantomeno i più evidenti; partiamo dunque con l'analisi: le entrate trovate sono solo 297 e già questo appare interessante, in quanto è un dato di gran lunga inferiore a quello delle forme imperfettive (1369), cosa che non si è verificata per il primo verbo.

(110) «А вы посмотрите на пятый пункт. Что там стоит?» «Русский», — сказала она. «А теперь *прочитайте*<sup>pf</sup> фамилию». «Койфман». «Вот видите». «Да, вижу. [Андрей Геласимов. Рахиль (2004) // «Октябрь», 2003]

(111) Вызов Вулуди наверх удивил и растревожил стариков под пальмами. Трудный выдался нынче денек: жара, камень угодил в орденосца, а теперь Вулодю Маркадера вызвали. — Вот, пожалуйста, — сказал поэт, подъехав к Вулуде. — *Прочитайте*<sup>pf</sup>! — И протянул аккуратно исписанный лист. Вулуде Маркадере приятно было сидеть в верхней гостиной; он читал не спеша, шевеля губами. — Ну и что? [Давид Маркиш. Золотая башня // «Октябрь», 2003]

- (112) Корней Иванович шагал впереди меня по узкой тропинке, пробитой в глубоком снегу. Я семенил за ним. Вдвоем на тропинке уместиться мы никак не могли. — *Прочитайте<sup>pf</sup>* же свои стихи, — сказал Корней Иванович, не оборачиваясь. Положение для чтения стихов было не самым выгодным, даже незавидным. Но другого случая почитать Чуковскому свои стихи могло и не представиться, и я начал: Жили-были лилипуты, Лилипуты-чудаки! [Юрий Коваль. Слушай, дерево (1980-1993)]
- (113) — возмущенно заканчивала она и снова кашляла. — Я так не могу... Наконец в больнице, откуда отфутболили Раймонду, удалось найти человека, который разъяснил картину. Он сказал мне: так вы же *прочитайте<sup>pf</sup>* ее диагноз. И ткнул пальцем в бумажку. Он ткнул в одно неразборчивое словцо, незаметно затерявшееся в густом кишении мелких каракулей. «Ну так что? [Марина Палей. Кабирия с Обводного канала (1990)]
- (114) Смущение генеральши на минуту еще усилилось, но потом внезапно как бы сразу ее оставило; она развернула смятый листок и, тщательно положив его снова в конверт, проговорила: — Возьмите это письмо. Подозеров взял. — Теперь *прочитайте<sup>pf</sup>* его. Он вынул листок, прочел его глазами, и смущение, овладевшее несколько минут пред тем Александрой Ивановной, теперь овладело им. — Что же, — начал он после паузы, — я должен исполнить то, что здесь сказано. — Да. [Н. С. Лесков. На ножах (1870)]

Al contrario di quello che è successo per le forme imperfettive com'era auspicabile, con il perfettivo plurale (che non può esprimere il tratto iterativo) vi sono state molte più situazioni simili e di conseguenza anche una statistica più vicina a quella che avevamo riscontrato per il primo verbo.

Osserviamo dunque la suddivisione riscontrata in ordine crescente:

- Gli esempi in cui abbiamo riscontrato il caso tipico perfettivo (grammaticalmente obbligatorio, non vi è concorrenza con la forma

imperfettiva, vedi capitolo I) con elemento temporale che differisca nel tempo la realizzazione dell'azione sono **1**.

- Il numero di casi di sdoppiamento, in cui si è manifestato il focus sul momento iniziale dell'azione, dando origine ad uno dei casi di concorrenza che definiremmo "principali" è **73**.
- Il numero di esempi in cui il focus non era sul momento iniziale (prevalentemente su quello finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale, è **223**.

La percentuale di probabilità di incontrare un esempio in cui il focus a causa dello sdoppiamento sia volto in parte anche verso la fase iniziale dell'azione è di 24,57%. Di conseguenza la probabilità di incontrare uno degli altri possibili esempi è di 75,42%.

Notiamo che la percentuale nonostante sia più bassa rispetto alla relativa forma perfettiva plurale del primo verbo, continua perfettamente a rispecchiare le aspettative. Ricordiamo la percentuale della forma perfettiva plurale del primo verbo che era di:

- 39,38% d'esempi di concorrenza sulla fase iniziale.
- 60,61% d'esempi di non concorrenza sulla parte iniziale.

Se confrontiamo i dati di focus sulla parte iniziale della forma perfettiva plurale con quelli relativi alle forme imperfettive di questo verbo, troviamo una notevole incongruenza rispetto ai dati osservati con il primo verbo.

Ora abbiamo una superiorità della forma perfettiva plurale che è di 24,57%, sulla relativa imperfettiva che è di 16,4%; ed una inferiorità seppur minima sulla relativa forma imperfettiva singolare che è di 28,8% (esempi di concorrenza sulla fase iniziale). Le motivazioni sono nuovamente abbastanza scontate, la natura semantica del verbo infatti influenza i contesti in cui è possibile trovare tale forma, che a loro volta risultano più adatti proprio alla forma verbale imperfettiva imperativa, poiché ha la possibilità di esprimere il tratto "iterativo" (portando ad avere una considerevole maggioranza di esempi "tipici" per la forme imperfettive, ed una riduzione drastica degli esempi di *pristup k dejstviju*; situazione opposta a quella che si era presentata per il primo verbo).

Veniamo ora agli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione ed osserviamo i risultati riscontrati; nuovamente come di consueto riportiamo gli esempi in

cui si è presentata la parola *požalujsta*, ripetendo che non verranno tenuti in considerazione nel computo di tali elementi.

- Il numero d'esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 2.
- Il numero d'esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 13.
- Il numero d'esempi con l'avverbio “теперь” è 4.
- Il numero d'esempi con la particella “ну” è 7.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “сейчас” sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 3.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 18.

Fin da subito osserviamo come i casi di riscontro della parola *požalujsta* siano molto superiori rispetto alle forme imperfettive, come avevamo detto ed osservato anche per quanto riguardava il primo verbo. La percentuale di frequenza della forma *požalujsta* è di 4,3%, che ripropone perfettamente quella della forma perfettiva plurale del primo verbo che era di 4,39%.

La percentuale di frequenza degli elementi lessicali sulla totalità delle entrate riscontrate, è di 6,06%. Tale percentuale è interessante in quanto risulta maggiore rispetto ad entrambe le forme imperfettive; ricordiamo che le relative percentuali erano di 2,8% con la forma plurale (notiamo come sia più del doppio a favore della forma perfettiva); e 4,4% per quella singolare che è ugualmente inferiore rispetto alla perfettiva plurale. Anche questo verbo sembra dunque seguire la tendenza del primo, che vedeva questi elementi più diffusi con l'aspetto perfettivo rispetto all'imperfettivo; confermando le considerazioni fatte per il primo verbo in merito alla cortesia linguistica e alla distanza<sup>30</sup>.

Passiamo ora ad osservare la percentuale degli elementi lessicali comuni, (ovvero gli elementi che si sono presentati con tutte e quattro le forme del suddetto verbo) e cioè: “la ripetizione della forma verbale”, “la particella ну”, “la parola теперь” e “la parola тогда”. La percentuale d'incontro con queste forme comuni è di 4,71%; anche in questo caso

---

<sup>30</sup> Vedi sotto paragrafo 5, del capitolo II.

notiamo come la percentuale che caratterizza la forma perfettiva sia maggiore rispetto ad entrambe le forme imperfettive, che ricordiamo essere 3,0% per quella plurale, e 3,4% per quella singolare. Nuovamente la percentuale degli elementi comuni tende ad essere maggiore com'è avvenuto in parte anche per il primo verbo nelle forme perfettive.

Finiamo ora l'analisi del verbo con la forma perfettiva singolare; sarà interessante osservare le variazioni statistiche e numeriche rispetto al primo verbo, che a questo punto si aspettano inevitabilmente anche per l'ultima forma.

D) Forma perfettiva singolare: *Прочитай*

Con la forma singolare perfettiva ci aspetteremmo sulla base dei risultati del primo verbo e in base alle teorie dalle quali siamo partiti, che fosse più diffusa dal punto di vista della quantità delle entrate totali riscontrabili rispetto alle forme imperfettive (sia singolare, sia plurale); inoltre che gli esempi di concorrenza sulla fase iniziale (sdoppiamento del focus) fossero inferiori ad entrambe le forme imperfettive, quantomeno nella frequenza percentuale.

Ci aspettiamo per quanto riguarda gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione una frequenza maggiore rispetto alle forme imperfettive, sempre tenendo in considerazione i risultati del primo verbo; come però abbiamo visto dalle situazioni precedenti molto dipenderà anche dalla tipologia d'esempi riportati dal corpus e ai quali si presta il verbo in questione.

Iniziamo ora ad effettuare la suddivisione secondo i soliti criteri, ed a riportare gli esempi di concorrenza sulla fase iniziale. Fin da subito notiamo che le entrate totali sono 197, ancora meno di quelle relative alla forma plurale; tale dato appare particolare e soprattutto ancor più difforme rispetto ai dati del primo verbo.

(115) Собаки всегда смерть чувят! И она начала креститься. — Очень уж ты умная, — недовольно скривился доктор, глядя на Маню, — все про обезьян и эпилепсию знаешь. Ну-ка, *прочитай<sup>pf</sup>*, что на упаковке написано. Маруся схватила пачку. — «Гидроперит, только для наружного применения». — Сухая перекись водорода! [Дарья Донцова. Уха из золотой рыбки (2004)]

- (116) — Слишком хорошая. Ранняя весна берется. Но... На вот *прочитай*<sup>pf</sup>. Он протянул ей небольшой, уже изрядно помятый листок районной газеты «Чырвоны араты». Еще ничего не понимая, она с трудом начала читать рассыпанные по странице заголовки: «Выше знамя индустриализации», «На новые рельсы! », «План вывозки деловой древесины под угрозой срыва». [Василь Быков. Знак беды (1982)]
- (117) — Прочитай, Васька, — просила обозленная мать очень кротким и миролюбивым голосом, так как она знала, что если Васька действительно заупрямится, то от него никакими угрозами ничего не добьешься. — Тут человек делом занят, а она... *прочитай*<sup>pf</sup> да *прочитай*<sup>pf</sup>! — недовольным тоном ответил Васька, забирая письмо и неторопливо распечатывая конверт. — Прочитала бы сама. [А. П. Гайдар. Дальние страны (1931)]
- (118) Как, ему, их идолу, кумиру — и вдруг дерзнуть? !! Самая мысль о такой возможности не умещается в их головах! — *Прочитай, прочитай*<sup>pf</sup>, Старобельская! До звонка еще пятнадцать минут, — не выдерживают Тишалова и Пыльнева; за ними подтягивают остальные. — Ну, так слушайте, — начинаю я: «Умственные, нравственные физические и социальные преимущества лентяя». [В. С. Новицкая. Безмятежные годы (1912)]
- (119) Совершенно точно его прищемили с трех сторон... Бедняга Николай Алексеевич! На другой день утром, едва я взял в руки газету, как должен был вскочить и налетел на моего сожителя Рапидова. — Нет, ты *прочитай, прочитай*<sup>pf</sup>, пожалуйста! Комиссия — это наша-то комиссия, для которой мы писали, чертили — закрывает свои действия! .. [И. Н. Потапенко. Секретарь Его Превосходительства (1891)]
- (120) Поликарпов нас выслушал с добродушной усмешкой, взял мою статью, *прочитай*<sup>pf</sup> тут же написал сверху: «передовая на завтра» и, вызвав курьера, велел отправить в «Литературную газету». — В пятницу обсудим на секретариате, а вы вызовите, кого хотите, из работающих в этом плане, ну вот и все! — сказал он в заключение, отпуская нас. Так мы с Я. С. Рыкачевым стали организаторами секции научно-художественной литературы. [Лев Гумилевский. Судьба и жизнь (1969) // «Волга», 1988]

- (121) Когда я лег спать на диване в Мишиной комнате, он, раздевшись, достал из деревянного сундука печатный листок и, севши у меня в ногах, спросил: — Вы знаете эти стишки Майкова? — Какие? *Прочитай<sup>pf</sup>*. Мальчик начал читать «Ниву». Он читал с большим воодушевлением. На половине стихотворения у Миши начал дрожать голос, и он с глазами, полными чистых юношеских слез, дочел: [Н. С. Лесков. Житие одной бабы (1863)]
- (122) Небось не слушай его, а возьми блинок да кушай на здоровье. (Умакает блин в масло и подает. Иванушка ест. ) Ну, теперь *прочитай<sup>pf</sup>* же еще, умница дорогая. Иванушка Ж, з, и, і, к. (Сжав брюхо. [Д. И. Фонвизин. Недоросль (так называемый ранний «Недоросль») (1764)]

Vogliamo prima di tutto fare un'ulteriore sottolineatura nonché considerazione, la natura semantica del verbo e cioè il fatto che molto spesso tale verbo venga utilizzato come un *activity* (ponendo il focus principalmente lungo il processo dell'azione), ha influenzato non solo il numero d'esempi riscontrati di focus sulla fase iniziale, ma soprattutto il numero globale di esempi o di entrate riscontrate; presentando una maggioranza schiacciante di forme imperfettive (nelle quali si manifestano principalmente l'iterazione ed il processo, che ricordiamo essere tratti tipicamente imperfettivi, con conseguente obbligatorietà grammaticale) e una consistente esiguità di forme perfettive, che invece per loro stessa natura non si prestano a questa tipologia d'esempi. Tutto ciò ha portato a dei numeri per quanto riguarda le entrate totali, totalmente opposti rispetto a quelli osservati con il primo verbo.

Da una prima analisi si sottolinea come anche per la forma singolare, le statistiche tendano a ripercorrere i dati che avevamo osservato per le forme perfettive del primo verbo<sup>31</sup>.

Iniziamo ad osservare i numeri e la suddivisione effettuata in ordine crescente:

---

<sup>31</sup> Sostanzialmente le forme perfettive di *читать/прочитать*, non presentando il tratto tipico imperfettivo del processo e dell'iterazione, hanno presentato dei dati molto simili a quelli del primo verbo; al contrario le forme imperfettive manifestando apertamente il tratto del processo e dell'iterazione (tratti tipici imperfettivi) e supportate dalla natura semantica del verbo che ulteriormente pone l'attenzione su questi due tratti, hanno presentato delle statistiche diametralmente opposte a quelle del primo verbo (come conseguenza diretta degli esempi in cui tendono ad apparire in quanto usate principalmente come *activity*).

- Gli esempi trovati con forme tipiche perfettive (grammaticalmente obbligatorie, non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con elemento temporale che differisca nel tempo la realizzazione dell'azione sono **3**.
- I casi trovati con la forma negativa sono **7**.
- Gli esempi in cui il focus in seguito allo sdoppiamento si volge anche sulla fase iniziale, dando origine ai principali esempi di concorrenza alla forma imperativa, sono **59**.
- Gli esempi trovati nei quali il focus non è sulla fase iniziale, ma principalmente è volto verso la parte finale, senza la manifestazione dell'elemento temporale, sono **128**.

La percentuale di riscontro delle forme negative è 3,55%.

Osserviamo il dato che più ci interessa, quello degli esempi in cui a seguito dello sdoppiamento del focus, quest'ultimo tende a concentrarsi in parte anche sulla fase iniziale dell'azione creando le principali situazioni di concorrenza, e vediamo che per l'aspetto perfettivo singolare la percentuale di riscontro è di 29,94%. Vediamo come, nuovamente com'era stato per il primo verbo, la percentuale di riscontro (sebbene in maniera decisamente minore) sia maggiore rispetto alla forma plurale che è di 24,57%; ma al contrario come sia superiore ad entrambe le forme imperfettive, ricordiamo:

- Forma imperfettiva plurale 16,4%.
- Forma imperfettiva singolare 28,8%.

La frequenza degli esempi in cui il focus cade in parte anche sulla fase iniziale è abbastanza in linea con la percentuale del primo verbo, sebbene presenti una diminuzione di circa dieci punti percentuali; così come lo è la percentuale dei restanti esempi che conseguentemente è di 70,05%.

Le aspettative non sono state rispettate, né dal punto di vista del numero quantitativo degli esempi totali (entrate), di gran lunga inferiore ad entrambe le forme imperfettive (al contrario di quello che era successo con il primo verbo) né dal punto di vista della frequenza degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale dell'azione, che è superiore ad entrambe le frequenze delle forme imperfettive.



Passiamo ad osservare l'apparizione e la diffusione degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione:

- Il numero degli esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 4.
- Il numero degli esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 5.
- Il numero degli esempi con l'avverbio “теперь” è 3.
- Il numero degli esempi con la particella “ну” è 16.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 3.
- Gli esempi in cui abbiamo una forma imperativa che precede la forma прочитай sollecitandone lo svolgimento dell'azione, sono 2.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 24.

Sebbene di poco, le situazioni che presentano la parola *požalujsta* continuano ad essere superiori in numero a quelle che compaiono con le forme imperfettive; questo perché come avevamo già osservato, la forma *požalujsta* tende a mantenere o creare una distanza formale interpersonale che risulta più opportuna con le forme perfettive rispetto alle relative imperfettive<sup>32</sup>. La percentuale di frequenza della forma *požalujsta* sul totale delle entrate è di 2,53%, che è molto vicina a quella del primo verbo che era di 2,04%; entrambe inferiori alla percentuale delle forme perfettive plurali che era di 4,3% per questo verbo (“читать/прочитать”) e 4,39% per il primo (“открывать/открыть”).

La percentuale totale di riscontro degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione con la forma perfettiva singolare è di 12,18%; ciò rispecchia le nostre aspettative com'è già avvenuto anche per il primo verbo, vedendo tali elementi essere più frequenti con le forme perfettive rispetto alle imperfettive (ricordiamo 2,8% con la forma imperfettiva plurale, e 4,4% con la forma imperfettiva singolare).

Proviamo ora ad effettuare la percentuale per gli elementi lessicali comuni (ovvero gli elementi che compaiono per tutte e quattro le forme del suddetto verbo), e cioè “la ripetizione della forma verbale”, “la particella ну”, “la parola теперь” e “la parola тогда”.

---

<sup>32</sup> Vedi pag. 53.

Ricordiamo che la percentuale per gli altri casi era di 3,0% per la forma imperfettiva plurale, 3,4% per la forma imperfettiva singolare, e 4,71% per la forma plurale perfettiva. Per la forma perfettiva singolare tale percentuale è di 12,18%, che confrontata con le altre percentuali risulta decisamente alta. Nuovamente anche per questo verbo la percentuale di frequenza degli elementi lessicali comuni è maggiore come ci si aspetterebbe nelle forme perfettive.

Ora come abbiamo fatto anche per il primo verbo andiamo a riportare un riassunto finale generale con tutti i dati e le percentuali trovate in modo da permettere una più rapida e visibile analisi dei dati ottenuti.

Riassumendo: **Читать/прочитать**

A) Forma *imperfettiva plurale*:

- 1369 entrate, di cui le prime 500 analizzate.
- 2 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 3 esempi in cui si è manifestato esplicitamente l'atto linguistico del permesso.
- 37 forme negative.
- 82 esempi di focus sulla fase iniziale, e quindi di *pristup k dejstvuju*.
- 91 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* o *processo*) della forma imperfettiva (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II).
- 285 esempi tratti da "forme scritte", considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).

Percentuali:

- 16,4% concorrenza sulla fase iniziale (*pristup k dejstvuju*).
- 83,6% non concorrenza sulla fase iniziale.

- 38,49% esempi di *pristup k dejstviju*, senza considerare i 287 esempi di iterazioni scritte.
- 61,50% esempi non di *pristup k dejstviju*, senza considerare i 287 esempi di iterazioni scritte.
- 7,4% riscontro forme negative sul totale.
- 2,8% di possibilità di riscontrare almeno un esempio di elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 3% di possibilità di riscontro di almeno un elemento lessicale comune a tutte e quattro le forme.

B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 1623 entrate, di cui le prime 500 analizzate.
- 1 esempio in cui si è manifestato l'atto linguistico del permesso.
- 4 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 7 esempi in cui la forma imperativa non viene usata al modo imperativo, ma per attuare costruzioni alternative, principalmente ipotetiche.
- 33 esempi di forme negative.
- 62 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* o *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II)
- 144 esempi in cui il focus era volto sulla fase iniziale, originando casi di *pristup k dejstviju*.
- 249 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).

Percentuali:

- 28,8% frequenza d'esempi di *pristup k dejstviju* sul totale.
- 71,2% d'esempi in cui il focus non è sulla fase iniziale.

- 60% probabilità di riscontro esempi di *pristup k dejstviju*, senza considerare le 253 forme di iterazione scritta, e le 7 in cui la forma imperativa non ha valore imperativo.
- 40% probabilità di riscontro esempi non di *pristup k dejstviju*, senza considerare le 253 forme di iterazione scritta, e le 7 nelle quali la forma imperativa non ha valore imperativo.
- 6,6% di riscontro delle forme negative sul totale.
- 4,4% di probabilità di riscontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 3,4% di probabilità di riscontro di almeno un elemento lessicale comune a tutte e quattro le forme.

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 297 entrate.
- 1 esempio tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo con manifestazione dell'elemento temporale (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I).
- 73 esempi in cui a seguito dello sdoppiamento del focus, parte di esso è volto verso la fase iniziale (esempi di concorrenza principale).
- 223 esempi in cui il focus non era volto sulla fase iniziale, senza la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

Percentuali:

- 24,57% frequenza di esempi con il focus a seguito dello sdoppiamento volto verso la fase iniziale.
- 75,42% frequenza di esempi dove il focus non è volto sulla fase iniziale.
- 4,3% di probabilità di incontrare nell'esempio la parola *požalujsta*.
- 6,06% frequenza d'incontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.

- 4,71% frequenza d'incontro di almeno un elemento lessicale comune a tutte e quattro le forme.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 197 entrate.
- 3 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi con la manifestazione dell'elemento temporale (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I).
- 7 esempi di forme negative.
- 59 esempi in cui il focus in seguito allo sdoppiamento è volto verso la fase iniziale dell'azione.
- 128 esempi in cui il focus non è rivolto verso fase iniziale dell'azione, senza manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

Percentuali:

- 3,55% di frequenza delle forme negative.
- 29,94% frequenza degli esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento è volto verso la fase iniziale dell'azione.
- 70,05% di frequenza di incontrare esempi in cui il focus non è volto sulla fase iniziale dell'azione.
- 2,53% frequenza della parola *požalujsta*.
- 12,18% di riscontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 12,18% di riscontro di almeno un elemento lessicale comune a tutte e quattro le forme.

Abbiamo visto come questo secondo verbo per molteplici motivi già osservati, presenti dei dati e dei numeri che vanno contro le nostre aspettative che invece erano state rispettate per il primo verbo. Nonostante tutto, se noi andiamo a prendere gli esempi di focus sulla parte iniziale notiamo che numericamente parlando, e senza considerare il

numero delle entrate totali, i numeri rispecchiano ciò che si aspetterebbe e cioè una quantità maggiore di esempi per quanto riguarda le forme imperfettive: infatti abbiamo 82 esempi per la forma plurale e 144 per quella singolare, contro i 73 della forma plurale perfettiva, e 59 di quella perfettiva singolare.

Andiamo ora ad osservare il riscontro degli elementi lessicali solamente sugli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale, in quanto è la percentuale che più ci interessa e che ci permetterà di fare le considerazioni più rilevanti. Come già spiegato, questa sarebbe la percentuale a tutti gli effetti più corretta di riscontro di tali elementi (in quanto tali elementi lessicali compaiono principalmente nei casi in cui il focus è volto verso la parte iniziale), ma purtroppo non può essere esatta per i motivi che abbiamo più volte elencato. Quindi anche per questo secondo verbo andiamo a lasciare una percentuale d'errore sulle frequenza percentuale totale del + o - 5%.

Proviamo dunque ad osservare i risultati:

*Forma imperfettiva plurale:* Presenta 82 esempi di *pristup k dejstviju*, con un computo totale di 14 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **17,07%** + o - 5% d'errore.

*Forma imperfettiva singolare:* Presenta 144 esempi di *pristup k dejstviju*, con un totale di 24 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **16,6%** + o - 5% d'errore.

*Forma perfettiva plurale:* Presenta 73 esempi in cui il focus cade sulla fase iniziale, con un totale di 18 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **24,65%** + o - 5% d'errore.

*Forma perfettiva singolare:* Presenta 59 esempi in cui il focus cade sulla fase iniziale, con un totale di 22 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **37,28%** + o - 5% d'errore.

Vediamo fin da subito come, nonostante il margine d'errore, le percentuali siano definite; com'era successo anche per il primo verbo infatti, tali percentuali sono minori per le forme imperfettive (quindi una minor probabilità di incontrare tali elementi con quest'ultime), e maggiori in maniera abbastanza evidente per le forme perfettive. La percentuale della forma perfettiva singolare è più del doppio di entrambe le forme

imperfettive, e la percentuale della forma perfettiva plurale, sebbene più bassa, continua ad essere superiore anch'essa rispetto alle relative imperfettive. Tutto questo per le considerazioni effettuate appare interessante e conferma le aspettative anche con questo verbo, com'era stato per il primo (nonostante la tipologia d'esempi che come abbiamo visto è in gran parte differente rispetto al primo verbo).

Prendiamo ora e procediamo con un confronto globale dei numeri sulla diversificazione dei due aspetti:

Per l'aspetto *imperfettivo* abbiamo un computo totale di entrate analizzate pari a 1000, con un totale degli esempi di *pristup k dejstviju* pari a 226; dunque ne consegue una percentuale di frequenza di 22,6% (tenendo in considerazione tutte le cose dette finora riguardo alla tipologia di esempi riportati nel corpus). Se però effettuiamo il computo degli esempi senza prendere in considerazione le "forme di iterazione scritta" e le forme a valenza ipotetica, otteniamo una percentuale del 49,13%; tale percentuale è quasi il doppio rispetto alla quella delle forme perfettive (vedi sotto).

Per l'aspetto *perfettivo* abbiamo un computo totale di entrate analizzate pari a 494, con un computo totale degli esempi di focus sulla fase iniziale pari a 132, troviamo una percentuale di frequenza di 26,72%.

Dati alla mano, possiamo comunque affermare che la forma imperfettiva, nonostante la natura del verbo e tutte le conseguenze che ne conseguono, presenta un numero superiore di casi di *pristup k dejstviju*, rispetto alla forma perfettiva (com'era avvenuto anche per il primo verbo).

Infatti osserviamo che il computo degli esempi di *pristup k dejstviju* sul totale è maggiore anche in questo caso nella forma imperfettiva rispetto alla relativa perfettiva, 226 contro 132.

#### **4. Включать/включить**

Il terzo verbo che andiamo ad analizzare è molto più vicino per semantica al primo verbo analizzato piuttosto che al secondo. Anch'esso è un *accomplishment* (Vendler 1967) ma dal punto di vista semantico come "открывать/открыть", viene molto più

frequentemente usato e percepito come *achievement* in quanto raramente viene messo in evidenza il processo; questo avviene spesso per la presenza dei complementi oggetto che si incontrano dopo il verbo e che hanno la funzione di spostare il focus verso il raggiungimento del limite. Perciò ci aspettiamo un campione d'esempi simile a quelli del primo verbo e di conseguenza anche di trovare delle proporzioni più vicine al primo caso piuttosto che al secondo.

Per quanto riguarda le forme imperfettive secondo le teorie dalle quali siamo partiti e com'è avvenuto per il primo verbo (mentre il secondo ha mostrato dei comportamenti differenti) ci aspettiamo una maggioranza di esempi di *pristup k dejstvuju* sul totale delle entrate, probabilmente con un numero maggiore alla metà delle entrate globali; ci aspettiamo inoltre che la forma di seconda persona singolare (pronome allocutivo *my*) per la riduzione della distanza formale e dunque interpersonale, presenti un numero maggiore di entrate rispetto alla forma di seconda persona plurale (pronome allocutivo *vy*) sia sul totale, sia sugli esempi di *pristup k dejstvuju*.

Per quanto riguarda il perfettivo invece, gli esempi in cui il focus cade sulla parte iniziale dell'azione e quindi si presentino situazioni di concorrenza più evidenti supponiamo siano la minoranza sul totale delle entrate; di conseguenza ci aspettiamo che prevalga il numero degli esempi dove il focus non sia sulla parte iniziale dell'azione.

In merito agli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, supponiamo che le proporzioni e le frequenze vengano prevalentemente rispettate anche in questo caso, com'è già avvenuto per primi due verbi; quindi una frequenza di riscontro di tali elementi maggiore con le forme perfettive, ma una percentuale simile o quantomeno non così costante (confrontando anche i risultati degli altri verbi) nel comportamento, tra le rispettive forme singolari e plurali.

#### A) Forma imperfettiva plurale: *Включайте*

Iniziamo ora a suddividere le varie entrate e riportiamo come di consueto una serie di esempi con il focus sulla parte iniziale. Le entrate con la forma plurale imperfettiva sono solo 48; tale dato colpisce e ci incuriosisce ulteriormente sulla possibile tipologia d'esempi che andremo ad incontrare, in quanto si era mai presentata una quantità d'entrate totali così ridotta.



- (123) — Бсссы-пхе-пхе-пхе, — вот в некотором приближении смешок Мемозова. — Наивнейший вы человек, миляга. Сейчас вы увидите, куда выталкивается ваш потомок и куда вообще поворачивается ваше американское приключение. *Включайте<sup>imp</sup>* ящик! Дистанционное управление справа от вашей бесценнейшей головы. Раздвинулись шторы, и осветился огромный экран цветного телевизора [Василий Аксенов. Круглые сутки нон-стоп // «Новый Мир», 1976]
- (124) Ужас. И кражи, и убийства, и непристойное поведение. А возмездие за всё это понёс только Фокс. Логику *включайте<sup>imp</sup>*. Вчера с подругами решились на просмотр этого фильма. [Уже далеко не ребенок..] Мне кажется фильм, очень жизненный и реальный. Не знаю, как вам всем тут, но на мой взгляд, все, что происходило в фильме, могло случиться и с вами в реальности. [коллективный. Обсуждение фильма «Все умрут, а я останусь» (2010-2011)]
- (125) Брат за брата Жена с детьми уехала на дачу к теще? Наконец-то. *Включайте<sup>imp</sup>* телевизор — ТВ-6 показывает захватывающий боевик «Убить любой ценой» (США—Канада, 1994) режиссера Дина Феррандини. Многократного чемпиона мира по карате Чака Норриса, не так давно открывшего в Москве кабак «Бeverли Хиллз», вы здесь не увидите, зато перед вами его братишка Арон Норрис [Афиша (1997) // «Столица», 1997.08.12]
- (126) Аккуратно снял с колен горячего и мягкого, сразу недовольно заурчавшего Каляма и встал. Бодро распахнул дверь в Бобкину комнату: — Что у вас тут за базар? Телевизор *включайте<sup>imp</sup>* скорее, сейчас Смехопанорама начнется. Выходной нынче али нет? Бобка, обернувшись, растерянно хлопнул ясными глазами. Ирка прятала лицо. [Вячеслав Рыбаков. Трудно стать Богом (1996)]
- (127) Быстро. Ну? ! Подъём, говорю! *Включайте<sup>imp</sup>* свет, энергонадзор. Она давно уже подползает по канализации к Африке. Плакали мои денежки... [Нина]. [Николай Коляда. «Мы едем, едем, едем в далёкие края...» (1995) // , ]

- (128) «Именно. Спасибо, что включили». В голосе барышни полная растерянность: «В том-то и дело, что еще не включили; я и звоню, чтобы сказать, что включаем». — «Ну, тогда *включайте<sup>imp</sup>*». — «Так... а как же вы по невключенному разговариваете?» — «Вот вы и скажите». Не хочу греха на душу брать: за мной следили меньше, чем за многими близкими, меньше, чем за Славинским, перед тем как засадить его на четыре года за «сбыт наркотиков», про который прокурор сказал, что «сбыта как такового не было, но было хуже [Анатолий Найман. Славный конец бесславных поколений (1994)]
- (129) Попив чайку, покурив (а курил он буквально не выпуская сигареты изо рта), сделав разминку обзором смешных историй за неделю, Кренкель спрашивал: — Начнем работать? И тут начиналось то, что всякий раз, несмотря на неоднократные повторения, производило на меня впечатление. Эрнст Теодорович брал микрофон в руки не менее уверенно, чем это делает, например, Николай Озеров, сосредоточивался и, буркнув: «*Включайте<sup>imp</sup>* шайтан-машину!» — начинал очередной рассказ. [Михаил Арлазоров. Дорогой образ полярника // «Техника - молодежи», 1975]
- (130) Несколько дней ушло у нас на установку понтона с помпой над местом находки, а также на разметку участка подводного раскопа. Но вот все готово. Первым в подводный раскоп спускается аквалангист Виктор Капустин. — *Включайте<sup>imp</sup>* помпу! — просит он по телефону. Через 15 минут Виктор всплывает, держа в руках ядро, которое он нашел между сосновыми досками внутренней и внешней обшивок судна. Нашему ликование не было предела. [Г. Шаповалов. Древняя тайна Днепра (продолжение, начало в № 29) // «Спортсмен-подводник», 1973]

Come ci aspettavamo la tipologia d'esempi è molto simile a quella del primo verbo e dunque già con la forma imperfettiva plurale si vedono delle proporzioni che rispecchiano abbastanza quelle del primo verbo. Purtroppo il campione degli esempi è molto esiguo, di conseguenza la suddivisione dei casi e la diversa tipologia degli esempi pesano ancora più prepotentemente sulla percentuale del dato totale. Inoltre a causa del numero ridotto delle entrate, si sono trovati ben pochi esempi con le forme che sollecitano lo svolgimento

dell'azione, quindi il confronto risulterà alquanto scarso; ciò nonostante faremo lo stesso alcune considerazioni.

Osserviamo la suddivisione in ordine crescente:

- Le forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione* e *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II) sono **3**.
- Le forme negative riscontrate sono **11**.
- Gli esempi in cui non si sono presentati esempi di interazione orale tra interlocutori, ma forme scritte in riviste, appunti, giornali... che manifestassero più che altro dei consigli o degli inviti generali verso un pubblico ampio e non precisamente definito sono **13** (considerabili come esempi tipici di *iterazione*, quindi nel computo di quest'ultimi); compresi **5** esempi di "istruzioni" che per ovvi motivi considereremo insieme a quest'ultimi.
- Gli esempi invece in cui il focus è sulla parte iniziale dell'azione, e si originano situazioni evidenti di *pristup k dejstviju* sono **21**.

Da subito possiamo osservare come gli esempi di *pristup k dejstviju* dominino numericamente le altre entrate, nonostante il numero totale estremamente ridotto d'esempi.

La percentuale delle forme negative è di 22,91%.

Per quanto riguarda gli esempi di concorrenza sulla parte iniziale dell'azione, cioè le situazioni in cui si manifesta il *pristup k dejstviju*, abbiamo una percentuale di 43,75% che è una percentuale elevata considerando i numeri delle altre situazioni; di conseguenza si riscontra la percentuale del 56,25% di trovare un esempio che non abbia il focus sulla parte iniziale dell'azione.

Se però, come abbiamo fatto anche per i verbi precedenti togliamo dal computo totale le situazioni in cui si sono manifestate le forme scritte di iterazione, troviamo che la percentuale di riscontro degli esempi di *pristup k dejstviju* sale a 63,63% e la relativa opposta percentuale riguardante gli esempi non di *pristup k dejstviju* scende a 36,36%<sup>33</sup>.

---

<sup>33</sup> Dati che rispecchiano perfettamente le percentuali del primo verbo.

Veniamo ora agli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione ed osserviamo i numeri:

- Il numero d'esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 0.
- Il numero d'esempi con la forma di cortesia "пожалуйста" trovati è 0.
- Il numero di esempi con l'avverbio "теперь" è 0.
- Il numero di esempi con la particella "ну" è 2.
- Gli esempi trovati con la parola "тогда" sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella "же" sono 0.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 3.

Vediamo come i numeri siano molto limitati ed effettuare una percentuale risulterà poco significativo, ciò nonostante osserviamo il dato principale: la percentuale di frequenza di questi elementi lessicali sul totale è di 6,25%; per quanto riguarda le forme comuni<sup>34</sup> invece, supponiamo sarà alquanto complicato per l'esiguità del numero effettuare una statistica degna di nota e forse addirittura non sarà possibile; ovviamente in ogni caso inizieremo dalla forma imperfettiva singolare, in modo da avere un primo riscontro effettivo ed osservare se sarà possibile o meno procedere all'analisi.

#### B) Forma imperfettiva singolare: *Включай*

Passiamo alla forma singolare, ci si aspetta un riscontro più consistente di esempi in cui il focus cada sulla fase iniziale dell'azione dando origine a più situazioni di *pristup k dejstvuju*. Generalmente, supponiamo che i dati rispecchino com'è avvenuto per il plurale le considerazioni fatte e i risultati del primo verbo analizzato. La tipologia d'esempi, anche osservando le entrate della forma plurale, ci aspettiamo sia molto simile e quindi non presenti grossi stravolgimenti o situazioni particolari. Per quanto riguarda gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, aspettandosi un numero

---

<sup>34</sup> Come per gli altri verbi vogliamo riportare la frequenza degli elementi che sono comparsi con tutte e quattro le forme verbali.

ridotto di entrate totali, riteniamo alquanto probabile una riproposizione numerica di quanto avvenuto per la forma plurale e dunque dei numeri molto contenuti.

Le entrate totali sono 86; nonostante sia superiore al numero delle entrate plurali (altro elemento che rispecchia l'andamento del primo verbo) è comunque un numero estremamente basso di esempi. Vediamo gli esempi trovati e se le proporzioni nonostante tutto verranno anche in questo caso rispettate:

- (131) Собственно говоря, я это и сам хотел предложить Косте, просто он немного опередил меня с этим предложением, поэтому я, не колеблясь ни секунды, сказал: — Давай, Малинин, давай! *Включай<sup>imp</sup>*, Малинин, задний ход. "Пока не поздно", — хотел добавить я, но промолчал. Мы хотели попятиться прочь от муравейника, но здесь с нами обоими случилась непонятная вещь: вместо того чтобы пятиться назад, мы стали пятиться вперед, прямо по направлению к муравейнику. [Валерий Медведев. Баранкин, будь человеком! (1957)]
- (132) И тут же начался аврал: «Так, ребятки, сейчас будем слушать великое произведение. Эдди, *включай<sup>imp</sup>* проигрыватель, ты, Лулу, приглуши свет, а вы все кончайте болтать. Мы слушаем». И мы, сидя в полутьме, приготовились слушать великое произведение. Но проигрыватель, должно быть, работал не на той скорости. [Былые времена (2004) // «Вокруг света», 2004.06.15]
- (133) — Надавить и выдавить... — насмешливо сказал Гаранин. — Давай лидокаин. А ты, Петрович, *включай<sup>imp</sup>* сирену и жми. Надеюсь, успеем довести... Есть немало служб, работа которых не прекращается никогда, ни днем ни ночью, ни зимой, в сорокаградусный мороз, ни летом, в сорокаградусную жару. [Влада Валеева. Скорая помощь (2002)]
- (134) Звук в телевизоре был приглушен. Вдруг я услышала шум в коридоре, крики, ко мне ворвались несколько человек: «Таня, *включай<sup>imp</sup>* CNN, взрыв в центре Нью-Йорка». Я быстро включила CNN, минуту мы стояли в оцепенении. Потом все одновременно бросились в коридор, ни о чем не сговаривались: уже знали, что через несколько минут нужно

- выходить со спецвыпуском. [Мила Кузина. Американская трагедия на российском телевидении (2002) // «Известия», 2002.09.10]
- (135) Наконец мы в Москве, Татьяна Анатольевна болеет. Наташа легла в больницу оперировать колено. Пришел я домой к Тарасовой: «Татьяна Анатольевна, вот пластинки, которые мы купили». Она в трансе: «*Включай<sup>imp</sup>* проигрыватель, садись, послушаем, поговорим». Я поставил какую-то пластинку, музыка играет, мы разговариваем. [Наталья Бестемьянова и др. Пара, в которой трое (2000-2001)]
- (136) Или, если угодно, выдвижение: к стенке перед расстрельным взводом. В рассуждении будущей пенсии для вашей вдовы вы провозглашаете здравицу в честь нанимателя, то бишь вождя, правого дела или родины, наконец, и командуете либо — «*Включай<sup>imp</sup>* ток, палач! Да здравствует бессмертное дело Ленина-Сталина! Ура! », либо — «Целься в сердце, ребята! [Валериан Скворцов. Каникулы вне закона (2001)]
- (137) Поорав некоторое время, он утих и отпустил меня на все четыре стороны. Я положила трубку и обернулась. Мама с нерешительным видом стояла у телевизора. — *Включай, включай<sup>imp</sup>*, — мрачно сказала я. — Теперь уж все равно. Покоя и уюта как не бывало. Мой дом решительно перестал быть моей крепостью — в нем появились дыры, пропускающие вихри из мирового пространства: телевизор и телефон. [Вера Белоусова. По субботам не стреляю (2000)]
- (138) — Хорошо, хорошо, я все учел. Задавайте свои вопросы, раз Князев и Горохов уже пойманы. Но только учтите: я делаю чистосердечное признание и рассчитываю на смягчение приговора. Андрей посмотрел на усмехнувшегося Самойлова, а капитан показал ему глазами на диктофон — давай, мол, *включай<sup>imp</sup>*, чего ты? — Как вы познакомились с Артуром Князевым и с какого года вы совместно осуществляете незаконный отъем квартир у их владельцев? — Ярцев нажал кнопку диктофона и, заглянув в темное окошечко с наклейкой «Сони», убедился, что пленка пошла. [Алексей Грачев. Ярый-3. Ордер на смерть (2000)]
- (139) Ох, ребята, ни разу я так не влипал! На студии полно милиции, задержали одного тамошнего деятеля — хотел нашу кассету

размагнитить... Ходивший открывать дверь Валерка топтался в коридоре: клипмейкер не впускал его, положив руку на дверной косяк. — *Включай<sup>imp</sup>*, — повторил он и сел на диван к Лидии. Она сейчас думала только об Ивашникове, ухаживания негатива казались забавными, только и всего. [Ольга Некрасова. Платит последний (2000)]

(140) Когда до буйвола оставалось метров пятнадцать, тот, что сидел на моторе, выключил его. Лодка по инерции продолжала идти вперед. Она шла гораздо быстрее, чем плыл буйвол. — Если я его не убью с первого выстрела, — сказал вполголоса тот, что был с карабином, — сразу же *включай<sup>imp</sup>* мотор! А то набросится! — Знаю без тебя, — сказал тот, что сидел на руле. Тот, что был с карабином, заметно волновался. [Фазиль Искандер. Сандро из Чегема (Книга 3) (1989)]

Per quanto riguarda la suddivisione delle entrate, le premesse sono state confermate; infatti abbiamo una maggioranza consistente di esempi in cui il focus viene posto sulla fase iniziale dell'azione (*pristup k dejstviju*), come ci si aspetterebbe dalla forma imperfettiva e ancora più da quella singolare.

Osserviamo i risultati e la suddivisione delle entrate in ordine crescente:

- Gli esempi in cui si è riscontrato un caso di permesso sono **2**.
- Gli esempi in cui si sono riscontrate situazioni tipiche (grammaticalmente obbligatorie, quindi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II) sono **3**.
- Gli esempi in cui non si sono presentati esempi di interazione orale tra interlocutori, ma forme scritte in riviste, appunti, giornali... che manifestassero più che altro dei consigli o degli inviti generali verso un pubblico ampio e non precisamente definito sono **4** (considerabili come esempi tipici di *iterazione*, quindi nel computo di quest'ultimi).
- Gli esempi in cui si sono riscontrate delle forme negative sono **14**.
- Gli esempi in cui il focus cade sulla parte iniziale dell'azione dando origine a dei casi di *pristup k dejstviju*, sono **63**.

Vediamo immediatamente come la percentuale degli esempi di *pristup k dejstviju* superi abbondantemente le altre percentuali producendo una percentuale sul totale di 73,25%. Tale percentuale è assolutamente elevata ed in linea con la percentuale del primo verbo che ricordiamo era di 75,84% (“открывай”). Da ciò ovviamente ne consegue che la percentuale di trovare un esempio che non sia di *pristup k dejstviju* nel globale sia di 26,74%.

Se come abbiamo fatto per i verbi precedenti togliamo dal computo totale le forme scritte di iterazione non propriamente conformi alla nostra ricerca, troviamo che la percentuale delle forme di *pristup k dejstviju* è di 76,82%, e quella non di *pristup k dejstviju* è di 23,17%.

La percentuale di riscontro delle forme negative nel totale è di 16,27%.

Notiamo secondo aspettative come questo verbo che semanticamente appare molto più simile al primo rispetto al secondo, porti a dei dati e dei risultati che coerentemente sono molto vicini a quelli trovati con “открывать/открыть”, nonostante il numero limitato di esempi. Se togliamo dal computo totale degli esempi le forme negative, nelle quali abbiamo una serie di elementi che entrano in gioco differente rispetto alle forme positive e che quindi andrebbero analizzate a parte ed in maniera diversa, troviamo che la percentuale di riscontro con la forma imperfettiva singolare degli esempi in cui il focus è posto sulla parte iniziale è di ben 83,33% che rappresenta un numero decisamente considerevole.

Passiamo ora agli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione e osserviamo i risultati che appaiono interessanti:

- Il numero d'esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 2.
- Il numero d'esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 0.
- Il numero d'esempi con l'avverbio “теперь” è 1.
- Il numero d'esempi con la particella “ну” è 3.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 1.



- Gli esempi in cui abbiamo una forma imperativa che precede la forma *включай* sollecitandone ulteriormente lo svolgimento dell'azione, sono 1<sup>35</sup>.
- Gli esempi trovati con la parola “сразу” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 1.
- Gli esempi trovati in cui la forma “давай” precedesse la forma imperativa singolare sono 8.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 19.

Vediamo che il numero di questi elementi è consistente se paragonato alla rispettiva forma plurale, e che il divario nel rispettivo computo percentuale appare considerevole se paragonato a quello dei verbi precedenti. Se infatti facciamo la percentuale, troviamo che la frequenza e quindi la possibilità di trovare almeno un elemento sul totale è di 22,09%. Ricordiamo che la percentuale di frequenza relativa alle forma plurale è di 6,25%, cioè meno di un terzo.

Per quanto riguarda gli elementi lessicali comuni<sup>36</sup> dopo aver verificato le aspettative previste, preferiamo con questo verbo non effettuare il confronto; le entrate infatti sono troppo poche per la forma imperfettiva plurale, e non produrrebbero una percentuale significativa.

Sarà molto interessante invece alla fine delle forme perfettive osservare la percentuale “effettiva” di questi elementi<sup>37</sup> (ovvero quella effettuata solo sulle forme di *pristup k dejstviju*), in quanto risulterà estremamente alta e particolare.

Allo stesso modo, siamo curiosi di vedere i risultati delle forme perfettive, per osservare se ed in che maniera i risultati trovati con il primo verbo tenderanno a riproporsi anche con questo, com'è appena stato per le rispettive imperfettive.

---

<sup>35</sup> Come abbiamo già visto è una situazione in cui appare una forma imperativa che precede la forma in questione rafforzando l'enunciato imperativo; molto similmente al ruolo che ha spesso la forma “давайте/давай”.

<sup>36</sup> Elementi che sono comparsi con tutte e quattro le forme del suddetto verbo.

<sup>37</sup> Vedi pag. 109.

C) Forma perfettiva plurale: *Включите*

Veniamo dunque alle forme perfettive e come di consueto partiamo da quella plurale. Ci aspettiamo nuovamente che le entrate perfettive siano superiori in numero rispetto a quelle imperfettive, com'era stato per il primo verbo. Per quanto riguarda gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, supponiamo che le percentuali di riscontro siano superiori alle forme imperfettive ma siano sostanzialmente in equilibrio tra la forma perfettiva plurale e quella singolare. Abbiamo osservato infatti come il cambiamento della persona all'aspetto perfettivo a causa della distanza e della neutralità tipica che lo contraddistinguono, non influisca in maniera consistente sul momento iniziale dell'azione in quanto il focus non è generalmente posto su tale fase; di conseguenza tra la forma di seconda persona singolare (pronome allocutivo *ты*) e seconda persona plurale (pronome allocutivo *вы*) perfettiva, generalmente abbiamo visto come non vi sia una variazione di frequenza considerevole e costante né per quanto riguarda gli esempi in cui il focus in seguito allo sdoppiamento si concentra sulla fase iniziale dell'azione, né per quanto riguarda la percentuale di frequenza degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione.

Le entrate totali sono 135 e notiamo subito che il numero è superiore ad entrambe le forme imperfettive (come ci si aspetterebbe).

Osserviamo i seguenti esempi:

(141) Играл он долго, закончив игру, молчал, не смотрел на Женю, потом начал играть новую вещь. Минутами ей казалось, что Виктор Павлович всхлипывает, она не видела его лица. Стремительно открылась дверь, Надя крикнула: — *Включите<sup>pf</sup>* радио, приказ! Музыка сменилась металлическим рокочущим голосом диктора Левитана, произносившего в этот момент: "...и штурмом овладели городом и важным железнодорожным узлом..." [Василий Гроссман. Жизнь и судьба, часть 3 (1960)]

(142) Что с тобой? Ты что, темноты боишься? Репников. Немедленно *включите<sup>pf</sup>* свет! Колесов. Слушай, замолчишь ты или нет? Комсорг. [Александр Вампилов. Прощание в июне (1964)]

- (143) — с выпученными глазами прохрипела она. — Телевизор! — Что — телевизор? — *Включите<sup>pf</sup>*! — Людочка сама, без разрешения подлетела к телевизору и щелкнула пультом. Борис Николаевич Ельцин прощался с Россией. Павел Николаевич Климов слушал и чувствовал, как в него капля за каплей возвращается жизнь. [Сергей Таранов. Черт за спиной (2001)]
- (144) Пожалуй, никогда он не был так похож на робота. — Внимание! — отрывисто произнес Электроник. — У кого есть экраны, немедленно *включите<sup>pf</sup>*! Это важно... Говорит Юпитер! По залу со свистом, грохотом и сверканием будто пронесся космический ветер. Компьютеры, державшие связь с Юпитером, показывали на экранах цветные волны. [Евгений Велтистов. Победитель невозможного (1975)]
- (145) Он стоял во втором хавендоке кормой на выход. Огромная кормовая надстройка рудовоза была залита светом. Он был еще крупнее нашего «Обнинска». — Давайте, Степан Иванович, *включите<sup>pf</sup>* палубную трансляцию и порите, — сказал я старпому. Он был болезненный мужчина, но глотку имел иерихонскую. — А может, вы сами? — застеснялся чиф. [Виктор Конецкий. Начало конца комедии (1978)]
- (146) Звездочки вытягивались цепочками, которые изгибались, свивались в кольца и восьмерки, беззвучно скользили по гладкой, твердой, как алмаз, поверхности колпака. Люди в башенке ощутили странную резь в глазах, острую мгновенную боль вдоль крупных нервов тела, точно короткие лучи коричневых звездочек иглами втыкались в нервные стволы. — Низа, — прошептал Эрг Ноор, — передвиньте регулятор на полный накал и сразу *включите<sup>pf</sup>* свет. Башенка осветилась ярким голубым земным светом. Ослепленные им люди не увидели ничего — вернее, почти ничего. [И. А. Ефремов. Туманность Андромеды (1956)]

Nonostante il numero di esempi totale sia, come ci si sarebbe potuti aspettare, ridotto vediamo che numericamente esso è superiore ad entrambe le forme imperfettive, come lo era per il primo verbo e che risulta essere quasi il triplo della relativa forma plurale imperfettiva.

Osserviamo la suddivisione delle entrate in ordine crescente:

- Gli esempi con riscontro delle forme negative sono **0**.
- Gli esempi in cui si sono manifestati esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi, con l'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (non c'è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) sono **3**.
- Gli esempi in cui a causa dello sdoppiamento il focus va a vertere in parte anche sulla fase iniziale dell'azione, creando situazioni di concorrenza principale, sono **20**.
- Gli esempi in cui si sono presentate situazioni dove il focus non fosse volto verso la fase iniziale (prevalentemente su quella finale), senza la manifestazione dell'elemento temporale, sono **112**.

Per quanto riguarda le entrate con focus sul momento iniziale dell'azione notiamo che le aspettative per ora sono rispettate; infatti la forma perfettiva presenta una percentuale inferiore ad entrambe le forme imperfettive e tale percentuale è di 14,81% di probabilità di riscontro sul totale. Di conseguenza la percentuale di frequenza delle entrate in cui il focus non sia volto verso la parte iniziale è di 85,18%. Osserviamo che rispetto al secondo verbo (24,57%) e rispetto al primo (39,38%), abbiamo comunque la costante di una percentuale (di esempi in cui il focus cade sulla fase iniziale dell'azione) che per tutti e tre i verbi permane per la forma perfettiva plurale di almeno dieci punti percentuali al di sotto della metà (sul totale dell'entrate). Tutto ciò dopo l'analisi di tre verbi incomincia ad avere un certo peso e valore; incominciamo infatti a vedere che alcuni numeri si ripropongono e continuano a confermare alcune delle tesi da cui siamo partiti.

Vediamo ora gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione e osserviamo che per quanto riguarda quest'ultimi la situazione è cambiata in maniera abbastanza considerevole rispetto ai verbi precedenti, come già si era notato dai dati apparsi per la forma imperfettiva singolare (come conseguenza del numero consistentemente ridotto d'esempi).

- Il numero di esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 1.
- Il numero di esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 5.

- Il numero di esempi con l'avverbio “теперь” è 1.
- Il numero di esempi con la particella “ну” è 0.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 0.
- Gli esempi trovati con la parola “сразу” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 2.
- Gli esempi trovati in cui la forma “давай” precedesse la forma imperativa singolare sono 1.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 6.

Osserviamo come anche con questo verbo la forma *požalujsta* si sia rivelata essere più frequente con la forma perfettiva, e la relativa percentuale di riscontro è di 3,70%. Ciò che invece risalta immediatamente sono gli esempi effettivi (in tutto 6) in cui si manifestano questi elementi, che sono assolutamente pochi rispetto alla media per quanto riguarda le forme perfettive.

La percentuale di riscontro infatti degli elementi sul totale è di solo 4,44%, che rispetto al 6,25% della forma imperfettiva plurale e al 22,09% di quella singolare, denota una grossa riduzione rispetto ai verbi precedenti e una controtendenza (sul computo delle entrate totali); ciò nonostante ripetiamo nuovamente che la percentuale alla quale dovremo fare più riferimento com'è stato per gli altri verbi è quella finale, ovvero quella che viene calcolata sulle entrate in cui il focus cade sulla fase iniziale dell'azione<sup>38</sup>.

Per quanto riguarda le forme comuni<sup>39</sup>, come già detto non effettueremo la statistica per l'esiguità delle entrate trovate e delle forme manifestatesi.

#### D) Forma perfettiva singolare: *Включи*

Giungiamo ora all'ultima forma, quella perfettiva singolare; supponiamo che il numero delle entrate totali sia maggiore rispetto a quello delle forme imperfettive. Gli

---

<sup>38</sup> Vedi pag. 109.

<sup>39</sup> Elementi che sono comparsi con tutte e quattro le forme del suddetto verbo.

esempi invece in cui il focus si volge in parte anche, sulla fase iniziale, riteniamo saranno in percentuale simile a quelli della forma plurale; forse il numero potrebbe rivelarsi superiore ma semplicemente come conseguenza diretta di un possibile maggior numero di entrate; in ogni caso la frequenza riteniamo sarà simile.

Per gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione supponiamo ci saranno numeri particolari anche per quest'ultima forma, secondo l'andamento delle percentuali di questo verbo; probabilmente anche per la forma perfettiva singolare tali elementi potrebbero essere in percentuale minore rispetto alle forme imperfettive<sup>40</sup>. Per quanto riguarda invece il confronto tra le forme perfettive supponiamo che la percentuale sarà simile.

Dunque osserviamo i risultati e fin da subito vediamo che le entrate totali sono 118, ovvero meno rispetto a quelle della forma plurale; notiamo come anche in questo caso, com'è avvenuto per il secondo verbo (al contrario del primo) le entrate totali della forma singolare sono in numero minore rispetto al numero delle entrate totali della forma plurale, confermando un andamento più imprevedibile e meno costante per quanto riguarda le forme perfettive.

(147) — Ждет в каминной! — Где это? Горелик пнул ногой дверь, и Шамрай ступил в совершенно темный коридорчик. — Свет *включи*<sup>pf</sup>! — Сейчас. Осторожно, впереди лестница, держитесь за перила справа... Шамрай вытянул правую руку вперед, левая была в кармане, должно быть с оружием, и сделал шаг вниз, нащупывая ногами ступеньки. [Юрий Азаров. Подозреваемый (2002)]

(148) Карту мира Раневской мы сохранили. Нина Станиславовна Сухоцкая, проникнутая хронической заботой о Фаине, в очередной раз стремясь первой доставить Раневской радость, спешно позвонила ей по телефону: «Фунтик, *включи скорей*<sup>pf</sup> телевизор, там начался дивный фильм

---

<sup>40</sup> Tutto ciò è dettato dalla disparità tra il numero degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale, gli esempi in cui non lo è e il numero delle entrate che è assolutamente ridotto. Questa disparità porta ad una consistente serie d'esempi nei quali tali elementi non hanno motivo di manifestarsi con le forme perfettive (in quanto il focus non è volto verso la fase iniziale), incidendo notevolmente sulla percentuale totale come conseguenza di un numero ridottissimo di entrate.

Ecco perché ripetiamo numerose volte che la percentuale più rilevante per gli elementi che sollecitano lo svolgimento dell'azione è quella trovata sulla totalità degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale (Vedi pag. 109).

- про собак! » Фаина Георгиевна включила — шел страшный фильм о бездомных собаках, об их отлове, с невыносимыми деталями — Раневская в ужасе выключила ТВ и ненадолго отреклась от Нины Станиславовны: «Я не могу слышать о Ниночке — после того, что она сделала». [Алексей Щеглов. Фаина Раневская: вся жизнь (2003)]
- (149) — Твою мать! — вырвалось у Артиста. — Я понимаю, что ты хочешь этим выразить, — ответил Томас. — А теперь *включи<sup>pf</sup>* радио. — Да, веселенькая музычка — это нам сейчас в самый раз, — одобрил Муха. — Я хочу послушать не музыку, — возразил Томас. — Я хочу послушать последние известия. [Виктор Левашов. Заговор патриота (2000)]
- (150) Я в Амстердаме видел такие ежедневники на год со специальными конвертиками для ЛСД-марок — на каждый день новая картинка. Такое миленькое конопляное платьице и девяносто вставочек на лето. Фольклорные мотивы, возвращение к корням... Анастасия, что ты делаешь, оставь в покое выключатель, черт, я сейчас все просыплю, Настенька, ну пожалуйста, *включи<sup>pf</sup>* свет... А Володька-то сейчас в Москве... — а как он улетел-то? без проблем? [Анастасия Гостева. «Travel Агнец» // «Дружба народов», 1999]
- (151) Барахтанье. ] [ (визгливо. ) ] А ну — *включи<sup>pf</sup>* свет! Сейчас же! Кому сказал! Ты что думаешь, меня это остановит? [Николай Коляда. Мурлин Мурло (1989) // , ]
- (152) — Вороны! — внезапно понял он. — Почему они не каркают? *Включи<sup>pf</sup>* сейчас кто-нибудь прожектор и направь его в сторону помойки, этот созерцатель застал бы странную картину. Через свалку бежал старый человек, прикрывая голову руками, а над ним молчаливо вилась туча черных ворон, каждая из которых стремилась зацепить острым клювом какую-нибудь часть тела спешащего, отчего тот взмахивал, отбиваясь, локтями или резко отшатывался. [Дмитрий Липскеров. Последний сон разума (1999)]
- (153) Я услышал в ответ: — Слушай, перезвони через две минуты! У тебя радио работает? *Включи<sup>pf</sup>* скорей! Дима бросил трубку. Его голос был взволнованным, и я решил, что по радио передают что-то про нас. Но

«Маяк» передавал музыку — включив его, я услышал затихающее дребезжание синтезатора; программа уже кончалась, и через несколько секунд наступила тишина. [Виктор Пелевин. Омон Ра (1992)]

(154) Кому сказал! Ты что думаешь, меня это остановит? ! Включи свет! Идиотка, *включи<sup>pf</sup>* свет! [Ольга]. Алёшечка, вот вы всё время на меня кричите, а потом хотите разобраться... Я не виноватая, Алёшечка, что у нас часто свет вырубают... [Николай Коляда. Мурлин Мурло (1989) // , ]

Anche con l'ultima forma vediamo subito che le aspettative sono state generalmente rispettate. Abbiamo la maggioranza degli esempi infatti in cui il focus non cade sulla parte iniziale dell'azione, come ci si aspetta dalla forma perfettiva; di conseguenza, ovviamente, la forma perfettiva tende ad avere il focus volto verso altri momenti, in particolare la parte finale; osserviamo i dati nella specifico, sempre in ordine crescente:

- Gli esempi in cui si sono trovate forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo, sono **0**.
- Gli esempi in cui si è riscontrato l'atto linguistico del permesso sono **1**.
- Gli esempi di riscontro delle forme negative sono **2**.
- Gli esempi in cui il focus a causa dello sdoppiamento tende a volgere il focus non solo verso la parte finale dell'azione (focus primario) ma anche sulla fase iniziale dell'azione sono **31**.
- Gli esempi in cui il focus non cade sulla parte iniziale dell'azione, (principalmente sulla fase finale), senza la manifestazione dell'elemento temporale, sono **84**.

Vediamo che la frequenza degli esempi in cui il focus cade sulla fase iniziale, della forma perfettiva singolare è del 26,27%. Notiamo come sia superiore rispetto a quella della forma plurale (14,81%), ma inferiore ad entrambe le forme imperfettive. Se paragoniamo (come abbiamo già fatto per la forma plurale) tale percentuale con quelle



dei primi due verbi, notiamo che rispetto al primo (36,18%) siamo in difetto di circa dieci punti percentuali e al secondo (29,94%) ci si avvicina in maniera considerevole. Si osserva dunque, una costante percentuale di riscontro che è molto lineare per tutti e tre i verbi analizzati ed oscilla all'interno di dieci punti percentuali; per una media di circa 3 casi su 10.

Viceversa la percentuale di riscontro delle forme in cui il focus non è volto sulla fase iniziale dell'azione è di 73,72%.

Passiamo ora alle forme che sollecitano lo svolgimento dell'azione e osserviamo i risultati:

- Il numero di esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 1.
- Il numero di esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 2<sup>41</sup>.
- Il numero di esempi con l'avverbio “теперь” è 1.
- Il numero di esempi con la particella “ну” è 5.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 2.
- Gli esempi in cui abbiamo una forma imperativa che precede la forma *включи* sollecitandone lo svolgimento dell'azione, sono 1<sup>42</sup>.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 2.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сейчас” sono 4.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio), e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 17.

Vediamo che rispetto ai risultati ottenuti per le tre forme precedenti sul computo delle entrate totali (e non solamente su quelle in cui il focus è posto sulla parte iniziale dell'azione) abbiamo nuovamente un'inversione di tendenza; rispetto infatti alla forma perfetta plurale la percentuale di riscontro singolare richiama maggiormente i risultati

---

<sup>41</sup> La percentuale di riscontro della forma “пожалуйста” è di 1,69%.

<sup>42</sup> Come abbiamo già visto è una situazione in cui appare un'forma imperativa che precede la forma in questione rafforzando l'enunciato imperativo; molto similmente al ruolo che ha spesso la forma “давайте/давай”.

del primo e del secondo verbo. Tale percentuale è di 14,40%, che di gran lunga maggiore rispetto al 4,44% della forma perfettiva plurale. Nonostante sia inferiore alla forma imperfettiva singolare (22,09% ed è la prima volta che capita), risulta essere superiore a quella imperfettiva plurale (6,25%).

Con questo verbo, perciò, la percentuale di riscontro di questi elementi lessicali (sul totale delle entrate) permane maggiore con la forma imperfettiva singolare, risultato che ricordiamo differisce da quanto avvenuto con i verbi precedenti che invece presentavano la percentuale più alta con le forme perfettive.

Come già detto per le forme precedenti, con questo verbo lasciamo perdere la percentuale degli elementi lessicali comuni<sup>43</sup> per ovvie motivazioni legate all'esiguità dell'entrate presentatisi. Proseguiamo ora come di consueto alla fine dell'analisi del verbo, a riportare un riassunto generale con tutti i dati e le statistiche di tutte e quattro le forme (in modo da avere un quadro visivo più chiaro ed immediato dei risultati ottenuti):

Riassumendo: **Включать/включить**

A) Forma *imperfettiva plurale*:

- 48 entrate totali.
- 3 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 5 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 8 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 11 esempi di forme negative.
- 21 esempi di *pristup k dejstvuju*.

---

<sup>43</sup> Elementi che sono comparsi con tutte le forme del suddetto verbo.

Percentuali:

- 22,91% di probabilità di riscontrare una forma negativa nel totale.
- 63,63% di probabilità di incontrare un esempio di *pristup k dejstviju*, (senza considerare le forme di iterazione scritta).
- 36,36% di probabilità di incontrare un esempio non di *pristup k dejstviju* (senza considerare le forme di iterazione scritta).
- 6,25% di probabilità di riscontro di almeno una forma lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.

B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 86 entrate totali.
- 2 esempi con l'atto linguistico del permesso.
- 3 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 4 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 14 esempi di forma negative.
- 63 esempi di *pristup k dejstviju*.

Percentuali:

- 76,82% probabilità di riscontro di esempi di *pristup k dejstviju*, (escluse le forme di iterazione scritta).
- 23,17% probabilità di riscontro di esempi non di *pristup k dejstviju*, (escluse le forme di iterazione scritta).
- 16,27% probabilità di riscontro delle forme negative.
- 83,33% probabilità di incontro di un esempio di *pristup k dejstviju*, senza considerare nel totale le forme negative.

- 22,09% probabilità di riscontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 135 entrate totali.
- 0 esempi di forme negative.
- 3 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).
- 20 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento si volge anche sulla fase iniziale dell'azione.
- 112 esempi in cui il focus non è volto verso la fase iniziale dell'azione (principalmente su quella finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

Percentuali:

- 14,81% probabilità di riscontro di esempi con focus sul momento iniziale dell'azione.
- 85,18% di probabilità di riscontro di esempi in cui il focus non è sulla fase iniziale dell'azione.
- 3,70% di probabilità di riscontro della forma *požalujsta*.
- 4,44% probabilità di riscontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 118 entrate totali.
- 0 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione

dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).

- 1 esempio con l'atto linguistico del permesso.
- 2 esempi di forme negative.
- 31 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento, cade sulla fase iniziale dell'azione.
- 84 esempi in cui il focus non cade sulla parte iniziale dell'azione (principalmente su quella finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

Percentuali:

- 26,27% di probabilità di riscontro di esempi in cui il focus cade sulla parte iniziale dell'azione.
- 73,72% di probabilità di riscontro di esempi in cui il focus non cade sulla parte iniziale dell'azione.
- 14,40% probabilità di riscontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 1,69% probabilità di riscontro della forma *požalujsta*.

Notiamo come con questo verbo che per caratteristiche semantiche si avvicina maggiormente al primo analizzato piuttosto che al secondo, abbiamo una conferma delle statistiche dal punto di vista generale per quanto riguarda gli esempi in cui il focus è volto sulla fase iniziale; osserviamo invece una difformità nell'analisi degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, che sono più frequenti (se li consideriamo sulla totalità delle entrate) nelle entrate imperfettive rispetto a quelle perfettive.

Passiamo ora al solito calcolo di riscontro effettivo degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione (calcolo percentuale degli elementi sul totale delle forme in cui il focus è volto verso la fase iniziale); ancora una volta sottolineiamo che il dato non è preciso, ma passibile di errore che anche in questo caso quantificheremo indicativamente con una percentuale del  $\pm 5\%$ .

Questa volta i risultati dovrebbero risultare ancor più interessanti rispetto ai verbi precedenti, e vedremo se la superiorità nella frequenza della forma imperfettiva singolare si manterrà anche sul riscontro delle entrate effettive:

Forma *imperfettiva plurale*: presenta 21 esempi di *pristup k dejstviju*, con un computo totale di 3 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **14,28%** + 0 – 5% d'errore.

Forma *imperfettiva singolare*: presenta 63 esempi di *pristup k dejstviju*, con un totale di 19 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **30,15%** + 0 – 5% d'errore.

Forma *perfettiva plurale*: Presenta 20 esempi in cui il focus cade sulla fase iniziale, con un totale di 6 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **30%** + 0 – 5% d'errore.

Forma *perfettiva singolare*: Presenta 31 esempi in cui il focus cade principalmente sulla fase iniziale, con un totale di 17 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **54,83%** + 0 – 5% d'errore.

I risultati in effetti appaiono significativi; con questo verbo infatti anche le percentuali effettive di tali elementi tra i due aspetti sono molto vicine (per quanto riguarda la forma imperfettiva singolare e quella perfettiva plurale). Nonostante però si sia visto come nel computo totale delle entrate la frequenza di questi elementi sia in generale a favore delle forme imperfettive, nel computo effettivo che tiene conto della totalità delle entrate in cui il focus cade sulla parte iniziale dell'azione (cioè gli esempi in cui effettivamente tali elementi svolgono la funzione di “sollecitazione a fare”), ancora una volta la percentuale più elevata si riscontra con una forma perfettiva<sup>44</sup>.

Prendiamo ora in analisi i numeri globali riguardanti i due aspetti e mettiamoli a confronto:

---

<sup>44</sup> Vedi conclusioni.

Per la forma *imperfettiva* abbiamo un totale di 134 entrate globali, e 84 esempi in cui il focus è concentrato sulla fase iniziale dell'azione; questo porta ad avere un percentuale di frequenza globale per la forma imperfettiva di 62,68%.

Per la forma *perfettiva* abbiamo un totale di 253 entrate totali, e 51 esempi in cui il focus è volto in parte sulla fase iniziale dell'azione; questo porta ad una percentuale di frequenza globale di 20,18%.

Ancora una volta anche nel computo totale (tra i due aspetti) di riscontro degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale e nelle relative percentuali, le previsioni vengono rispettate. La percentuale della forma imperfettiva totale è più del doppio della relativa percentuale di riscontro della forma perfettiva (riscontro degli esempi in cui a seguito dello sdoppiamento il focus cade sulla fase iniziale dell'azione). Appare ancora più consistente osservare come nonostante le entrate totali delle forme imperfettive siano quasi la metà rispetto a quelle perfettive, la somma pura e semplice degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale dell'azione rimanga sempre a vantaggio della forma imperfettiva, 84 a 51.

## **5. Записывать/записать**

Veniamo ora all'ultimo verbo preso in esame e prendiamo la coppia “записывать/записать”, al posto della più comune “писать/написать”; la motivazione è ovviamente legata alla semantica del verbo, con tale coppia supponiamo ci sarà un uso più consistente del verbo usato come *accomplishment* e quindi che dia un campo di esempi più funzionali alla nostra ricerca. Al contrario la coppia più comune e più diffusa (“писать/написать”), viene spesso utilizzata in funzione di *activity* e potrebbe esserci il rischio di ricadere in una situazione simile a quella del secondo verbo; per quanto interessante, influenzata da una serie di esempi che non sono del tutto funzionali alla nostra analisi.

Le aspettative sono le stesse che ci hanno accompagnato anche nel corso dell'analisi degli altri verbi; per quanto riguarda le entrate generali e il confronto tra i due aspetti abbiamo visto come il numero sia stato abbastanza costante ad eccezione del secondo verbo che però presentava semanticamente delle caratteristiche differenti; per questo

motivo e sulla base delle diverse considerazioni fatte, ci aspetteremmo un numero superiore di entrate con la forma perfettiva sia per il singolare sia per il plurale rispetto alle forme imperfettive. In secondo luogo, ci aspettiamo di trovare un numero maggiore di esempi di *pristup k dejstvuju* con le forme imperfettive, dato che confermerebbe i dati già trovati con gli altri verbi e soprattutto alcune delle considerazioni che ci siamo promessi di verificare in questa tesi. Inoltre, ci aspettiamo che il numero di esempi di *pristup k dejstvuju* sia maggiore con la forma imperfettiva di seconda persona singolare (pronome allocutivo *ты*) rispetto alla forma imperfettiva di seconda persona plurale (pronome allocutivo *вы*), per le varie motivazioni già introdotte riguardanti la distanza e la cortesia linguistica; per quanto riguarda le forme perfettive invece supponiamo che il numero delle entrate nelle quali il verbo focalizzi l'attenzione sulla parte iniziale dell'azione sia più o meno uguale, in quanto la riduzione della distanza interpersonale (formale) nonostante vi sia (con il passaggio dalla seconda persona plurale alla seconda persona singolare) si va e scontrare con la pragmatica dell'aspetto perfettivo che lo porta invece a mantenere la distanza interpersonale, risultando come già detto nel corso del lavoro molto meno costante nel riscontro e rilevante rispetto alla forma imperfettiva.

Per quanto riguarda invece gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, riteniamo che la percentuale di riscontro sarà superiore nelle forme perfettive, dato che confermerebbe l'andamento dei risultati degli altri verbi (percentuale effettiva) e conseguentemente alcune delle teorie di partenza.

A) Forma imperfettiva plurale: *Записывайте*

Per la forma imperfettiva plurale abbiamo un numero totale di entrate pari a 119; vedremo dopo aver riportato i soliti esempi come si distingueranno.

- (155) «Новички, здесь очередь с 6 утра занимают», — бросил кто-то в ответ на простой вопрос Татьяны Михайловны: «Кто последний? » — «А вы теперь номерок *записывайте*<sup>imp</sup> и в 6 вечера на переключку приходите, а то вычеркнут из списка... » Последний раз Татьяна Михайловна ходила на переключку, когда покупала мебельный гарнитур «Элегия» в 1981 году. Тогда она была в очереди 18-й. Этим февральским утром она записалась 66-



- й. [Виктория Волошина. «Дама, не злите их, а то вообще закроют». Хроника столичной регистрации (2003) // «Известия», 2003.02.25]
- (156) Он, однако, понимал, что я старался, но не сумел. И не было смысла отсылать меня с простым напутствием: «Переделайте». Он говорил: — Берите блокнот и *записывайте<sup>imp</sup>*... — и диктовал по пунктам то, что считал важным. После этого не стоило особого труда составить новую телеграмму. Все же всякий раз, когда случалось такое, долго оставался неприятный осадок. [Валентин Бережков. Рядом со Сталиным (1998)]
- (157) » Директор начал заметно нервничать — заранее было оговорено, что в нужный момент он передаст главе государства петицию о финансовой поддержке завода, но момент уже наступал, а президент был где-то далеко. «В чем нужно поддержать?» — вдруг, словно очнувшись, спросил Ельцин. И сурово приказал Ястржембскому: «*Записывайте<sup>imp</sup>*». «Борис Николаевич, мы заберем документ, как обычно. А вы потом поручите его рассмотреть», — нашелся пресс-секретарь. Он, видимо, хотел сказать: не утруждайте себя, все будет сделано без вас. [Елена Дикун. Президент не успел набраться сил // «Общая газета», 1998]
- (158) Кстати, до определенного времени Бахчанян считал Яковлева абсолютно здоровым. Однажды Бахчанян сказал ему: — Давайте я запишу номер вашего телефона: — *Записывайте<sup>imp</sup>*. Один, два, три... — Дальше. — Четыре, пять, шесть, семь, восемь, девять... [Сергей Довлатов. Записные книжки (1990)]
- (159) — Спасибо, Вера Ильинична, но я за всю жизнь сделал всего один химический анализ монацита, да и то только на сумму редких земель, — пытался я отшутиться. Но Глебова была человеком дела: — Благодарить потом будете. *Записывайте<sup>imp</sup>* адрес, приходите, поговорим обстоятельно... Так я оказался в Гиредмете (Государственном научно-исследовательском и проектном институте редкометаллической промышленности), в котором работаю по сей день. [Сажин Николай, Бережной Ю.. Так рождалась промышленность полупроводников // «Химия и жизнь», 1967]
- (160) — спросил я, будто не понял иронии. — На баяне-то? — Она подняла на меня насмешливый взгляд. — Ну, что ж, *записывайте<sup>imp</sup>*: «На баяне

- выучилась, когда в Крым уезжала». — А я приехал сюда не записывать. Дарья встала с ведра, подхватив под мышку баян, и как-то сердечно спросила: — Обиделись? [Леонид Фролов. Дорога // «Юность», 1965]
- (161) — обиженно протянул Малешкин. Сергачев отлично знал, что Малешкину карты не досталось, и все же не упустил случая упрекнуть его в разгильдяйстве. — Отмечаем по карте маршрут движения. Младший лейтенант Малешкин, достаньте бумажку и *записывайте<sup>imp</sup>*... Саня схватился за сумку, которая болталась сбоку, и стал торопливо ее расстегивать. В сумке бумажки не оказалось. [Виктор Курочкин. На войне как на войне (1965)]
- (162) Смеется, словно кишки видны». Один только новичок и дичок Гоголь не принимал участия в оживленной беседе «аристократов ума и литературы». Но, сидя в стороне, он не сводил глаз с Пушкина и тихомолком заносил слова его в свою карманную записную книжку. — *Записывайте, записывайте<sup>imp</sup>*, — сказала ему, подходя, молодая хозяйка. — Сверчок ныне особенно в ударе; это какой-то фейерверк. Знаете ли вы, что говорил он мне про ваши заметки, которые вы показывали ему на дому? — продолжала она, таинственно понижая голос. [В. П. Авенариус. Школа жизни великого юмориста (1899)]
- (163) И вдруг сквозь легкое потрескивание в воздухе, который словно входил в комнату волнами из большого-большого пространства, очень ясно, на бархатных, едва весомых низах, торжественно, обыденно, свободно заговорил знакомый голос диктора Левитана: «. . . От Советского Информбюро... Оперативная сводка за седьмое сентября... вечернее сообщение... » — *Записывайте, записывайте<sup>imp</sup>*! — вдруг зашипел Ваня Земнухов и сам схватился за карандаш. — Мы завтра же выпустим ее! А этот свободный голос с свободной земли говорил через тысячеверстное пространство: [А. А. Фадеев. Молодая гвардия (1943-1951)]

Passiamo ora alla solita distinzione degli esempi ed iniziamo a confrontarci con i risultati in ordine crescente:

- Il numero di esempi riscontrati con forma negativa è **12**.
- Gli esempi in cui non si sono presentati esempi di interazione orale tra interlocutori, ma forme “scritte” in riviste, appunti, giornali... che manifestassero più che altro dei consigli o degli inviti generali verso un pubblico ampio e non precisamente definito sono **15** (considerabili come esempi tipici di *iterazione*, quindi nel computo di quest’ultimi).
- Il numero di esempi riscontrati con forma “tipiche” (grammaticalmente obbligatorie, e dunque esempi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II) è **30**.
- Il numero di esempi in cui il focus è posto sulla parte iniziale dell’azione dando origine a situazioni di *pristup k dejstviju*, è **77**.

Vediamo che per quanto riguarda gli esempi di *pristup k dejstviju* sul totale, le aspettative sono state rispettate anche in questo caso. La percentuale d’esempi di *pristup k dejstviju* sul numero globale delle entrate (cioè considerando tutte le entrate) è di 64,70%. Se invece togliamo le forme scritte di iterazione, (come abbiamo fatto anche per gli altri verbi), troviamo che la percentuale aumenta a 74,03%; in entrambi i casi si denota una percentuale del tutto consistente e perfettamente in linea con i dati degli altri verbi. Viceversa, le possibilità di trovare una forma che non sia di *pristup k dejstviju* sul totale generale è di 35,29%; se invece togliamo dal computo totale le forme scritte di iterazione diventa di 25,96%.

La percentuale di riscontro delle forme negative è di 10,08%.

Passiamo ora ad osservare i risultati riguardanti gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell’azione:

- Il numero di esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 2.
- Il numero di esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 4.
- Il numero di esempi con l’avverbio “теперь” è 1.
- Il numero di esempi con la particella “ну” è 3.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 8.

- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 3.
- Gli esempi trovati con la parola “сразу” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 0.
- Gli esempi trovati in cui la forma “давай” precedesse la forma imperativa singolare sono 2.
- Gli esempi trovati con l’avverbio “сейчас” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “тотчас” sono 1.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all’interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 19.

La percentuale di riscontro di questi elementi lessicali sulla totalità degli esempi è di 15,96%. Per quanto riguarda invece il computo degli elementi lessicali comuni<sup>45</sup> come avevamo fatto per i primi due verbi (sempre che sia possibile), rimandiamo subito dopo l’analisi della forma imperfettiva singolare; per le considerazioni invece riguardanti il riscontro effettivo di tali elementi solo sugli esempi di *pristup k dejstviju*, con tutte le relative premesse e considerazioni rimandiamo alla fine dell’analisi di tutte le forme del suddetto verbo<sup>46</sup>.

La percentuale di riscontro invece della parola *požalujsta* è di 3,36%.

Andiamo ora a vedere la forma imperfettiva singolare.

#### B) Forma imperfettiva singolare: *Записывай*

Come già detto ci si aspetta che le entrate totali siano di più rispetto a quelle della forma plurale; la stessa considerazione vale anche per le forme di *pristup k dejstviju*, infatti com’è stato anche per tutti gli altri verbi, supponiamo saranno maggiori sia numericamente sia dal punto di vista percentuale, rispetto alla forma plurale.

Le entrate totali sono per quanto riguarda la forma imperfettiva singolare 160; già da questo notiamo che i dati sembrano rispettare nuovamente le statistiche e l’andamento generale che vede la forma imperfettiva di seconda persona singolare presentare un

---

<sup>45</sup> Elementi lessicali che sono comparsi con tutte e quattro le forme del suddetto verbo.

<sup>46</sup> Vedi pag. 133.

quantitativo d'entrate sempre maggiore rispetto a quella di seconda persona plurale; prima di pronunciarci in ulteriori commenti però, aspettiamo di vedere cosa ci riserva la suddivisione delle entrate.

Riportiamo i soliti esempi introduttivi:

(164) — Нет, это настоящие деньги, которые ходили по рукам. — Он скинул рубашку и, сразу войдя в раж, начал пересчитывать. — И ты считай. Вот тебе бумага, *записывай<sup>imp</sup>*. Довольно долго в комнате стоял шорох купюр, плеск подливаемой чачи, щелканье зажигалки. Голова у Пилии полностью освободилась от скользких мыслей о чемодане, Большом Чине, опиуме, завтрашнем дне. Наоборот, по мере пересчета денег, завтра казалось все прекрасней. [Михаил Гиголашвили. Чертово колесо (2007)]

(165) Третий Московский Аниме Фестиваль объявляется открытым! А это значит, что с 18 по 21 ноября в Центральном доме предпринимателя мы сможем посмотреть самые свежие и прикольные фильмы этого модного направления. Ты с нами? Тогда *записывай<sup>imp</sup>* адрес — улица Покровка, дом 47, м. «Курская», «Красные Ворота», ЦДП (там же, где кинотеатр «35 мм»). Цена одного билета — 150 рублей, но ты можешь всех перехитрить и купить абонемент со скидкой — посмотришь все фильмы и сэкономишь кучу денег. [Все на фестиваль (2004) // «Твой курс» (приложение к «Аргументам и фактам»), 2004.11.10]

(166) — А! Вот, нашел! — обрадованно сказал Сорокин. — *Записывай<sup>imp</sup>*. Павел Николаевич аккуратно записал координаты Харитонов и тут же перезвонил в аэропорт сообщить о своем вылете в Москву — за ним места были забронированы всегда. Он не задавался вопросом, правильно ли поступает, что улетает, не сообщив зачем ни Манукяну, ни Смирнову, потому что понимал: дай-то бог, чтобы Харитонов согласился поговорить хотя бы с ним одним, не то что с ментами. [Сергей Таранов. Черт за спиной (2001)]

(167) Воротников отстранил медсестру, чтобы она не загораживала Панкратову, и велел: — Давай садись сюда. *Записывай<sup>imp</sup>*! Тамара Владиславовна взяла с письменного стола книжку, несколько листов

- бумаги, ручку и придвинула было кресло на колесиках к дивану, на котором лежал шеф, но тот, неуклюже шатая непослушной от лекарств головой, зарычал: — Да нет же! Садись сразу за компьютер. [Петр Акимов. Плата за страх (2000)]
- (168) Я его тоже сразу заметила. Но пора и дело делать. Садись вот за этот стол, бери ручку и бумагу. Я буду диктовать, а ты *записывай<sup>imp</sup>*! Как только Игорь взял ручку, Наталья Ивановна начала: — Артикул семь-девять-ноль-пять, восемь штук, размеры: три эмки, три эльки, один икс-эль, один икс-икс-эль. Артикул семь-девять-четыре-два, десять штук, размеры три эмки, четыре эльки, две икс-эльки, один икс-икс-эль... [Максим Милованов. Рынок тщеславия (2000)]
- (169) ... Спустя год с небольшим, когда в атласах впервые появилась эта новая батиметрическая карта, а во льдах океана дрейфовала еще одна станция «СП», теперь уже под номером «5», мы с Перовым случайно повстречались в московском метро. В рубашке-тенниске, распахнутой на загорелой груди, он выглядел еще моложавей, чем на льду в костюме полярника. — На даче блаженствую, первую неделю в отпуску, — поздоровавшись, сказал он. — Доставай блокнот, *записывай<sup>imp</sup>* адрес. Может, и соберешься когда... [С. Морозов. Русское сердце // «Огонек». № 2, 1959, 1959]
- (170) Ну, скажи по правде, ведь не замените? Тонечка загадочно улыбается. — Ладно, ладно, заменим. *Записывай<sup>imp</sup>* телефон. Что же мне делать? Действительно, неудобно как-то отказываться от партийных обязанностей... Я записываю телефон и понуро плетусь заседать. [И. И. Катаев. Сердце (1928)]
- (171) Видит Герасим Силыч, что совесть у Смолокурова под каблуком, а стыд под подошвой, ничего ему в ответ не промолвил. — Каких же во имя требуется? — спросил он у Смолокурова. — Пиши, *записывай<sup>imp</sup>*, — стал высчитывать по записке Марко Данилыч. — Восемнадцать спасов — какие найдутся, таких и давай: иседниц, и убрусов, и Эммануилов339. [П. И. Мельников-Печерский. На горах. Книга первая (1875-1881)]

- (172) И чтоб не мелькал особо. В центре, ровно в девять, двадцать один ноль-ноль, понял? пойдешь в будку телефонную. Наберешь... Ручку взял, резко, *записывай<sup>imp</sup>*! Наберешь девять-пять-три-четыре-пять-девять-восемь. Записал? Девять... Восемь. [Александр Гаррос, Алексей Евдокимов. [Голово]ломка (2001)]
- (173) — Старик, люди стонут, на улицах черт знает что делается! Прихожу домой, жена в крик — у знакомой шапку сняли! Знаешь, сколько на всю страну у нас милиционеров в патрульно-постовой службе? *Записывай<sup>imp</sup>* — 60 тысяч, плотность нарядов в 2-3 раза меньше, чем в странах Запада. Мы просили Совмин — увеличьте численность личного состава на 100 тысяч, народ вздохнет! [Георгий Рожнов. Войска на улицах // «Огонек». № 7, 1991, 1991]

Vediamo ora la suddivisione statistica delle entrate in ordine crescente:

- Gli esempi in cui si è riscontrata la forma negativa sono **11**.
- Gli esempi in cui la forma imperativa è stata utilizzata con valenza diversa rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale) sono **4**.
- Gli esempi in cui non si sono presentati esempi di interazione orale tra interlocutori, ma forme “scritte” in riviste, appunti, giornali... che manifestassero più che altro dei consigli o degli inviti generali verso un pubblico ampio e non precisamente definito sono **4** (considerabili come esempi tipici di *iterazione*, quindi nel computo di quest’ultimi).
- Gli esempi in cui si sono riscontrate forme “tipiche” (grammaticalmente obbligatorie, dunque esempi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II) sono **34**.
- Gli esempi in cui invece si è manifestato il focus sulla fase iniziale dell’azione, e quindi *pristup k dejstvu* sono **107**.

Anche da quest'ultima suddivisione per le forme imperfettive osserviamo subito come le statistiche siano abbastanza rispettate; le forme di *pristup k dejstviju* infatti sono la maggioranza e anche la percentuale che è di 66,87% rispetta le aspettative e le previsioni. La percentuale di *pristup k dejstviju* inoltre, togliendo le forme scritte di iterazione e quelle in cui la forma imperativa ha funzioni differenti rispetto al modo imperativo, è di 70,39%.

La percentuale degli esempi non di *pristup k dejstviju* sul totale di conseguenza è di 33,12%; se togliamo però dal totale le 8 forme scritte di iterazione e quelle in cui la forma imperativa ha funzioni differenti rispetto al modo imperativo è di 29,60%.

Anche in questo caso la percentuale è conforme alle previsioni. Per quanto riguarda il confronto degli esempi di *pristup k dejstviju* tra la forma singolare e quella plurale, notiamo che la percentuale si presenta maggiore per la forma singolare se consideriamo il computo totale delle entrate (64,70%); mentre risulta superiore per la forma plurale se togliamo dal computo totale delle entrate, le forme scritte di iterazione e gli esempi non conformi alla ricerca (74,03%).

Passiamo alle forme che sollecitano lo svolgimento dell'azione:

- Il numero di esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 2.
- Il numero di esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 1.
- Il numero di esempi con l'avverbio “теперь” è 1.
- Il numero di esempi con la particella “ну” è 4.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 2.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 0.
- Gli esempi trovati con la parola “сразу” sono 0.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 0.
- Gli esempi trovati in cui la forma “давай” precedesse la forma imperativa singolare sono 2.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сейчас” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “тотчас” sono 0.



Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 10.

La percentuale di riscontro degli elementi lessicali sul totale delle entrate è di 6,25%. La percentuale di riscontro della parola *požalujsta* è di 0,6% (quasi nulla), come era avvenuto anche per le forme imperfettive degli altri verbi nella maggioranza dei casi, in cui o non si erano presentati riscontri, oppure erano talmente pochi da potersi quasi tralasciare.

Osserviamo ora gli elementi lessicali comuni, ovvero gli elementi che compaiono con tutte e quattro le forme del verbo; tale percentuale non si era potuta fare con il verbo precedente per l'esiguità di tali forme e delle entrate totali, ma ora la riproponiamo com'era già avvenuto per i primi due verbi analizzati. Con questo verbo le forme comuni sono quattro, ovvero: la parola “тогда”, gli avverbi “теперь” e “сейчас” e la particella “ну”. Per quanto riguarda la forma imperfettiva di seconda persona plurale la percentuale di riscontro di tali elementi è del 10,92% sul totale delle entrate; mentre per la forma imperfettiva di seconda persona singolare, la percentuale di riscontro di questi elementi comuni è del 5% sul totale delle entrate.

Passiamo ora alle forme perfettive e osserviamo i riscontri.

#### C) Forma perfettiva plurale: *Зануууице*

Veniamo ora alle forme perfettive le cui entrate ci aspettiamo saranno molto più numerose, anche in considerazione dei risultati trovati per le forme imperfettive che rispecchiano appieno le percentuali del primo verbo e le nostre aspettative. La percentuale degli esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento si focalizza anche sulla parte iniziale dell'azione, ci aspettiamo sarà circa un terzo sul totale come di consueto e che non ci sia una sostanziale differenza di riscontro tra la forma singolare e quella plurale. Procediamo dunque a riportare i canonici esempi; le entrate totali per la forma perfettiva plurale sono 378, e già le vediamo essere più del doppio rispetto al numero della forma imperfettiva, sia plurale che singolare:

- (174) А вот у Щукина был не тот консультант, и он ему не так, как надо, подсказал... Я не буду говорить его фамилию. — Лазарь Моисеевич, все-таки вы должны писать. Что-то вспомнили — тут же *запишите<sup>pf</sup>*. Ведь самое интересное — взаимоотношения людей, их характеры. Я помню, как Новый год с 1956 на 1957-й мы с Марго встречали в Кремле. Вели концерт. [Владлен Давыдов. Театр моей мечты (2004)]
- (175) Где находитесь? — Да, да, на колесах. А нахожусь у Тверской, на Третьей Ямской. — Тогда *запишите<sup>pf</sup>* адрес. — Она продиктовала. — На дорогу у вас уйдет полчаса, если вы ее знаете. — Знаю. [Эдуард Володарский. Дневник самоубийцы (1997)]
- (176) Нет, насчет «Принца». Он просил вам передать, как на седьмой уровень сразу выйти... Не знаю, может быть, в министерстве на совещании. Ну вы сами там вспомните, где кто кого видел, а сейчас *запишите<sup>pf</sup>*... Жду... Значит, так... Саша развернул данную ему Аббасом бумажку. [Виктор Пелевин. Принц Госплана (1991)]
- (177) Словом, перед этакой сенсационной офертой (как выражаются коммерсанты), перед столь широкими и разнообразными перспективами я был податлив, как Адам при предварительном просмотре малоазиатской истории, заснятой в виде миража в известном плодовом саду. А теперь *запишите<sup>pf</sup>* следующее важное замечание: художественной стороне своей природы я дал заслонить мою коренную порядочность. Тем большего усилия воли мне потребовалось, чтобы в сих записках настроить их слог на хамский лад того дневника, который я вел еще во дни, когда госпожа Гейз была для меня всего лишь препятствием. [В. В. Набоков. Лолита (1967)]
- (178) Вас будет ждать машина. Внедорожник «порше кайен». Цвет серебристый. *Запишите<sup>pf</sup>* номер, — Василий Иванович продиктовал номер. — Водитель будет стоять рядом с машиной. ... Серебристый «порше», водитель, гм... Положительно этот Василий Иванович начинал Лизе нравиться. [Зиновий Юрьев. Смертельное бессмертие // «Наука и жизнь», 2007]
- (179) И тогда я решил прорваться. — Я пойду вперед по ходу поезда, — сказал я своим друзьям. — А вам нужно будет оттеснить парня, который

- стоит на моем пути в коридоре у окна. — Вот, Артем Михайлович, *запишите<sup>pf</sup>* номер телефона в Ленинграде, по которому нужно позвонить, — сказал один из друзей и продиктовал мне номер, перепутав от волнения местами последние четыре цифры. [Артем Тарасов. Миллионер (2004)]
- (180) — Удобно ли? — Удобно, удобно, я вам говорю. Вы знаете его домашний телефон? *Запишите<sup>pf</sup>* и сейчас же позвоните. У меня не было ни карандаша, ни бумаги, телефон висел у двери над мешком с картошкой, если бы и был карандаш, негде было приткнуться. Соседка предупредительно записала номер, который я повторил машинально и продиктовала его, когда я, повесив трубку, растерянно решал — звонить или не звонить... [Лев Гумилевский. Судьба и жизнь (1969) // «Волга», 1988]

Vediamo ora la suddivisione delle varie entrate per la forma perfettiva plurale in ordine crescente:

- Gli esempi in cui si sono manifestate forme negative sono **0**.
- Gli esempi in cui si è manifestato l'atto linguistico del permesso sono **1**.
- Gli esempi in cui si sono manifestate forme "tipiche" (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo, sono **2**.
- Gli esempi in cui sebbene con tutte le limitazioni del caso, a seguito dello sdoppiamento il focus era volto verso la parte iniziale dell'azione, dando origine a possibili forme di concorrenza aspettuale sulla parte iniziale sono **123**.
- Gli esempi in cui il focus non era volto sulla fase finale dell'azione (principalmente fase finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale, sono **252**.

Osserviamo dalla forma perfettiva plurale che anche in questo caso le aspettative sono abbastanza rispettate così come le proporzioni; le entrate totali infatti sono numericamente maggiori rispetto a quelle imperfettive e vediamo inoltre che gli esempi in cui il focus non è volto verso la parte iniziale sono di gran lunga più numerosi rispetto a quelli in cui invece c'è attenzione sulla fase iniziale. La percentuale dei casi in cui il focus principalmente si può considerare volto verso la parte iniziale è di 32,53%, che è proprio un terzo del totale e che conferma le aspettative derivate dalle teorie prese in considerazione. Di conseguenza, la percentuale di riscontro di un esempio che non abbia il focus rivolto alla fase iniziale è di 67,46%.

Vediamo come rispetto alle forme imperfettive, tali percentuali appaiano come invertite:

- Imperfettivo plurale: *pristup k dejstviju* 64,70%, 74,03% (senza forme scritte o condizionali); non *pristup k dejstviju* 35,29%, 25,96% (senza forme scritte o condizionali).
- Imperfettivo singolare: *pristup k dejstviju* 66,87%, 70,39% (senza forme scritte o condizionali); non *pristup k dejstviju* 33,12%, 29,60% (senza forme scritte o condizionali).

Veniamo ora agli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione e vediamo se le aspettative vengono rispettate anche per quest'ultimi:

- Il numero di esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 0.
- Il numero di esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 15.
- Il numero di esempi con l'avverbio “теперь” è 3.
- Il numero di esempi con la particella “ну” è 5.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 4.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “сразу” sono 0.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 0.
- Gli esempi trovati in cui la forma “давай” che precede la forma imperativa singolare sono 0.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сейчас” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “тотчас” sono 0.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 11.

La percentuale di trovare almeno un elemento lessicale sul totale è di 2,91%. Tale percentuale va totalmente contro le nostre aspettative, infatti in questo caso le percentuali di riscontro con le forme imperfettive sono di gran lunga maggiori:

- Forma imperfettiva plurale: 15,96%
- Forma imperfettiva singolare: 6,25%

Bisogna ovviamente considerare nuovamente il fatto che l'indicazione più precisa sarà data dalla percentuale effettiva ovvero quella effettuata sulle forme di *pristup k dejstviju*, ciò nonostante è considerevole tale dato; notiamo che com'era successo per il verbo precedente anche in questa situazione la forma perfettiva plurale presenta una percentuale di riscontro più bassa rispetto alle rispettive forme imperfettive.

La percentuale di frequenza della forma *požalujsta* invece è come al solito più elevata nelle forme perfettive: 3,96%. La percentuale delle forme lessicali comuni, ovvero gli elementi che si riscontrano con tutte e quattro le forme del verbo è di 3,43%; dunque vediamo che anche nella percentuale degli elementi lessicali comuni, la forma perfettiva plurale presenta un dato inferiore rispetto alle forme imperfettive.

Ricordiamo infatti che i dati per le forme imperfettive erano:

- Forma imperfettiva plurale: 10,96%
- Forma imperfettiva singolare: 5%.

Anche questo dato com'era stato per il riscontro degli elementi lessicali sul totale, va contro le nostre previsioni; per questo motivo il dato finale di tutte e quattro le forme sul computo degli esempi di *pristup k dejstviju* diventa estremamente interessante per osservare se l'andamento in controtendenza sarà rispettato anche sulla percentuale effettiva.

D) Forma perfettiva singolare: *Zanuuuu*

Veniamo ora all'ultima forma, quella perfettiva singolare e vediamo i riscontri che con tutta probabilità potrebbero riservare controtendenze anche in questa situazione. Osservando il comportamento della forma plurale, riteniamo che per quanto riguarda gli

esempi di *pristup k dejstviju* le percentuali tenderanno ad essere conformi alla media dei verbi precedenti; quindi ci si aspetta un riscontro medio di circa un terzo sul totale delle forme di *pristup k dejstviju*, contro i due terzi delle restanti forme. Per quanto concerne invece gli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione, supponiamo dato l'andamento della forma plurale che le aspettative (che solitamente vedono questi elementi più frequenti con le forme perfettive) possano essere smentite anche in questo caso e quindi che si presenti (sul computo totale delle entrate) una percentuale maggiore di elementi con le forme imperfettive rispetto alle perfettive.

Il numero totale delle entrate per la forma perfettiva singolare è di 301, che è inferiore rispetto alla forma plurale; questa è già la terza volta che la forma singolare perfettiva presenta un numero d'entrate inferiore alla rispettiva forma plurale, e sottolinea come sia molto più difficile trovare un riscontro costante sulla totalità delle entrate disponibili per le forme perfettive (è più imprevedibile il comportamento). Tale riscontro non ci stupisce più di tanto e non appare neanche così rilevante, come abbiamo considerato anche ad inizio capitolo il cambiamento di persona (dalla forma di seconda persona plurale a quella di seconda persona singolare o viceversa) a seguito delle varie considerazioni fatte in merito alla distanza interpersonale e alla cortesia linguistica riteniamo influisca in maniera più consistente e determinante con l'aspetto imperfettivo rispetto al perfettivo; così il numero delle entrate totali, come quello degli esempi in cui a seguito dello sdoppiamento parte del focus va a cadere sulla fase iniziale dell'azione, per la forma perfettiva è molto più variabile e condizionato dal contesto, piuttosto che dalla riduzione della distanza interpersonale che avviene attraverso l'uso della forma imperfettiva singolare; di conseguenza l'inversione di tendenza dei comportamenti con la forma perfettiva ha un peso specifico meno consistente rispetto a quello che avrebbe avuto con la relativa forma imperfettiva.

Tali considerazioni riguardo la forma imperfettiva abbiamo notato trovano conferma con i risultati analizzati che, secondo le aspettative presentano alla forma singolare un numero di entrate sempre maggiore rispetto a quello della forma plurale con tutti i verbi analizzati; e non solo, lo stesso numero dei casi di *pristup k dejstviju* con le forme imperfettive è sempre a favore nel computo totale della forma singolare rispetto a quella plurale<sup>47</sup>.

---

<sup>47</sup> Vedi conclusioni.

Riportiamo alcuni esempi e subito dopo procediamo alla differenziazione, secondo i soliti criteri, delle entrate totali.

- (181) Но сын у меня есть... — Вот и поговорили по душам, — сумрачно пробормотала Лариса. После долгого молчания, когда каждый думал только о своем, Страхов решительно взмахнул рукой, словно отмел воспоминания: — Лариса, *запиши<sup>pf</sup>* адрес... Записала? По моим сведениям, там живет женщина, с которой Прядов был близок еще до женитьбы. И якобы у нее есть от него дочь. [Лев Корнешов. Газета (2000)]
- (182) Что ж делать? Телефон у тебя есть? — Нету. — *Запиши<sup>pf</sup>* тогда мой, — он протянул в пространство руку, и в ней сразу же оказались программка и авторучка-бик. Он записал номер. — Это отель «Монталамбер», в самом центре. Это портье, это номер комнаты, 245. [Виктор Некрасов. Маленькая печальная повесть (1986)]
- (183) Впрочем, на крайний случай — ты понимаешь — на самый крайний случай я назову тебе номер. Вот, *запиши<sup>pf</sup>*: 144-18. (Как мало, однако, было телефонов в Петербурге в ту пору — всего лишь пять цифр! ). Я положил на колено книжку, раскрыл ее и, чуть помедлив (надпись уже давно была сочинена мною), написал наискось через весь титульный лист: «Ксении Владимировне Брянской от самого пламенного поклонника ее феноменального таланта и самой счастливой жертвы ее непобедимого очарования. [Геннадий Алексеев. Зеленые берега (1983-1984)]
- (184) Роман Ильич сказал примирительно: — Ну, *запиши<sup>pf</sup>* там... Шишов ловким движением, за самый кончик угла, выбросил на прилавок длинную долговую книгу, разыскал страницу с фамилией сотника Евтюхина и старательно вывел: «2 фу. кре. [Ф. Д. Крюков. Мечты // «Русское Богатство», 1908]
- (185) Но он в то время был уже зачислен в спецшколу и учился там, не оставляя пока института и не ведая, какая ему выпадет судьба. И он не знал, имеет ли право связывать кого-либо, даже Алису, этой своей неведомой ему судьбой. Алиса достала из сумки блокнот, приказала: — *Запиши<sup>pf</sup>*! По ее

- голосу Саша понял, что она никогда не простит ему этой шутки. [Вадим Кожевников. Щит и меч. Книга первая (1968)]
- (186) — вскрикнул Митя в последней степени раздражения и, обернувшись к писарю, весь покраснев от злобы, с какою-то иступленною ноткой в голосе быстро проговорил ему: — *Запиши<sup>df</sup>* сейчас... сейчас... «что схватил с собой пестик, чтобы бежать убить отца моего... [Ф. М. Достоевский. Братья Карамазовы (1880)]
- (187) Только я не буду знать, как за это приняться, — сказала я, подумав немного. — Не будешь уметь приняться? Ты примешься за всё хозяйство точно так же, как принялась за своё собственное. Теперь *запиши<sup>df</sup>* в своей книжке всё, что ты издержала, это всегда надобно делать тотчас. Чтобы не забыть всего того, что мы говорили в продолжение всей этой недели, напиши на первом листе слова Апостола Павла: «Тот богат, кто довольствуется тем, что имеет». [В.Ф. Одоевский. Сказки дедушки Иринья (1841)]

Suddividiamo ora le entrate analizzate secondo la solita classificazione in ordine crescente:

- Gli esempi riscontrati con casi “tipici” (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con la manifestazione dell’elemento temporale che differisca l’azione nel tempo, sono **0**.
- Gli esempi riscontrati con l’atto linguistico del permesso sono **0**.
- Gli esempi riscontrati di forme negative sono **1**.
- Gli esempi in cui a causa dello sdoppiamento del focus, abbiamo una parte di esso che cade sulla parte iniziale sono **92**.
- Gli esempi in cui invece, il focus non cade sulla fase iniziale (principalmente su quella finale) senza manifestazione dell’elemento temporale, sono **208**.



La percentuale di riscontro sul totale degli esempi in cui il focus è volto in parte verso la fase iniziale dell'azione è di 30,56%, che è perfettamente in linea con le aspettative, ed è molto vicina alla percentuale della forma plurale 32,53%. Di conseguenza ovviamente, la percentuale di riscontro delle forme restanti e quindi forme in cui il focus non sia volto verso la fase iniziale dell'azione è di 69,43%.

Passiamo ora agli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione ed osserviamo i risultati:

- Il numero di esempi di ripetizioni della forma verbale trovati è 1.
- Il numero di esempi con la forma di cortesia “пожалуйста” trovati è 5.
- Il numero di esempi con l'avverbio “теперь” è 1.
- Il numero di esempi con la particella “ну” è 2.
- Gli esempi trovati con la parola “тогда” sono 1.
- Gli esempi trovati con la particella “же” sono 0.
- Gli esempi trovati con la parola “сразу” sono 0.
- Gli esempi trovati con la parola “немедленно” sono 0.
- Gli esempi trovati in cui la forma “давай” precedesse la forma imperativa singolare sono 0.
- Gli esempi trovati con l'avverbio “сейчас” sono 1.
- Gli esempi trovati con la parola “тотчас” sono 0.

Gli esempi effettivi nei quali si sono manifestati questi elementi lessicali, (senza considerare la presenza di più elementi all'interno dello stesso esempio) e quindi esempi effettivi di apparizione, sono 6.

Notiamo che il numero di riscontri effettivi è assolutamente basso, il che porterà ad una percentuale decisamente inferiore a tutte le altre forme; ed in effetti tale percentuale è di 1,99%. Come immaginavamo anche con la forma singolare le aspettative vengono smentite, infatti la percentuale di riscontro degli elementi lessicali con questo verbo è decisamente più elevata con l'aspetto imperfettivo.

La percentuale di riscontro della forma *požalujsta* è di 1,66%.

Per quanto riguarda invece gli elementi lessicali comuni (cioè che compaiono per tutte e quattro le forme del suddetto verbo), che ricordiamo essere la parola “тогда” gli avverbi “теперь” e “сейчас” e la particella “ну”, troviamo che la percentuale di riscontro è di 1,66%.

Delle quattro forme per questo verbo è la percentuale più bassa:

- Forma imperfettiva plurale: 10,96%
- Forma imperfettiva singolare: 5%
- Forma perfettiva plurale: 3,43%

Procediamo ora con il consueto riassunto generale di tutti i dati riscontrati per il verbo in questione, in modo da avere un quadro più rapido ed evidente dei risultati ottenuti.

Riassumendo: **Записывать/записать**

A) Forma *imperfettiva plurale*

- 119 entrate totali.
- 12 esempi di forme negative.
- 15 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 15 esempi tratti da forme “scritte” considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 77 esempi di *pristup k dejstviju*.

Percentuali:

- 74,03% percentuale di riscontro delle forme di *pristup k dejstviju* (senza considerare le 15 forme scritte di iterazione).
- 25,96% percentuale di riscontro delle forme non di *pristup k dejstviju* (senza considerare le 15 forme scritte di iterazione).

- 15,96% di riscontro di almeno un elemento lessicale che solleciti lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 3,36% di riscontro della forma *požalujsta* sul totale.
- 10,96% di riscontro dei quattro elementi lessicali comuni a tutte e quattro le forme del verbo.

#### B) Forma *imperfettiva singolare*

- 160 entrate totali.
- 4 esempi tratti da forme “scritte” considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 4 esempi in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 11 esempi di forme negative.
- 34 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 107 esempi di *pristup k dejstviju*.

#### Percentuali

- 70,39% percentuale di riscontro delle forme di *pristup k dejstviju* (senza considerare le quattro forme scritte di iterazione e le quattro forme usate non al modo imperativo).
- 29,60% percentuale di riscontro delle forme non di *pristup k dejstviju* (senza considerare le quattro forme scritte di iterazione e le quattro forme usate non al modo imperativo).
- 6,25% percentuale di riscontro degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 0,6% percentuale di riscontro della parola *požalujsta* sul totale.

- 5% percentuale di riscontro dei quattro elementi lessicali comuni sul totale.

### C) Forma *perfettiva plurale*

- 378 entrate totali.
- 0 esempi di forme negative.
- 1 esempio con l'atto linguistico del permesso.
- 2 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 123 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento si volge anche verso la fase iniziale dell'azione.
- 252 esempi in cui il focus non è volto verso la parte iniziale (principalmente sulla fase finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

#### Percentuali:

- 32,53% percentuale di riscontro degli esempi in cui il focus è volto anche sulla fase iniziale.
- 67,46% percentuale di riscontro degli esempi in cui il focus non cade sulla parte iniziale.
- 2,91% percentuale di riscontro degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 3,96% percentuale di riscontro della parola *požalujsta* sul totale.
- 3,43% percentuale di riscontro dei quattro elementi lessicali comuni a tutte e quattro le forme.

### D) Forma *perfettiva singolare*

- 301 entrate totali

- 0 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 1 esempio con la forma negativa.
- 92 esempi in cui il focus è volto in parte anche verso la fase iniziale.
- 208 esempi in cui il focus non è volto verso la parte iniziale (principalmente verso la finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

#### Percentuali:

- 30,56% percentuale di riscontro degli esempi in cui il focus è in parte volto anche sulla fase iniziale.
- 69,43% percentuale di riscontro degli esempi in cui il focus non cade sulla fase iniziale.
- 1,99% percentuale di riscontro degli elementi lessicali che sollecitano lo svolgimento dell'azione sul totale.
- 1,66% percentuale di riscontro della parola *požalujsta* sul totale.
- 1,66% percentuale di riscontro dei quattro elementi lessicali comuni a tutte e quattro le forme verbali.

Anche con questo verbo com'era già avvenuto per il precedente, osserviamo che abbiamo una sostanziale conferma della aspettative per quanto riguarda la percentuale di riscontro degli esempi di *pristup k dejstvuju*; infatti se facciamo la percentuale totale per quanto riguarda gli aspetti, troviamo che:

Aspetto *imperfettivo*: 77 + 107 esempi di *pristup k dejstvuju*, su un totale di 119+160 entrate totali, danno una percentuale generale di riscontro del 65,94%.

Aspetto *perfettivo*: 123+92 esempi in cui il focus a seguito di uno sdoppiamento si volge in parte anche sulla fase iniziale, su un totale di 378+301 entrate totali, danno una percentuale di riscontro generale del 31,66%.

Dati che sono perfettamente in linea alle teoria che intendevamo verificare con la nostra tesi.

Veniamo ora al calcolo effettivo delle forme che sollecitano lo svolgimento dell'azione, ovvero il dato che abbiamo cercato di fornire per ogni verbo e che prende in considerazione la frequenza di questi elementi lessicali sul totale degli esempi in cui il focus è posto sulla parte iniziale; ancora una volta sottolineiamo le limitazioni di questo dato, in quanto siamo costretti ad utilizzare un margine d'errore che come al solito quantifichiamo in un  $+ 0 - 5\%$ .

Osserviamo i dati:

Forma *imperfettiva plurale*: Presenta 77 esempi di *pristup k dejstviju*, con un computo totale di 19 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **24,67%**  $+ 0 - 5\%$  d'errore.

Forma *imperfettiva singolare*: Presenta 107 esempi di *pristup k dejstviju*, con un totale di 10 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **9,34%**  $+ 0 - 5\%$  d'errore.

Forma *perfettiva plurale*: Presenta 123 esempi in cui il focus cade principalmente sulla fase iniziale, con un totale di 11 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **8,94%**  $+ 0 - 5\%$  d'errore.

Forma *perfettiva singolare*: Presenta 92 esempi in cui il focus cade principalmente sulla fase iniziale, con un totale di 6 esempi effettivi di elementi trovati (apparizione di tali elementi, non importa il numero), danno una percentuale di frequenza di: **6,52%**  $+ 0 - 5\%$  d'errore.

Vediamo subito che per la prima volta nel corso dell'analisi dei quattro verbi, la percentuale effettiva di tali elementi è a favore delle forme imperfettive; cosa che non si era mai verificata per i tre verbi precedenti e che avevano sempre riportato una percentuale di frequenza abbastanza consistente a favore delle forme perfettive.

Dopo aver finito di analizzare anche il quarto verbo vogliamo riportare nuovamente i dati principali di ogni singolo caso, per poi effettuare una statistica generale definitiva che prenda in considerazione sostanzialmente gli aspetti, sfruttando tutte le entrate analizzate e osservando i numeri nel complesso totale.

## 6. Statistica generale finale

### 1) Открывать/открыть:

#### A) Forma *imperfettiva plurale*:

- 164 entrate totali.
- 1 esempio di istruzione scritta (considerabile come forma di *iterazione* tipica e dunque grammaticalmente obbligatoria imperfettiva).
- 1 esempio in cui la forma imperativa viene utilizzata con funzioni diverse rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 11 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori di *iterazione* e *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi capitolo II).
- 40 esempi con la negazione.
- 111 esempi in cui il focus è sulla parte iniziale dell'azione, quindi casi di *pristup k dejstvu*.

#### B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 385 esempi totali.
- 1 esempio in cui compare l'atto linguistico del permesso.
- 5 esempi in cui la forma imperativa viene utilizzata con funzioni diverse rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 29 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* e *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II)
- 58 esempi con la negazione.
- 292 esempi in cui il focus cade sulla parte iniziale, quindi casi di *pristup k dejstvu*.



Totale:

- 549 entrate totali.
- 1 esempio di istruzione scritta (considerabile come forma di *iterazione* tipica e dunque grammaticalmente obbligatoria imperfettiva).
- 1 esempio di riscontro con l'atto linguistico del permesso.
- 6 esempi in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 40 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* e *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II)
- 98 esempi di negazione.
- 403 esempi di *pristup k dejstviju*.

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 683 entrate globali.
- 0 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).
- 269 esempi di sdoppiamento in cui il focus si concentra oltre che sulla parte finale, anche sulla fase iniziale.
- 414 esempi in cui il focus non è sulla parte iniziale (soprattutto parte finale), senza la manifestazione dell'elemento temporale.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 782 entrate totali.
- 1 esempio tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva) con manifestazione

dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).

- 8 esempi di forme negative.
- 283 esempi di sdoppiamento in cui il focus si volge anche sulla fase iniziale.
- 490 esempi in cui focus non si concentrasse sulla parte iniziale (soprattutto parte finale), senza la manifestazione dell'elemento temporale.

Totale:

- 1465 entrate totali.
- 1 esempio tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 8 esempi di forme negative.
- 552 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento cade in parte sulla fase iniziale.
- 904 esempi in cui il focus non è sulla parte iniziale (soprattutto parte finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

## 2) **Читать/прочитать:**

A) Forma *imperfettiva plurale*:

- 1369 entrate, di cui le prime 500 analizzate.
- 2 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 3 esempi in cui si è manifestato esplicitamente l'atto linguistico del permesso.
- 37 forme negative.
- 82 esempi di focus sulla fase iniziale, e quindi di *pristup k dejstvu*.

- 91 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* o *processo*) della forma imperfettiva (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II).
- 285 esempi tratti da “forme scritte”, considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).

B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 1623 entrate, di cui le prime 500 analizzate.
- 1 esempio in cui si è manifestato l’atto linguistico del permesso.
- 4 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 7 esempi in cui la forma imperativa non viene usata al modo imperativo, ma per attuare costruzioni alternative, principalmente ipotetiche.
- 33 esempi di forme negative.
- 62 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* o *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II)
- 144 esempi in cui il focus era volto sulla fase iniziale, originando casi di *pristup k dejstviju*.
- 249 esempi tratti da forme “scritte” considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).

Totale:

- 1000 entrate analizzate.
- 4 esempi in cui si è manifestato l’atto linguistico del permesso.
- 6 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 7 esempi in cui la forma imperativa viene utilizzata con valenza diversa rispetto al modo imperativo (principalmente condizionale).

- 70 esempi di forma negative.
- 153 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori, di *iterazione* o *processo*) imperfettivi (non vi è concorrenza con la forma perfettiva, vedi cap. II)
- 226 esempi di *pristup k dejstvuju*.
- 534 esempi tratti da forme “scritte” considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 297 entrate.
- 1 esempio tipico (grammaticalmente obbligatorio) perfettivo con manifestazione dell'elemento temporale (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I).
- 73 esempi in cui a seguito dello sdoppiamento del focus, parte di esso è volto verso la fase iniziale (esempi di concorrenza principale).
- 223 esempi in cui il focus non era volto sulla fase iniziale, senza la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 197 entrate.
- 3 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi con la manifestazione dell'elemento temporale (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I).
- 7 esempi di forme negative.
- 59 esempi in cui il focus in seguito allo sdoppiamento è volto verso la fase iniziale dell'azione.
- 128 esempi in cui il focus non è rivolto verso fase iniziale dell'azione, senza manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

Totale:

- 494 entrate totali.
- 4 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 7 esempi di forme negative.
- 132 esempi in cui il focus è volto in parte sulla fase iniziale (sdoppiamento).
- 351 esempi in cui il focus non è volto verso la fase iniziale dell'azione (principalmente sulla fase finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

### 3) Включать/включить:

#### A) Forma *imperfettiva plurale*:

- 48 entrate totali.
- 3 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 5 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 8 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 11 esempi di forme negative.
- 21 esempi di *pristup k dejstvu*.

B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 86 entrate totali.
- 2 esempi con l'atto linguistico del permesso.
- 3 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 4 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 14 esempi di forma negative.
- 63 esempi di *pristup k dejstvu*.

Totale:

- 134 entrate totali.
- 2 esempi con l'atto linguistico del permesso.
- 5 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 6 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 12 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 25 esempi di forme negative.
- 84 esempi di *pristup k dejstvu*.

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 135 entrate totali.
- 0 esempi di forme negative.

- 3 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).
- 20 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento si volge anche sulla fase iniziale dell'azione.
- 112 esempi in cui il focus non è volto verso la fase iniziale dell'azione (principalmente su quella finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 118 entrate totali.
- 0 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo (vedi cap. I).
- 1 esempio con l'atto linguistico del permesso.
- 2 esempi di forme negative.
- 31 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento, cade sulla fase iniziale dell'azione.
- 84 esempi in cui il focus non cade sulla parte iniziale dell'azione (principalmente su quella finale) senza la manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.

Totale:

- 253 entrate totali.
- 1 esempio con l'atto linguistico del permesso.
- 2 esempi di negazione.

- 3 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 51 esempi in cui il focus cade in parte sulla parte iniziale dell'azione (sdoppiamento).
- 196 esempi in cui il focus non è volto sulla parte iniziale dell'azione (principalmente sulla fase finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

#### 4) **Записывать/записать:**

##### A) Forma *imperfettiva plurale*:

- 119 entrate totali.
- 12 esempi di forme negative.
- 15 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 15 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 77 esempi di *pristup k dejstvuju*.

##### B) Forma *imperfettiva singolare*:

- 160 entrate totali.
- 4 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 4 esempi in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 11 esempi di forme negative.



- 34 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 107 esempi di *pristup k dejstvuju*.

Totale:

- 279 entrate totali.
- 4 esempi in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale).
- 19 esempi tratti da forme “scritte” considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 23 esempi di forme negative.
- 49 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione o processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 184 esempi di *pristup k dejstvuju*.

C) Forma *perfettiva plurale*:

- 378 entrate totali.
- 0 esempi di forme negative.
- 1 esempio con l’atto linguistico del permesso.
- 2 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell’elemento temporale che differisca l’azione nel tempo.
- 123 esempi in cui il focus a seguito dello sdoppiamento si volge anche verso la fase iniziale dell’azione.
- 252 esempi in cui il focus non è volto verso la parte iniziale (principalmente sulla fase finale) senza manifestazione dell’elemento temporale.

D) Forma *perfettiva singolare*:

- 301 entrate totali
- 0 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva), con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 1 esempio con la forma negativa.
- 92 esempi in cui il focus è volto in parte anche verso la fase iniziale.
- 208 esempi in cui il focus non è volto verso la parte iniziale (principalmente verso la finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

Totale:

- 679 entrate totali.
- 1 esempio di forma negativa.
- 1 esempio con l'atto linguistico del permesso.
- 2 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie) perfettive (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 215 esempi in cui il focus è volto in parte sulla parte iniziale dell'azione.
- 460 esempi in cui il focus non è volto sulla fase iniziale (principalmente sulla fase finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

Procederemo ora dopo aver riportato tutti i dati riscontrati nel corso della tesi, a fare il confronto principale tra gli aspetti, cioè il confronto che in maniera totale e riassuntiva ci farà vedere i dati relativi all'aspetto imperfettivo prima e subito dopo quelli relativi all'aspetto perfettivo. Sostanzialmente procederemo alla somma finale di tutti i casi

trovati e delle varie suddivisioni; tutto ciò ci consentirà ed aiuterà ulteriormente nelle osservazioni delle conclusioni finali.

***Statistiche totale aspetto imperfettivo: 4 verbi analizzati***

- 1962 entrate totali.
- 12 esempi di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive).
- 7 esempi con l'atto linguistico del permesso.
- 17 esempi in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo.
- 216 esempi di negazione.
- 248 esempi di forme tipiche (grammaticalmente obbligatorie, esempi di *iterazione* o *processo*) imperfettive (non vi è concorrenza con la forma perfettiva).
- 565 esempi tratti da forme "scritte" considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi).
- 897 esempi di *pristup k dejstviju*.

Percentuali delle statistiche totali dell'aspetto imperfettivo:

- 45,71% percentuale di probabilità di incontrare un esempio di *pristup k dejstviju* sulla totalità delle entrate riscontrate.
- 54,28% percentuale di probabilità di incontrare un esempio non di *pristup k dejstviju*, sulla totalità delle entrate.
- Se però togliamo dal computo totale delle entrate tutti gli esempi di "forme scritte" [considerabili come forme tipiche di *iterazione*, e quindi grammaticalmente obbligatorie (computabili nei casi tipici imperfettivi)], di istruzioni scritte (considerabili come forme di *iterazione* tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive) e situazioni in cui la forma imperativa non viene

utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale), come dovrebbe essere in quanto non sono esempi che ricadono esattamente dentro i termini della nostra analisi, allora la percentuale degli esempi di *pristup k dejstvu* è di 65,57%.

- Di conseguenza la percentuale di riscontro degli esempi non di *pristup k dejstvu*, diventa 34,42%.
- 11,00% probabilità di riscontrare un esempio di negazione sulla totalità delle entrate.
- 15,78% probabilità di riscontro di un esempio di negazione, togliendo dal computo totale delle entrate tutti gli esempi di “forme scritte” [considerabili come forme tipiche di iterazione, e quindi grammaticalmente obbligatorie (comutate nei casi tipici imperfettivi)], di istruzioni scritte (considerabili come forme di iterazione tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive) e situazioni in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale), come dovrebbe essere in quanto non sono esempi che ricadono esattamente dentro i termini della nostra analisi.
- 12,64% probabilità di riscontro sulla totalità degli esempi delle forme tipiche imperfettive (senza considerare come tali le forme di iterazione scritta).
- 18,12% probabilità di riscontro delle forme tipiche imperfettive, togliendo dal computo totale delle entrate tutti gli esempi di iterazione scritta.
- 41,79% probabilità di riscontro sulla totalità delle entrate delle forme tipiche imperfettive, considerando come tali le forma di iterazione scritta.
- 0,35% probabilità di riscontro di un esempio con l’atto linguistico del permesso effettivo sul totale.
- 0,51% probabilità di riscontro di un esempio con l’atto linguistico del permesso effettivo, togliendo dal computo totale delle entrate tutti gli esempi di “forme scritte” [considerabili come forme tipiche di

iterazione, e quindi grammaticalmente obbligatorie (comutate nei casi tipici imperfettivi)], di istruzioni scritte (considerabili come forme di iterazione tipiche e dunque grammaticalmente obbligatorie imperfettive) e situazioni in cui la forma imperativa non viene utilizzata al modo imperativo (principalmente condizionale), come dovrebbe essere in quanto non sono esempi che ricadono esattamente dentro i termini della nostra analisi.

#### ***Statistica totale aspetto perfettivo: 4 verbi analizzati***

- 2891 entrate totali.
- 2 esempi trovati con l'atto linguistico effettivo del permesso.
- 10 esempi tipici (grammaticalmente obbligatori) perfettivi (non vi è concorrenza con la forma imperfettiva, vedi cap. I) con manifestazione dell'elemento temporale che differisca l'azione nel tempo.
- 18 esempi di negazione.
- 950 esempi in cui il focus è volto in parte verso la parte iniziale dell'azione (sdoppiamento).
- 1911 esempi in cui il focus non cade sulla parte iniziale dell'azione (principalmente sulla fase finale) senza manifestazione dell'elemento temporale.

Percentuali delle statistiche totali dell'aspetto perfettivo:

- 0,34% percentuale di riscontro degli esempi tipici perfettivi.
- 0,62% percentuale di riscontro degli esempi di negazione.
- 0,06% percentuale di riscontro degli esempi con l'atto linguistico del permesso.
- 66,10% percentuale di riscontro degli esempi in cui il focus non è volto verso la fase iniziale dell'azione.
- 32,86% percentuale di riscontro degli esempi in cui il focus è volto verso la fase iniziale dell'azione.

## CAPITOLO IV

### Il permesso

#### 1. Nota introduttiva

In questo capitolo vogliamo osservare più da vicino ed in maniera più approfondita l'atto linguistico del permesso. Rispetto a tutti gli altri atti linguistici il permesso si comporta in maniera totalmente differente, ed è per questo che abbiamo preferito vederlo a parte; infatti nel caso specifico di questo atto linguistico i ruoli degli interlocutori in un certo qual senso si invertono:

В актах разрешения решающую роль играет отношение к действию не со стороны его исполнителя, а со стороны разрешающего<sup>48</sup> (Benacchio 2010: 55)

L'ascoltatore diventa colui che permette o meno con la sua decisione il compimento dell'azione sollecitata dalla domanda permissiva, al contrario il parlante che solitamente impone l'ordine attraverso la forma imperativa diventa esso stesso il realizzatore dell'azione, dopo la concessione permissiva dell'ascoltatore.

Lo stesso Chrakovskij sottolinea come la particolarità dell'atto linguistico del permesso sia proprio nel presentare un "enunciato - di risposta" effettuato con la forma ovviamente imperativa, ad un precedente "enunciato esortativo - di domanda" che invece non viene effettuato con la forma imperativa del verbo; l'enunciato imperativo ha dunque la funzione (in risposta alla domanda preliminare) di permettere o meno la realizzazione dell'azione:

Специфика пермиссивных высказываний заключается в том, что они представляют собой высказывания-ответы, которым предшествуют их стимулирующие высказывания-вопросы. Вопросительное высказывание побуждает слушающего в ответном пермиссивном высказывании разрешить или не разрешить спрашивающему выполнить определенное действие.<sup>49</sup> (Chrakovskij 1988: 285)

---

<sup>48</sup> "Negli atti linguistici del permesso, un ruolo decisivo lo svolge l'avvicinamento all'azione non dalla parte del realizzatore, ma dalla parte di colui che permette la realizzazione".

<sup>49</sup> "La caratteristica degli enunciati permissivi, consiste nel fatto che presentano degli enunciati-risposte, ai quali si fanno precedere degli enunciati esortativi sotto forma di domande. L'enunciato esortativo squote l'ascoltatore nella risposta permissiva, cioè di permettere o meno a colui che domanda, di realizzare la determinate azione".

Anche in questo capitolo come per gli altri, ci rifaremo principalmente al lavoro di R. Benacchio, poiché anche in questo capitolo l'obiettivo sarà quello di andare a verificare un particolare caso analizzato dalla studiosa legato all'aspetto perfettivo (con l'atto linguistico del permesso), che desta particolare interesse; per far ciò ovviamente ci baseremo sul corpus e sugli esempi contenuti in esso.

Com'è noto, l'aspetto che si predilige con l'atto linguistico del permesso è quello imperfettivo:

Как известно, в русском языке в побудительных высказываниях, содержащих разрешения, предпочитают формы НСВ.<sup>50</sup> (Benacchio 2010:54).

La motivazione è legata al fatto che anche nel caso dell'atto linguistico del permesso, in maniera evidente, si presentano i componenti tipici che caratterizzano l'aspetto imperfettivo all'imperativo:

...При разрешениях присутствуют все те прагматические условия, которые являются характерными для употребления НСВ в императиве: иллокутивная сила чаще всего сфокусирована на начале действия, и его выполнение предусматривается если не *сразу*, то по крайней мере в ближайшее время; кроме того, действие уже присутствует в коммуникативной ситуации...<sup>51</sup> (Benacchio 2010: 54).

Secondo R. Benacchio inoltre, la differenziazione che solitamente distingue la forma perfettiva da quella imperfettiva, cioè la decisione di compiere l'azione o completarla subito senza differirla nel tempo, anche in questo caso è alla base della scelta dell'aspetto (Benacchio 2010: 55). Nuovamente osserviamo come la pragmatica svolga un ruolo fondamentale anche nel caso di questo atto linguistico:

---

<sup>50</sup> “Com'è noto, negli enunciati esortativi all'interno della lingua russa, che contengono atti linguistici del permesso, vengono preferite le forme imperfettive”.

<sup>51</sup> “Nel caso dei permessi, sono presenti tutte quelle condizioni pragmatiche, che sono caratteristiche per l'utilizzo della forma imperfettiva all'imperativo: la forza illocutiva prevalentemente è focalizzata sull'inizio dell'azione, e la sua realizzazione si presuppone se non subito, quantomeno in un tempo molto vicino; inoltre, l'azione è già presente nella situazione comunicativa...”.

Основное различие между употреблением СВ и НСВ проявляется на уровне прагматики, т.е. при учете метафорической транспозиции из первичного, видового значения «приступ к действию» во вторичное значение «стирание дистанции». <sup>52</sup> (Benacchio 2010:55)

Di conseguenza, possiamo affermare con le dovute precauzioni, che la concorrenza tende a manifestarsi mediante gli stessi limiti e criteri che abbiamo già osservato nella prima parte del nostro lavoro; ciò che varia, sono i ruoli degli interlocutori, che come già detto hanno funzioni differenti rispetto agli altri atti linguistici.

Questi ruoli differenti ovviamente, fanno sì che la cortesia si manifesti non tanto nel modo di chiedere che una determinata azione venga svolta (con tutte le implicazioni che abbiamo già osservato nei capitoli precedenti), quanto piuttosto nel permettere in modo più o meno partecipe o “indifferente” che tale azione venga compiuta. Questa suddivisione avviene in base agli stessi criteri riguardanti le distanze interpersonali e la conseguente cortesia linguistica che abbiamo già osservato nel capitolo II, e che ci hanno permesso di individuare la “cortesia negativa”, “cortesia positiva” e la “scortesia”:

Разрешающий может дать согласие, относясь к исполнению действия либо «положительно», т.е. присоединяясь к адресату, разделяя его желания, одобряя его, -тем самым выражая позитивную, солидарную вежливость- либо «отрицательно», т.е. не присоединяясь к адресату, а наоборот выражая определенное безразличие к его желаниям. <sup>53</sup> (Benacchio 2010:55)

Per questo motivo, anche in questo atto linguistico, si presentano molteplici difficoltà e vi sono visioni differenti a riguardo; in particolar modo una delle questioni più problematiche è quella legata “all’indifferenza”, cioè al permettere che un’azione venga svolta o compiuta su richiesta del parlante senza che tale azione o tale richiesta ci influenzi o ci coinvolga nelle motivazioni che possono aver spinto il parlante ad effettuarla. Cioè, permettere che tale azione venga compiuta senza che abbia un qualche risvolto all’interno della situazione conoscitiva o emotiva del parlante, ovvero colui che dà il permesso alla realizzazione.

---

<sup>52</sup> “La differenza sostanziale tra l’utilizzo della forma imperfettiva e di quella perfettiva si manifesta a livello della pragmatica, cioè nella registrazione della trasposizione metaforica del primo significato aspettuale *приступ к действию* al secondo significato *стирание дистанции*”.

<sup>53</sup> “Colui che dà il permesso, può essere d’accordo alla realizzazione dell’azione, relazionandosi con il realizzatore dell’azione o «positivamente», cioè partecipando alla volontà del realizzatore, condividendo i suoi desideri, approvando la volontà, esprimendo una cortesia positiva e solidale, oppure «negativamente», cioè non partecipando alla volontà del realizzatore, e al contrario manifestando una effettiva indifferenza verso i suoi desideri”.



Secondo R. Benacchio, l'uso dell'aspetto perfettivo non esprime con particolare evidenza le due distinte posizioni da parte di colui che permette o meno lo svolgimento dell'azione: l'approvazione infatti suona come distaccata, mentre l'indifferenza si manifesta in maniera abbastanza morbida (più come una non opposizione). Al contrario come avviene anche negli altri atti linguistici, l'uso delle forma imperfettiva a seguito della "violazione" della sfera personale e quindi della riduzione della distanza interpersonale, può esprimere due situazioni ben distinte: da un lato abbiamo l'approvazione e quindi il permesso di svolgere l'azione con l'interesse di colui che dà il permesso, e l'enunciato suona come molto più vicino, cortese e partecipe agli interessi di colui che porge la domanda permissiva; dall'altro lato quando colui che concede il permesso non è interessato alla volontà del richiedente (per motivi riconducibili alla scala costi-benefici per esempio) l'indifferenza, proprio per la riduzione della distanza interpersonale e tutte le conseguenze che abbiamo già osservato nel corso dei primi tre capitoli, suona come ruvida, diretta e talvolta anche scortese.

Употребление СВ не дает развития двум потенциальным крайним внутренним позициям разрешающего: одобрение звучит отстраненно, а безразличие – смягченно (скорее как непротивление). Напротив, при употреблении НСВ нарушение адекватной интерперсональной дистанции между участниками речевого акта способствует развитию и передаче в полной мере двух возможных полярных отношений адресанта к действию: с одной стороны, в одобрении присутствует компонент «участие», а со другой – безразличие выражается несмягченно, прямо, грубо.<sup>54</sup> (Benacchio 2010:55)

O.P. Rassudova al contrario, afferma che la forma imperfettiva sia in un certo qual senso più neutrale rispetto alla forma perfettiva, e che sia quest'ultima ad avvicinarsi di più ai desideri dell'ascoltatore; cioè che sia la forma perfettiva in sostanza ad accorciare la distanza tra i due interlocutori:

Употребляя глагол НСВ, говорящий как бы хочет сказать: «ничего не имею против», - и осуществление действия целиком зависит от желания задавшего вопрос...

---

<sup>54</sup> «L'utilizzo della forma perfettiva non permette lo sviluppo delle due potenziali posizioni interne da parte di colui che dà il permesso: l'approvazione suona come estraniata, e l'indifferenza come morbida e non diretta (più che altro una non opposizione). Al contrario, nel caso dell'utilizzo della forma imperfettiva la violazione della distanza interpersonale tra i partecipanti all'atto linguistico contribuisce allo sviluppo e alla trasmissione in maniera definita di due possibili relazioni di colui che fornisce il permesso nei confronti dell'azione: da una parte, nell'approvazione è presente il componente «partecipazione», e dall'altra l'indifferenza viene manifestata in maniera indelicata, diretta e rude».

Употребляя СВ, говорящий присоединяется к предложению собеседника. Он выражает тем самым не только свое согласие, но и желание, чтобы данное действие осуществилось.<sup>55</sup> (Рассудова 1982: 137)

Abbiamo voluto riportare la versione della Rassudova, per mostrare come le teorie spesso siano varie e difformi su questo punto; noi seguiamo in ogni caso le teorie di R. Benacchio in quanto oggetto di analisi in questa tesi, con le relative osservazioni sulla distanza e sulla cortesia linguistica legate all'aspetto che come già osservato, compaiono anche nel caso dell'atto linguistico del permesso. Vedremo come già accennato, che "l'indifferenza effettiva" così come la "vicinanza" (partecipazione) ai desideri dell'ascoltatore siano la conseguenza diretta proprio della riduzione della distanza interpersonale che a sua volta come abbiamo più volte sottolineato si manifesta a seconda della situazione sotto forma di "cortesia positiva" o "scortesia". (Benacchio 2010: 44)

Dunque riprendiamo il pensiero di R. Benacchio, "l'effetto indifferenza"<sup>56</sup> è possibile anche con la forma perfettiva del verbo, ma in questo caso esso risulta neutralizzato, mediato da una distanza interpersonale che abbiamo visto contraddistinguere la forma perfettiva anche negli altri atti linguistici; al contrario il vero e proprio "effetto indifferenza" può essere realizzato solamente con la forma imperfettiva del verbo, in quanto grazie alla riduzione delle distanze l'enunciato si caratterizza come molto più diretto (rispetto alla forma perfettiva). Da ciò consegue che, se l'azione in un certo qual senso appare "desiderata" a colui che deve dare il permesso per la realizzazione, (come avviene generalmente negli altri atti linguistici, solo che in questo caso i ruoli sono invertiti), quest'ultimo sia molto più desideroso di permettere all'ascoltatore (colui che pone la domanda permissiva) l'attuazione dell'azione in esame, e quindi l'enunciato arriverà sì più diretto ma "cortese" e gentile. In questo caso è come se il parlante (colui che dà il permesso) prendesse parte ai desideri dell'ascoltatore, e fosse contento della realizzazione dell'azione.

Al contrario, quando il parlante non è interessato all'azione in questione, ossia non la "desidera", con l'uso dell'aspetto imperfettivo, tende a manifestarsi la "scortesia" sotto

---

<sup>55</sup> "Utilizzando il verbo imperfettivo, il parlante è come se volesse dire: «non ho niente in contrario», e la realizzazione dell'azione dipende interamente dal desiderio di colui che pone la domanda...

Utilizzando il verbo perfettivo, il parlante partecipa all'offerta di colui che pone la domanda. Esso esprime non solo il suo accordo, ma anche il desiderio che tale azione venga realizzata".

<sup>56</sup> "Эффект безразличия", l'autentico effetto indifferenza si può manifestare solo con la forma imperfettiva del verbo (Benacchio 2010: 56).

forma di rude indifferenza; molto spesso in questo caso la forma verbale imperfettiva compare da sola, sottolineando ulteriormente “l’effettiva indifferenza” alla richiesta dell’ascoltatore.

Proviamo ora a riportare gli esempi utilizzati dalla stessa studiosa, per capire meglio questi concetti; alla domanda “*можно открыть окно?*” la risposta di colui che permette o meno la realizzazione dell’azione potrebbe essere:

(188) Откройте!

(189) Откройте, конечно! (Benacchio 2010: 56)

Considerata a livello pragmatico della cortesia linguistica, in questi due primi esempi la differenza è minima: in entrambi il tono è neutrale e formale; questo a conseguenza della distanza interpersonale che caratterizza la forma perfettiva. Secondo quanto riporta la studiosa, nel primo esempio si percepisce un atteggiamento di non-opposizione alla richiesta dell’ascoltatore (colui che pone la domanda); nel secondo caso invece, seppur in maniera poco consistente si percepisce una sorta di “partecipazione” alla richiesta, ma in ogni caso è veramente minima la differenza che intercorre tra i due esempi.

Diversa invece è la situazione con la forma imperfettiva,

(190) Открывайте!

(191) Открывайте, конечно! (Benacchio 2010: 56)

Al contrario della forma perfettiva, le due risposte con la forma imperfettiva denotano due situazioni marcatamente differenti: il primo esempio viene percepito dall’ascoltatore come un esempio di “indifferenza effettiva”, e se vogliamo risulta essere abbastanza rude e scortese. Il secondo al contrario, data la riduzione della distanza interpersonale risulta essere estremamente gentile; il parlante infatti viene incontro alle esigenze dell’ascoltatore manifestando solidarietà e “cortesia positiva”. (Benacchio 2010: 56)

Sostanzialmente gli esempi con la forma perfettiva, per la maggior distanza tra i parlanti, risultano essere in entrambi i casi più distaccati e meno diretti.

Dalla nostra analisi sul corpus effettuata nel corso del precedente capitolo, abbiamo osservato che l'uso imperfettivo nel caso dell'atto linguistico del permesso è effettivamente più diffuso. Sfortunatamente gli esempi nei quali si manifestasse a tutti gli effetti l'atto linguistico del permesso per quanto concerne i quattro verbi da noi analizzati sono stati veramente esigui; ciò nonostante la maggioranza risultava imperfettiva.

Vogliamo osservare ora la totalità degli esempi trovati nel corpus con l'atto linguistico del permesso nel corso dell'analisi del precedente capitolo (quindi con i quattro verbi principali che hanno accompagnato la nostra analisi), per dare un'idea dei numeri che sono decisamente ridotti; abbiamo osservato ovviamente gli esempi dove fosse evidente tale atto linguistico, cioè nella maggior parte di essi l'enunciato imperativo è preceduto dalla domanda preliminare (segno distintivo dell'enunciato permissivo) o in ogni caso sono presenti elementi che evidenziano la tipologia permissiva dell'enunciato.

#### **Verbo I (“Открывать/открыть”):**

##### **a) Открывать**

- (192) — Беденькая. Уже кончилось? Можно открыть глаза? — *Открывай<sup>imp</sup>*. Занавес. — А потом что будет? — Потом, милая моя, будет крепкий, здоровый сон маленькой девочки в своей уютной кроватке. [В. П. Катаев. Дорогой, милый дедушка (1965)]

##### **a) Открыть**

Non sono stati trovati esempi con l'atto linguistico del permesso con la forma perfettiva.

## Verbo II (“Читать/ прочесть”):

### в) Читать

- (193) — Меня зовут Андрей Уинстон-Смит. Я поклонник философии Федорова. Я написал художественную прозу и хочу ее вам прочитать. — *Читайте<sup>imp</sup>*, — разрешил Иаковлев. Человек прокашлялся и прочел вот это: «Однажды особь выпустили наружу. Поправив манжеты и выпив кофе, индивидуум сел в кресло и положил ногу на ногу. [Егор Радов. Змеесос (2003)]
- (194) — Меня зовут Федор Смит. Я хочу прочитать вам мое произведение — я написал его недавно. Это «Гимн Сметане». — *Читайте<sup>imp</sup>*, — разрешил Миша Оно. Человек прокашлялся и прочел вот это: — «Помните ли вы сметану, обсметанившую нож, роющийся в сметане? Потерянный для жизни кусок металла, созданный, чтобы лежать в каплях сметаны на белой доске... [Егор Радов. Змеесос (2003)]
- (195) Вам говорили, что между родителями Коли и мной протягивались какие-то ниточки? — Федор Николаевич говорил, что у него есть ваше письмо о Коле. Прежде чем его читать, я хотела спросить у вас разрешения. — Ну, что вы, *читайте<sup>imp</sup>*, пожалуйста. Меня, кажется, представили его матери. А у него хорошее лицо, да? У меня остался в памяти такой пастушок, Лель. [Зоя Масленикова. Разговоры с Пастернаком (2001)]
- (196) — Стишки читаешь, поэт? . Ну-ка, ну-ка, чего там ты бубнишь, повтори. — Вам как, доктор, читать — с выражением? — *Читай<sup>imp</sup>* с выражением, — разрешила она. Со всей задумчивостью, на какую только способен, я начал: Когда, любовью и негой упоенный, Безмолвно пред тобой коленопреклоненный, Я на тебя смотрел и думал: ты моя, — Ты знаешь, милая, желал ли славы я... [Георгий Жженов. Прожитое (2002)]

Anche se non vi è la domanda canonica che introduce la forma permissiva, li possiamo considerare in ogni caso come forme di permesso, data la presenza di elementi che sottolineano come l’atto linguistico in questione in tali enunciati sia di tipo permissivo.

## **b) Прочитать**

Non sono stati trovati esempi con l'atto linguistico del permesso con la forma perfettiva.

## **Verbo III (“Включать/ включить”):**

### **c) Включать**

(197) Села в кресло, обтянутое цветастым покрывалом, подобрала валяющийся в кресле пульт. — Что, Арип, — сказала тетя Наида, — телевизор можно включить? — *Включай<sup>imp</sup>*, что спрашиваешь, — отвечал Арип, прошептав обычное перед едой «бисмиля». Далгат понял, что голоден, и принялся быстро обмакивать куски теста в соус. [Гулла Хирачев (Алиса Ганиева). Салам тебе, Далгат! (2009) // «Октябрь», 2010]

(198) В этом я был уверен как глубоко религиозный человек. — Слышь, можно я теперь радио включу? — сказал он. — *Включай<sup>imp</sup>*, — ответил я и опустил руку в карман за Сережиным пистолетом. — Ни фиги себе, классная пушка, — восхищенно сказал он. — Как настоящая! Где взял? [Андрей Геласимов. Год обмана (2003)]

### **c) Включить**

(199) — спросил Саша. — Только молча. Хочешь, я музыку включу? — *Включи<sup>pf</sup>*, — чуть испуганно согласилась Верочка. Саша налил сначала себе и выпил сразу, жадно, ничем не закусывая. Потом уже налил в два стакана понемножку. Разрезал яблоко. [Захар Прилепин. Санька (2006)]

## **Verbo IV (“Записывать/ записать”):**

### **d) Записывать**

Non sono state riscontrate forme di permessi con l'atto linguistico del permesso.

#### **d) Записать**

(200) Секретарь (обращаясь к Дарьялову) . Можно их записывать? Дарьялов (пожимая плечами) . *Запишите<sup>pf</sup>*, хоть подобных вещей никогда открыто не делается! Абдул-Ага. Э, барина, открыто делать лучше, чем потайком. Секретарь (армянам) . [А. Ф. Писемский. Просвещенное время (1875)]

Osserviamo come con la forma imperfettiva del verbo a prescindere che sia stata usata la seconda persona singolare o quella plurale, presenta in tutto (con i quattro verbi cardine della nostra tesi) **7** esempi con l'atto linguistico del permesso in cui fosse esplicita la manifestazione di tale atto. Al contrario con la forma perfettiva del verbo a prescindere che venisse usata la seconda persona plurale o la seconda persona singolare, presenta un totale di **2** esempi con l'atto linguistico del permesso in cui fosse esplicita la manifestazione di tale atto.

Come già affermato notiamo che, nonostante il numero decisamente ridotto di esempi, i casi manifestatisi con la forma imperfettiva risultano la maggioranza.

#### **2. Ripetizione della forma perfettiva**

Veniamo ora al fulcro del capitolo, cioè all'elemento che vogliamo investigare per vedere effettivamente quale sia il comportamento dell'aspetto: la ripetizione della forma perfettiva del verbo con l'atto linguistico del permesso.

R. Benacchio subito dopo aver introdotto i primi due esempi (che noi stessi abbiamo riportato precedentemente), riporta un terzo caso per entrambi gli aspetti, ovvero la ripetizione della forma verbale (Benacchio 2010: 57). A riguardo afferma che un altro caso in cui è possibile osservare la cortesia positiva e solidale oltre all'esempio (191) riportato sopra, è proprio il caso in cui abbiamo la ripetizione della forma verbale, e cioè:

(201) Открывайте, открывайте!

Le motivazioni sono le stesse che abbiamo già fornito: attraverso la ripetizione della forma verbale imperativa, come anche mediante l'aggiunta della parola *конечно*, abbiamo una ulteriore riduzione (già provocata alla base dall'aspetto imperfettivo) della distanza interpersonale che sfocia in una partecipazione più che positiva e solidale del parlante alla richiesta dell'ascoltatore.

Ciò che colpisce però, è quello che avviene con la ripetizione della forma verbale perfettiva; a riguardo la studiosa afferma:

Соответствующее высказывание, выраженное путем СВ, в русском языке маловероятно; можно даже сказать, что в данном случае СВ не конкурирует с НСВ.<sup>57</sup> (Benacchio 2010:57)

Dunque la ripetizione della forma verbale perfettiva nel caso dell'atto linguistico del permesso la studiosa la ritiene a tutti gli effetti poco probabile e che non concorra con la rispettiva forma imperfettiva.

Vogliamo verificare se effettivamente sia vero, ed ovviamente usufruiremo del corpus anche in questo caso; la ricerca di questa tipologia d'esempi sarà alquanto complicata, in quanto cercheremo di prendere in considerazione solamente gli esempi in cui si manifesta in maniera abbastanza evidente l'atto linguistico del permesso, quindi esempi che siano accompagnati da un elemento tipico di tale atto linguistico. Prenderemo in analisi un totale di otto verbi principali di uso comune e speriamo di riuscire a produrre risultati interessanti.

Al contrario del capitolo III, non divideremo il verbo mediante la forma plurale e singolare, ma semplicemente attraverso l'aspetto in quanto non è ora più indispensabile la differenziazione della persona singolare o plurale, ma sostanzialmente l'esistenza e l'utilizzo della ripetizione con la forma perfettiva; inoltre per ogni forma imperfettiva mostreremo un massimo di cinque esempi, poiché ciò che ci interessa primariamente è il comportamento della forma perfettiva.

Iniziamo dunque a mostrare gli esempi riscontrati, e rimandiamo le eventuali considerazioni alla fine di quest'ultimi:

---

<sup>57</sup> "L'enunciato corrispondente, espresso attraverso il verbo perfettivo, nella lingua russa è poco credibile; si può inoltre affermare, che nel tal caso, la forma perfettiva non concorra con la forma imperfettiva".



## Г° verbo (“Писать/ паписать”):

### 1) Писать

- (202) Разве можно журналисту после всего этого писать о Сахарове? Даже если орган печати, где ты работаешь, ни словом не осудил тогда академика... Каждый читатель вправе сказать: «Пиши, пиши<sup>imp</sup>, теперь можно». Пусть о жизни этого удивительного человека расскажут документы — подлинные бесстрастные свидетели [Ванда Белецкая. Судьба и совесть // Библиотека «Огонек», 1989]
- (203) — Эх, хромает у вас, видно, культработочка в Челябинске! Ты нам дай-ка адресок на всякий случай, мы это дело у вас провентилируем. Вопрос-то какой, — изумленно обратился бахилистый парень к спутнику, — вот где связь индустриального предприятия с процессом коллективизации! — Ладно, пиши, пиши<sup>imp</sup>, не боимся! — пасмурно приговаривал шахтер. Баба смотрела на комсомольцев с тревогой. [А. Г. Малышкин. Люди из захолустья (1938)]

### 1) Паписать

- (204) Знаменательные сдвиги происходили на глазах у Фирсова в его собеседнике, и прежде всего как бы скудная, чадная лампада затеплилась в глубине запавших Агеевых глаз; ходила молва про них, что они убивали раньше его рук. И вот прорвалось: — *Напиши, напиши<sup>pf</sup>* про меня, весь тебе распахнусь! Вижу теперь, ты все можешь... ишь лбище-то играет как! Спрашивай, если что непонятно тебе станет... ну, из нашей практики. Видишь, любезный... как называть-то тебя? [Л. М. Леонов. Вор. Части 1-2 (1927)]
- (205) Дядя Терень встает и идет к койке. Расстилат тулуп, готовит постель. — Так я напишу... дядя Терень, — нерешительно и словно виноватр говорит Арсений. — А *напиши, напиши<sup>pf</sup>*... И пока дядя Терень спит, Арсений сочиняет радиogramму. Он рвет листок за листком, грызет ручку, снова пишет. Его лицо попеременно отражает все человеческие

чувства: от нежной любви, от дикого отчаянья до тихой надежды. [Б. Л. Горбатов. Большая вода (1939)]

## II° verbo (“Брать/взять”):

### 2) Брать

- (206) Такая малосъедобная пища — я не думала, что ее можно захотеть. Александр Георгиевич, видно, был сильно голодный. Он съел. — *Берите, берите<sup>imp</sup>* еще! — Можно, да? — Берите, мы-то сытые! — Я с собой возьму, — попросил он и сунул колбаску в карман. [Татьяна Набатникова. День рождения кошки (2001)]
- (207) Зайдут и спрашивают: — А можно я это возьму? Кузя же отвечает: — *Бери, бери<sup>imp</sup>!* Что хочешь бери, не жалко! То есть совершенно подураски себя ведет. А потом прибегает из кухни разгоряченная бабушка и не дает выносить из дома игрушки, телевизор и магнитофон, а также куртки и шапки. [Людмила Петрушевская. Город Света // «Октябрь», 2003]
- (208) А вот Шура идет, — увидела она входящую во двор с коромыслом да пустыми ведрами маломерку Шуру по прозвищу Мормышка — бабочку телом крепкую, но ростом с вершок. — Можно водички набрать? — здороваясь, спросила гостя. — *Бери, бери<sup>imp</sup>...* — ответила хозяйка. — Тебе на полив, так черпай прямо из бака. А потом принеси сумку, рыбки покладу. [Борис Екимов. На хуторе // «Новый Мир», 2002]
- (209) Папа: «Да вот, на службе у нас предлагают выплатить жалованье кирпичом и железным листом, — не знаю, брать ли?» Бабушка: «Конечно, *бери, бери<sup>imp</sup>!* ». Тут они оба были «в своем репертуаре». Между тем, для меня встал вопрос о поступлении в высшее учебное заведение, — или, как тогда уже стали говорить, в ВУЗ, хотя к этому слову как-то еще не совсем успели привыкнуть. [И. М. Дьяконов. Книга воспоминаний. Глава пятая (1929-1932) (1995)]

(210) Я тебе говорю, представь только. — Я приставлю-с. — Ну, теперь бери у меня шапку. Ну, *бери, бери<sup>imp</sup>*! Ничего, ничего, не бойся! бери! что ж ты? [В.А. Слепцов. Письма об Осташкове (1863)]

## 2) Взять

(211) Шпундик. Да сними же шубу, Михайло Иваныч... Мошкин (сбрасывая шапку на пол) . *Возьмите, возьмите<sup>pf</sup>* все, что хотите. На что мне это все? Стратилат стаскивает с него шубу. К чему? [И. С. Тургенев. Холостяк (1849)]

(212) И папы у меня нет. Папа тоже не стал бы меня любить из-за тебя. И Мышка не стала бы, и Алина... У меня, Лень, и пенальчик есть, и маленький топорик; что тебе надо, то и *возьми, возьми<sup>pf</sup>*, Ленечка... » Динка мысленно роется в своем ящике с игрушками и отбирает все самое ценное, самое дорогое ей. Жалостно и тоскливо у нее на сердце, вещь за вещь отдает она Леньке, повторяя одни и те же слова: «Возьми, Ленечка... » [Валентина Осеева. Динка (1959)]

(213) Гайдамак стал в него всматриваться. Затем перевел взгляд на его ноги, сказал: — У тебя хорошие сапоги, отдай их мне. — *Возьми, возьми<sup>pf</sup>*, — охотно согласился тот. Они вошли в дом. И поменялись сапогами. Затем гайдамак вынул из кармана свежие портянки, передал их Свицеру и помог ему надеть свои старые сапоги. [С.И. Гусев-Оренбургский. Багровая книга. Погромы 1919-20 гг. на Украине (1922)]

## Ш° verbo (“Садиться/сесть”):

### 3) Садиться

(214) Кругом никого не было. — Мо-можно присесть? — спросил Берендя. — *Садитесь, садитесь<sup>imp</sup>*, — заволновался Василий Иванович, с каким-то восторгом и счастьем осматривая подошедших. Василий Иванович чувствовал себя уютно и заглядывал вопросительно-счастливо им в глаза. В

Карташеве неприятное, брезгливое чувство к расплывшемуся заискивающему Василию Ивановичу подавлялось сознанием необходимости отвечать ему чем-нибудь ласковым. [Н. Г. Гарин-Михайловский. Гимназисты (1895)]

(215) — Ну, я очень рада, что застала тебя. — Катя снимала шляпку с себя и пальто и клала на спинку стула. — Тут можно? — Ты *садись, садись<sup>imp</sup>*... Я повешу все, — хлопотала Настя. — Да ты не торопи... дай оглядеться. — В голосе Кати звучало знание своего превосходства. [Л. М. Леонов. Барсуки (1924)]

(216) Садись, садись сюда. Она указала ему место рядом с собою на диване. Костя сел на край, с тем же крайне смущенным видом, не поднимая на нее глаз. — Садись, садись ближе; эка какой увалень, не знаешь как с дамами рядом сидеть... Али, может, знаешь, да со мной не хочешь... ась? Костя молчал. — *Садись, садись<sup>imp</sup>*, вот так... [Н.Э. Гейнце. Людоедка (1898)]

### 3) Сесть

(217) — Девушки простые золотых колец не носят, — промолвила Марианна. Татьяна вздохнула. — Я вам его сохраню, голубушка; не бойтесь. — Ну, *сядьте, сядьте<sup>pf</sup>* оба, — начал Соломин, который все время, наклонив несколько голову, глядел на Марианну, — в прежние времена, вы помните, люди всегда саживались, когда в путь-дорогу отправлялись. А вам обоим дорога предстоит длинная и трудная. [И. С. Тургенев. Новь (1877)]

## IV° verbo (“Входить/войти”):

### 4) Входить

(218) — Идиоты-то всех и опасней, — сквозь зубы проговорил Казарин, отходя. На четвертый день беготни и трепотни Извольского он пошел к Хмелеву. — Можно к вам, Николай Алексеевич? — *Входите, входите<sup>imp</sup>*, — добродушно пригласил профессор. Он постарел за последнее время и

- как-то смягчился, словно побоище на Смоленском его отрезвило; и странное дело — в этой мягкости чувствовалась большая сила, чем в желчности и ярости, кореживших его в январе. [Дмитрий Быков. Орфография (2002)]
- (219) Вл. И. Немировича-Данченко». — Можно, Вениамин Захарович? — *Входите, входите<sup>imp</sup>*. Пропуская меня вперед, моя сопровождающая заговорила от двери: — Вот, Вениамин Захарович, новый абитуриент. — Наталья Григорьевна, голубушка, у нас же прием закончен. [Николай Пеньков. Была пора (2002) // «Наш современник», 2002.06.15]
- (220) В чем дело? — спросил проходивший по коридору мимо приоткрытых дверей поста управления зоолог. — Можно войти? — *Входите, входите<sup>imp</sup>*! — живо сказал лейтенант. — Интересное зрелище! — А! [Григорий Адамов. Тайна двух океанов (1939)]
- (221) Он был в извозчиьем брезентовом плаще и почему-то с кнутом в руке. — Здравствуйте, — сказал он. — Можно? — А, *входи-входи<sup>imp</sup>*, хозяин, — заулыбался директор. — Ты ж теперь наш хозяин, — продолжал он, усаживая Потапова на диван. — Ну а то как же, у тебя молодые люди землю роют, только найти ничего не могут. А может, это только так, для отвода глаз? [Ю. О. Домбровский. Хранитель древностей, часть 2 (1964)]

#### 4) Войти

- (222) — Ай! — постучав в дверь, промолвил он. — Ай, кто есть? — *Войдите, войдите<sup>df</sup>*. При свете электрической лампочки в той комнатенке, которая называлась приемным покоем, сидел деревенский врач Яков Кириллович — держа книгу на вытянутой руке, читал, пошевеливая губами от напряжения. [Виль Липатов. Деревенский детектив (1967-1968)]
- (223) Вы его спросите: он вам сейчас все определит — лучшим манером. И точно: за дверью раздался голос Соломина. — Можно войти? — *Войдите, войдите<sup>df</sup>*! — закричала Марианна. — Это у меня английская привычка, — сказал, входя, Соломин. — Ну каково вы себя чувствуете? [И. С. Тургенев. Новь (1877)]

- (224) Моя мать может быть только счастлива моим счастьем... » Володя решительным шагом вошел в дом и постучался в спальню матери. — Это я, мама, можно войти? — *Войди, войди<sup>pf</sup>*, Володя... Что с тобою? — раздался встревоженный голос Марьи Петровны. Она сидела на своем красном кресле и перебирала старые письма. [А. Н. Апухтин. Неоконченная повесть (1888)]
- (225) Чево-о? — Вот тут... — Тут есть до вас дело, — перебил гость, — позвольте войти. — *Войди, войди<sup>pf</sup>*! — крестясь и, видимо, ничего не подозревая, проговорил Парамон и еле поплелся от двери. Вошли. Приблизились к беседке и мы... [Г.И. Успенский. Растеряевские типы и сцены (1877)]
- (226) На этом месте Александра Константиновна была прервана стуком в дверь. — Это ты, Serge? — Я. Можно войти? — *Войди, войди<sup>pf</sup>*! — весело сказала жена, — но что с тобою? — подхватила она, пристально всматриваясь в полное лицо Сергея Васильевича, которое хотя и не теряло своего обычного добродушия, но казалось, однакож, сильно недовольным и нахмуренным. [Д. В. Григорович. Переселенцы (1855-1856)]

#### V° verbo (“Курить/закурить, прикурить, выкурить”):

##### 5) Курить

- (227) [Алексей]. Можно, я тоже закурю? [Ольга]. *Курите, курите<sup>imp</sup>*, я форточку открою. А ты не кури! Не туши в цветах папиросы свои! Мать ругаться будет! [Николай Коляда. Мурлин Мурло (1989) // , ]
- (228) Петров ничего не сказал. — Прикурить позволите? — спросил он. — Ах, *курите, курите<sup>imp</sup>*, пожалуйста, Петров, — сорвался со стула Ника и подал папиросы и спички. Он чувствовал, что в старой голове Петрова решается участь их плана. А если Петров откажется, то тогда уже никто не поможет. Петров долго и молча курил. [П. Н. Краснов. От Двуглавого Орла к красному знамени (книга 2) (1922)]

- (229) Nicolas? (Так она меня называет. ) Я. S'il peut fumer? — *Курите, курите<sup>imp</sup>*, господин поручик. Я вам за нее отвечаю. Француженка. Dites qu'oui. [Н. М. Карамзин. Письма русского путешественника (1793)]
- (230) — Но ты же ни в чем не виноват, Витенька, — сказала мать. Виктор вытащил папиросы. — Я закурю? — *Кури, кури<sup>imp</sup>*, конечно... — В истории любой страны, Витя, бывают черные полосы, — рассудительно сказал отец, и Виктор понял: успокаивает. — Наверное, мы вступили в такую полосу... Но мы выйдем из нее. [Сергей Бабаян. Господа офицеры (1994)]

### 5) Закурить, прикурить, выкурить

Non sono stati riscontrati esempi con l'atto linguistico del permesso all'interno del corpus.

## VI° verbo (“Спрашивать/спросить”):

### б) Спрашивать

- (231) А теперь покоя нет от журналистов, даже на вокзале меня преследуют! .. Дэ... Господа, что вы еще хотите знать? *Спрашивайте, спрашивайте<sup>imp</sup>*. — Ваши планы, патрон, — сказал журналист, снова вынимая книжечку. — Извольте, я расскажу... — Переезд-то каков будет при этой милой погодке, — сказал Нещеретов. [М. А. Алданов. Пещера (1932)]

### б) Спросить

- (232) Назревал захватывающий словесный бой. — Почему ж ты со мной не согласен, Назар? Можно спросить? — *Спроси, спроси<sup>pf</sup>*, если хочешь... — Так почему ж ты не согласен? — Я не согласен, что ты мудрец. И что святой. [Владимир Дудинцев. Белые одежды / Третья часть (1987)]

## VII° verbo (“Говорить/ сказать”):

### 7) Говорить

(233) — Я должен вам покаяться, что я поторопился к вам приехать не без цели, — сказал я, наконец, ему, — я боялся, что атмосфера, которой вы окружены, слишком английская, то есть туманная, для того, чтоб ясно видеть закулисную механику одной пьесы, которая с успехом разыгрывается теперь в парламенте... чем вы дальше поедете, тем гуще будет туман. Хотите вы меня выслушать? — *Говорите, говорите<sup>imp</sup>* — мы старые друзья. Я рассказал ему дебаты, журнальный вопль, нелепость выходок против Маццини, пытку, которой подвергали Стансфильда. [А. И. Герцен. Былое и думы. Часть шестая. Англия (1864)]

(234) Я внесу штраф... Любой... Так в одной поспешной фразе мне удалось сообщить папе Зуеву, что перед ним человек, служивший в армии (а значит, не рафинированный чистоплюй), что этот человек семейный (то есть стабильный и осторожный) и что он готов за свою свободу заплатить. — *Говори, говори<sup>imp</sup>*, — разрешил генерал, наблюдая за мной с интересом. Я приободрился. — Ведь этот... которого вы называете «аптекарь»... [Андрей Рубанов. Сажайте, и вырастет (2005)]

### 8) Сказать

(235) я к нему раз обращалась, и он закоробатился и отказал. — Ну, все пустяки; скажите, что я просил: он не будет коробатиться. — А он вам должен? — *Скажите, скажите<sup>pf</sup>* только, что я просил, — подтвердил, вставая, Кишенский и, услышав легкий стук в двери из № 8, где снова процветала вновь омеблированная на страховые деньги «касса ссуд», — добавил полупшепотом, — ну, а теперь, игуменья, некогда больше, некогда — вон люди и за настоящим делом стучат. [Н. С. Лесков. На ножах (1870)]



## VIII° verbo (“Думать/подумать”):

### 8) Думать

Con la forma imperfettiva non sono stati trovati esempi rilevanti che manifestassero in maniera evidente l’atto linguistico del permesso.

### 8) Подумать

(236) — Да! Причем ненормально! — Я подумаю над этим, — сказал доктор. — *Подумайте, подумайте<sup>imp</sup>*, — разрешил Фома с улыбкой и перевел разговор. — Так как, вы говорите, работает ваша система? — А я разве говорил? — улыбнулся Лев Андреевич. [Сергей Осипов. Страсти по Фоме. Книга первая. Изгой (1998)]

Dopo questa ricerca effettuata su un campione di otto verbi di uso frequente all’interno della lingua russa, osserviamo come ci si sarebbe potuto aspettare che il quantitativo d’esempi trovati in questo ambito di ricerca è decisamente contenuto.

Ciò nonostante nuovamente il corpus ha confermato la teoria di partenza; infatti nonostante il numero ridotto d’entrate, e nonostante il limite di cinque esempi (da riportare) che ci siamo prefissi di non superare con la forma imperfettiva, abbiamo computato un totale di **21** esempi con la forma imperfettiva ed un totale di **14** esempi con la forma perfettiva; a tutti gli effetti la forma imperfettiva risulta di gran lunga più frequente con l’atto linguistico del permesso a prescindere dalla tipologia dell’enunciato.

La specificità della ricerca e la tipologia d’esempi che tende a prediligere il corpus hanno fatto sì che i risultati fossero alquanto ridotti. All’interno del corpus infatti sfortunatamente non si trovano molti casi inequivocabili che esprimano l’atto linguistico del permesso (cioè in presenza della domanda che preceda la forma imperativa), e questo era risultato evidente già nell’analisi del capitolo III, in cui su migliaia di casi analizzati, le vere e proprie manifestazioni di tale atto linguistico erano state veramente poche, addirittura meno di una decina.

Ciò nonostante, in maniera se vogliamo anche inaspettata, siamo riusciti a trovare dei risultati che possono apparire interessanti; abbiamo osservato come nel caso della ripetizione della forma verbale cioè il terzo caso riportato da R. Benacchio (Benacchio 2010: 57), la forma imperfettiva sia effettivamente più frequente; questo conferma il fatto che la forma imperfettiva grazie alla riduzione della distanza interpersonale, risulta essere molto più opportuna nei casi in cui il parlante deve “prendere parte ai desideri dell’ascoltatore” o permettere in maniera cortese lo svolgersi di un’azione richiesta (la maggior parte dei casi trovati infatti era di questa tipologia, e come più volte ripetuto presentava la forma imperfettiva).

Possiamo quindi confermare il pensiero di R. Benacchio:

Сильное предпочтение НСВ, по нашему мнению, связано также и с тем, что самая типичная ситуация для разрешения – это побуждение приступить к действию, являющемуся по определению желаемым, выгодным для исполнителя (ведь он сам просит разрешения выполнить его). Иными словами, разрешение по сути своей, скорее всего, ориентировано на собеседника, на его желания и потребности, т.е. на проявление позитивной, солидарности вежливости, передаваемой в русском языке именно НСВ.<sup>58</sup> (Benacchio 2010: 59)

Tuttavia, a differenza di quanto affermato dalla studiosa (Benacchio 2010:57), i risultati della nostra ricerca nel NKRJa hanno dimostrato che la ripetizione della forma imperfettiva in questo particolare contesto (atto linguistico del permesso) non sia poco probabile; anzi con alcuni verbi abbiamo trovato addirittura più di un riscontro, e persino in presenza della domanda introduttiva (che precede l’atto linguistico del permesso) e che rende il caso inequivocabile.

Possiamo perciò affermare che, nonostante la frequenza della forma imperfettiva con la ripetizione della forma verbale nell’atto linguistico del permesso sia ovviamente più diffusa, la rispettiva forma perfettiva sia ugualmente possibile ed utilizzabile, e concorra con il rispettivo caso imperfettivo.

---

<sup>58</sup> “Una forte preferenza della forma imperfettiva, secondo la nostra opinione, è anche legata al fatto che la situazione più tipica per l’atto linguistico del permesso è l’impulso a svolgere un’azione, che si considera desiderata, vantaggiosa per il realizzatore (lui stesso chiede il permesso di realizzarla). In altre parole, il permesso per sua natura, principalmente, è orientato al richiedente, ai suoi desideri e alle sue richieste, cioè alla manifestazione di una cortesia solidale e positiva, resa nella lingua russa proprio dalla forma imperfettiva”.



## CONCLUSIONI

In questa tesi abbiamo cercato di mettere in risalto con l'analisi approfondita dei vari esempi, i punti principali della teoria che ci eravamo prefissi di andare ad osservare, trovando dei risultati che sebbene passibili di variazioni dettate da variabili più o meno complesse, mostrano certe tendenze significative che permettono sostanzialmente di appurare determinati comportamenti tipici del verbo al modo imperativo.

La tipologia d'esempi e dei campioni analizzati ha cercato di essere il più variegata possibile, per permettere un'osservazione più accurata e se vogliamo anche più ampia nel campo d'analisi; questo ovviamente ha favorito una maggiore consapevolezza dei comportamenti verbali, spesso però scontrandosi con le statistiche e la tipologia degli esempi presi in analisi; ciò nonostante, ci sembrava giusto riportare un quadro il più possibile completo dell'argomento seppur con eventuali problematiche.

Iniziamo ora ad osservare in maniera definitiva i comportamenti dei quattro verbi presi in analisi, che per buona parte delle premesse hanno rispettato le nostre aspettative; quindi seppur con una cautela che è d'obbligo si potrebbe asserire che confermano gran parte delle ipotesi da cui siamo partiti.

Partendo dalla forma imperfettiva, abbiamo notato come con tutti i verbi, non solo la forma di seconda persona singolare (pronomi allocutivo *ми*) presenta un quantitativo di entrate generali sempre maggiore rispetto alla relativa forma di seconda persona plurale (pronomi allocutivo *вас*), ma addirittura le stesse entrate di *приступ к дејствију* sono sempre in numero maggiore rispetto a quelle della relativa forma plurale. Questo tende a confermare l'ipotesi dalla quale eravamo partiti, ovvero che non solo la riduzione della distanza interpersonale che ha luogo con il passaggio dalla seconda persona plurale (usata in forma di cortesia) alla seconda persona singolare sia effettiva, ma che la forma singolare proprio per questa riduzione della distanza interpersonale risulti molto più adatta alla tipologia di contesti che tendono ad incontrarsi con la forma imperfettiva imperativa. Questa quantomeno è la tendenza evidenziata dai risultati, che sembrerebbe confermare appunto l'effettiva esistenza di una riduzione della distanza interpersonale e formale attraverso l'uso della forma singolare imperativa imperfettiva.

Al contrario la forma perfettiva (col pronomi allocutivo di seconda persona singolare), nonostante rifletta anch'essa una riduzione della distanza interpersonale e formale,

presenta un comportamento che è molto più difforme e meno costante. Questo in parte è dovuto al fatto che l'aspetto perfettivo predilige molto spesso la forma plurale, proprio per la sua natura più neutrale che lo contraddistingue attenta a mantenere una distanza tra gli interlocutori, ma in parte potrebbe essere visto come la conseguenza diretta del fatto che anche la forma singolare perfettiva tende a mantenere, come la plurale, una distanza interpersonale abbastanza consistente (molto più che rispetto all'aspetto imperfettivo) permettendone una maggior intercambiabilità nei vari contesti rispetto alla relativa imperfettiva.

Tutto ciò è confermato ulteriormente dalla statistica finale degli esempi nei quali il focus ricade sulla fase iniziale dell'azione; nonostante le diverse variabili che abbiamo incontrato nell'analisi dei vari verbi, la percentuale finale senza considerare le forme scritte (forme di iterazione scritta) e i casi in cui il modo imperativo non ha valenza imperativa, manifesta una percentuale di 65,33% per la forma imperfettiva e 32,86% per la relativa perfettiva; entrambi sono risultati che pianamente confermano i presupposti teorici dai quali siamo partiti. L'aspetto imperfettivo in ogni caso anche considerando la totalità degli esempi (tutte le entrate trovate), in media presenta una frequenza di quasi 7 esempi su 10 in cui il focus è volto verso la fase iniziale; tale percentuale se vogliamo è stata riportata e presentata quasi per ogni singolo verbo in analisi, determinando un comportamento costante e significativo. Vediamo dunque che la forma imperfettiva tende effettivamente a focalizzarsi sulla parte iniziale dell'azione, sull'immediatezza con la quale deve svolgersi l'azione; tutto ciò conseguentemente sembrerebbe confermare anche le varie considerazioni che accompagnano questi due tratti tipici imperfettivi, come la riduzione della distanza interpersonale e il fatto che l'azione tenda a risultare "aspettata" o comunque presente nella sfera conoscitiva dei parlanti nell'interazione verbale.

Al contrario vediamo che la forma perfettiva presenta una percentuale che oseremo definire "complementare" rispetto a quella imperfettiva; essa infatti presenta in media una frequenza di 3 esempi su 10 in cui il focus tende a volgersi sulla parte iniziale dell'azione. Tali numeri confermano la tendenza dell'aspetto perfettivo a manifestarsi in un serie di contesti molto più ampia, grazie alla possibilità di volgere il focus non solo verso la fase finale dell'azione ma anche sulle precedenti. Per questa sua caratteristica di risultare molto meno immediata, più distaccata, effettivamente la forma perfettiva viene percepita come più "distante" e più "cortese" con tutte le considerazioni che seguono, in particolar

modo riguardanti la distanza interpersonale e l'utilizzo che se ne fa. Oltre a tutto ciò è importante sottolineare anche la quantità d'esempi trovati per l'uno o per l'altro aspetto; infatti, a parte il secondo verbo, per il quale abbiamo visto che la sua semantica influisce direttamente sulla tipologia e sulla quantità d'esempi trovati, tutti gli altri verbi presentano un numero d'entrate nettamente a favore della forma perfettiva; questo evidenzia ulteriormente come la forma perfettiva sia la più frequente tra le due.

Le diverse considerazioni in merito alla distanza interpersonale vengono confermate anche dalle statistiche da noi ricavate che riguardano gli elementi lessicali osservati nel corso dell'analisi dei vari verbi; tali elementi sono stati fondamentali per dare un'idea dell'esistenza effettiva della riduzione della distanza temporale (distanza che intercorre tra il momento dell'enunciato ed il momento della realizzazione), che a sua volta concorre con la distanza interpersonale ad avere effetti sulla cortesia linguistica.

Per avere delle conferme dimostrabili bisognerebbe andare ad osservare il contesto comunicativo di ogni singolo esempio, come abbiamo fatto nel corso del capitolo II per mostrare la differenza tra "cortesia negativa", "cortesia positiva" e "scortesia"; appare evidente che pur facendo un lavoro del genere su ogni esempio, risulterebbe in ogni caso quasi impossibile riuscire ad effettuare uno schema preciso del comportamento del verbo e conseguentemente dell'aspetto in base al contesto comunicativo. In questo modo invece pur non avendo conferme dirette per quanto concerne la cortesia linguistica, si possono notare comportamenti costanti e più schematici che riguardano i due aspetti, permettendo delle considerazioni seppur generiche, più lineari ed uniformi.

Nel corso del lavoro inoltre, nell'ambito degli elementi lessicali, abbiamo voluto anche per curiosità proporre le percentuali sia sul totale delle entrate (considerando nella percentuale la totalità delle entrate a prescindere se fossero o meno esempi in cui il focus cadeva sulla parte iniziale), sia per quanto riguardava le forme lessicali comuni (sempre considerando la percentuale sulla totalità delle entrate), che tendevano a riproporsi per ogni forma verbale dell'aspetto; per quanto interessanti (già da queste si evidenziava un comportamento particolare degli elementi che tendeva a riproporsi) entrambe le situazioni presentavano percentuali influenzate da una serie d'esempi in cui il focus non era volto verso la fase iniziale (soprattutto con l'aspetto perfettivo per ovvie ragioni la percentuale finale ne era influenzata). Per questo motivo abbiamo voluto, sebbene consapevoli del margine d'errore (dettato dal fatto che in qualche raro caso, l'elemento lessicale

compariva sebbene non fossimo in presenza di un evidente caso in cui il focus fosse posto sulla parte iniziale), prendere in considerazione la percentuale degli elementi lessicali solo sulle entrate dove il focus fosse volto verso la fase iniziale dell'azione, per poter effettuare una percentuale più reale e più significativa.

Ad eccezione dell'ultimo verbo analizzato (che ha mostrato un comportamento diverso rispetto agli altri tre), abbiamo osservato delle notevoli costanti; la forma perfettiva infatti presenta una percentuale effettiva (effettuata solo sugli esempi in cui il focus è posto sulla fase iniziale) che è ben superiore a quella della relativa forma imperfettiva, molto spesso a prescindere dal margine d'errore. Inoltre un altro elemento che abbiamo notato all'interno della forma perfettiva è stato il divario considerevole tra la forma singolare e quella plurale; infatti la prima presenta spesso una percentuale di frequenza (degli elementi lessicali) molto più consistente della rispettiva forma perfettiva plurale (e ovviamente anche delle relative forme imperfettive). Tutto ciò porta a delle riflessioni per quanto concerne la distanza interpersonale, riflessioni che in un certo senso hanno guidato le nostre premesse, e che a tutti gli effetti, sebbene in maniera non inequivocabile, trovano conferma nei risultati della nostra ricerca. Tali elementi lessicali presi in considerazione come più volte spiegato, hanno la funzione di sollecitare lo svolgimento dell'azione e automaticamente di far risultare l'enunciato più immediato (spesso portano ad una riduzione ulteriore della distanza temporale, cioè la distanza tra l'enunciato e la realizzazione dell'azione); cioè fanno in modo che l'enunciato, risulti più diretto e per questo solitamente meno "cortese", incrementando così allo stesso tempo la forza illocutiva prodotta da tale enunciato (l'azione deve essere svolta subito). Tutte queste conseguenze apportate da tali elementi, secondo la teoria a cui abbiamo fatto riferimento nel corso della tesi, sono in qualche modo prodotte dall'aspetto imperfettivo (mentre, come si è visto, l'aspetto perfettivo "mantiene" e non "riduce" le distanze); ed in effetti vediamo che i risultati sono coerenti con tali considerazioni. Infatti la forma perfettiva presenta una percentuale di frequenza (in particolar modo la forma singolare) di questi elementi lessicali, che è molto superiore alla relativa percentuale di frequenza delle forme imperfettive; in questo modo, grazie all'ausilio delle forme lessicali, anche la forma perfettiva può risultare più diretta e accorciare le distanze che invece l'aspetto tenderebbe a mantenere. Viceversa, questi elementi lessicali con la forma imperfettiva tendono a ridurre ulteriormente le distanze, esprimendo un enunciato che quasi sempre

viene percepito come ancor più rude e scortese (ed infatti la possibilità di trovare un elemento lessicale con le forme imperfettive è di gran lunga inferiore); i risultati percentuali relative agli elementi lessicali, sembrerebbero dunque a confermare l'effettivo "mantenimento" delle distanze per l'aspetto perfettivo, e la "riduzione" per quanto riguarda l'aspetto imperfettivo (con tutte le considerazioni fatte più volte nel corso della tesi che ne conseguono).

Un altro elemento che ci aiuta ulteriormente ad effettuare delle considerazioni in merito alla distanza interpersonale e dunque alla cortesia linguistica, è la frequenza della parola *požalujsta*; tale parola non agisce dal punto di vista pragmatico sulla rapidità d'esecuzione dell'azione come invece fanno gli elementi lessicali che abbiamo osservato, ma piuttosto agisce sulla cortesia linguistica in quanto rende meno diretto l'enunciato. Gli elementi lessicali e la parola *požalujsta* hanno una cosa che gli accomuna e cioè che agiscono sulla distanza interpersonale sebbene con obiettivi differenti. Gli elementi lessicali infatti tendono ridurre la distanza temporale tra enunciazione e realizzazione con tutte le conseguenze che ne risultano (spesso quindi avviene anche una riduzione della distanza interpersonale); al contrario la parola *požalujsta* tende a mantenere la distanza interpersonale. In questo modo il messaggio comunicativo mantiene una distanza di cortesia e non permette all'enunciato di avere quei toni troppo diretti che spesso possono assumere i contorni della scortesia con l'aspetto imperfettivo.

Tutto ciò viene puntualmente confermato dai risultati trovati, che mostrano tale parola spesso diffusa con l'aspetto perfettivo e al contrario (a parte l'ultimo verbo che come abbiamo notato mostra risultati differenti anche per quanto concerne gli elementi lessicali) quasi inesistente con l'aspetto imperfettivo.

Questo comportamento e la conseguente frequenza della parola *požalujsta* come abbiamo già spiegato nel corso della tesi appare ragionevole, proprio grazie al fatto che l'aspetto perfettivo tende a mantenere le distanze mentre l'aspetto imperfettivo le riduce.

I risultati e le statistiche trovate, tendono a confermare in maniera più che considerevole la teoria dalla quale siamo partiti, e in molti casi anche le varie considerazioni che sono la conseguenza diretta dei ragionamenti applicati alla teoria di partenza.

Abbiamo osservato come le percentuali nella maggior parte dei casi hanno rispettato le ipotesi fornendo dei dati che hanno mostrato comportamenti costanti e significativi;



inoltre, sebbene non sia possibile dimostrare in maniera inequivocabile le teorie legate alla cortesia linguistica, abbiamo ugualmente notato delle situazioni e dei comportamenti che tendevano a riproporsi secondo aspettative.

## BIBLIOGRAFIA

- Benacchio, R., "Konkurencija vidov, vežljivost' i etiket v rusckom imperative", in: *Russian linguistics* 26, 149-178, 2002.
- Benacchio, R., *Vid i kategorija vežljivosti v slavjanskom imperative*, Monaco-Berlino, 2010.
- Birjulin, L. A., *Semantika i pragmatika rusckogo imperativa*, 53-58, Helsinki (Slavica Helsingensia, 13), 1994.
- Brown, R., Gilman, A., "The pronouns of power and solidarity", in: T.A. Sebeok (ed.), *Style in language*, Cambridge, Mass., 253-276, 1960.
- Cevese, C., Dobrovolskaja, J., Magnanini, E., *Grammatica Russa*, Milano 2000.
- Chakovskij, B. C., "Imperativnye formy NSV i CV v rusckom jazyke i ich upotreblenie", in: *Russian linguistics* 12, 269-292, 1988.
- Gurevič, V.V., *Glagol'nyj vid v rusckom jazyke*, Posobie dlja izučajuščich rusckij jazyk. Moskva, 1994.
- Leech, G.N., *Language and tact*, Linguistic Agency University of Trier. Series A. Paper 46, 1977.
- Leech, G.N., *Principles of Pragmatics*, London-New York, 1983.
- Lehmann, V., "Pragmatic fuctions of aspect and their cognitive motivation (Russian aspect in the context of the imperative and the infinitive)", in: L.G. Larsson (ed.), *Proceeding of the second Scandinavian symposium on aspectology*, Uppsala, 1-11, 77-88, 1989.
- Myrkin, V.J., "Voz'mi ili beri? (Vidovye charakteristiki povelitel'nogo naklonenija b rusckom jazyke)", in: *Rusckij Jazyk v nacional'noi škole*, Vyp. 1, 15-17, 1984.
- NKRJa = *Nacionalnyj korpus rusckogo jazyka*, <http://www.ruscorpora.ru/>
- Padučeva, E.V., "Semantika i pragmatika nesoveršenno go vida imperativa", in: *Semantičeskie issledovanija*, Moskva, 66-83, 1996.
- Rassudova, O.P., *Upotreblenie vidov glagola v povelitel'nom naklonenii*, Moskva, 1982.
- Rusckaja grammatika, I-II, Moskva, Akademija Nauk, 1980.
- Sbisa, M., Austin J. L., et al., *Gli atti linguistici: aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*, a cura di Marina Sbisa, Milano, 1983.
- Šmelëv, D.N., "O značenii vida v povelitel'nom naklonenii", in: *Rusckij jazyk v škole* 20, 13-17, 1959.
- Vendler, Z., "Verbs and Times", in: *Linguistic in Philosophy*, Ithaca, New York, 97-121, 1967<sup>2</sup>(1957).
- Vinogradov, V.V., *Rusckij jazyk*, Moskva, 1986<sup>3</sup>(1947).
- Zaliznjak, A., Šmelëv, A. D., *Vvedenie v rusckuju aspektologiju*, Moskva, 2000.



## РЕЗЮМЕ

Вид глагола в русском языке, так как в многих славянских языках – один из самых трудных аргументов, и поэтому один из самых спорных вопросов.

В русском языке уже в изъявительном наклонении понимается, что это аргумент очень трудный и проблематичный; особенно сложным является противопоставление между совершенным и несовершенным видом в многих различных предложениях письменного и устного языка.

Различение использования совершенного и несовершенного вида, в течение лет было достаточно изученным в соответствии с логичными правилами, однако еще существует много дебатов об этом.

Несмотря на то, что в изъявительном наклонении классификация использования совершенного и несовершенного вида очень трудная, мнение авторов является достаточно одинаковым.

Напротив классификация в повелительном наклонении просто невозможна, потому что ситуация еще труднее чем в изъявительном наклонении; действительно выбор вида зависит также от прагматических (коммуникативных, ситуационных, и т.д.) причин.

Мы хотели бы этой работой изучать и наблюдать именно различие в использовании совершенного и несовершенного вида в повелительном наклонении.

В частности мы хотели бы проверить результаты исследования Розанны Бенаккио, (Бенаккио 2010) которая изучала прагматические следствия (особенно связанные с интерперсональным расстоянием и с вежливостью) употребления совершенного и несовершенного вида.

Поэтому мы использовали «Национальный Корпус Русского Языка» на Интернетe, который с его большим количеством литературных примеров, помогал нам в нашей проверке.

Сначала, в первой главе, мы начали с совершенного вида, анализируя его общие черты в изъявительном наклонении; потом с изъявительного наклонения мы перешли к повелительному наклонению, останавливаясь на чертах, которые являются общими с изъявительным наклонением.

Мы наблюдали, что совершенный вид может одновременно сосредоточить внимание на начальном моменте действия и на конечном моменте действия, между тем как несовершенный вид обычно имеет фокус либо на начале действия или на серединной фазе действия.

Несмотря на то, что увидели как и совершенный и несовершенный вид могут сфокусироваться на начальном моменте действия, мы подчеркнули что самое важное различие между совершенным и несовершенным видом – возможность отодвинуть вперед осуществление действия.

Иными словами, когда мы употребляем несовершенный вид, никогда не можем отложить начало осуществления действия; дистанция между побуждением к действию и его осуществлением всегда очень короткая.

С другой стороны, когда употребляем совершенный вид, дистанция между побуждением к действию и его осуществлением может быть либо короткая либо длинная, потому, что фокус не всегда находится на начальном моменте действия.

Из-за всего этого, мы можем сказать, что когда есть возможность отложить осуществление действия, это типичный случай совершенного вида.

Мы увидели, что совершенный вид имеет способность сфокусироваться на всех фазах действия, т.е. на начальном, на серединном и на конечном моменте действия; но обычно, совершенный вид имеет главный фокус на конечном моменте действия. К сожалению часто дистанция времени между побуждением и выполнением очень короткая, следовательно трудно понять фокусируется ли совершенный вид именно и только на конечном моменте действия, или также, например, на начальном; если фокус находится, кроме конечного, и на другом моменте действия, начинаются ситуации конкуренции видов.

Благодаря способности совершенного вида сфокусироваться на всех фазах действия есть возможность употреблять его почти всегда; поэтому в повелительном наклонении совершенный вид называется «безопасный вариант».

Во второй главе мы проанализировали несовершенный вид; начали, как для совершенного вида с изъявительного наклонения, наблюдая его общие свойства.

Потом, мы начали анализировать несовершенный вид в повелительном наклонении, и в начале разделили и подчеркнули типичные случаи, как мы сделали и в первой главе для совершенного вида.

Различно от совершенного вида, несовершенный вид имеет два типичных случая: «итеративное значение» и «фокус на срединной фазе действия (т.е. на процессе)».

В главе 2.2 мы проанализировали «итеративное значение» и увидели, что всегда в русском языке когда у нас есть действие, которое повторяется в течение одного промежутка времени, в императиве несовершенный вид является практически единственной возможной формой.

Обычно, очень просто узнать «итеративное значение» в предложениях потому, что почти всегда в самых предложениях есть элементы как наречия или слова, которые подчеркивают и дают идею итеративности.

Затем мы наблюдали в корпусе за некоторыми примерами итеративного значения с помощью слов: *Каждый день, постоянно и всегда*.

В третьей главе, мы проанализировали «фокус на срединной фазе действия (т.е. на процессе)», т.е. второй типичный случай несовершенного вида (но может быть конкуренция).

Обычно это значение в повелительном наклонении проявляется в двух различных случаях: когда есть побуждение продолжать уже начатое, но прерванное действие; и когда очень важно в побуждениях к действию сосредоточиться на том, каким образом оно должно будет совершаться.

Мы увидели что возможно в обоих случаях употреблять и совершенный вид, но он употребляется очень редко; когда мы употребляем совершенный вид в первом случае (только ситуация «а»), фокус переходит на начальный момент и на конечную фазу действия.

Также во втором случае, когда мы употребляем совершенный вид, фокус раздваивается; одна часть фокуса направлена на достижение предела, другая на осуществление действия (процесс).

В четвертом параграфе второй главы, мы проанализировали фокус на начальном моменте действия, т.е. когда проявляются настоящие примеры конкуренции видов.

В примерах конкуренции на начальной фазе действия, начинают влиять на выбор вида многие другие элементы как например: эмоциональность, интонация, вежливость, желание говорящего и т.д., поэтому, очень трудно различить случаи совершенного вида, от случаев несовершенного вида.

Потом, мы начали объяснять (по работе Бенаккио), что разумеется под концепцией вежливости, и поэтому мы проанализировали также понятия: длинность (которая может быть итерперсональная, горизонтальная, вертикальная и так далее...), негативная вежливость, позитивная вежливость и невежливость.

Следовательно мы увидели, что разумеется когда мы говорим о формальной вежливости и о неформальной вежливости; когда вежливость является не прямой или прямой и конечно когда проявляется «эффект грубости».

В начале третьей главы, мы начали наш поиск в корпусе; мы решили использовать четыре глагола, т.е. Открывать/открыть, читать/прочитать, включать/включить и записывать/записать.

Мы проанализировали все примеры в корпусе с этими глаголами, и их разделили в зависимости от их типологии.

Мы изучали совершенный и несовершенный вид и следовательно единственное и множественное число всех этих глаголов; потом делали статистики, наблюдали за ними и сравнивали результаты.

Первый глагол «Открывать/открыть» предлагал в корпусе 164 примера с несовершенным множественным видом, 385 с несовершенным единственным видом, 683 с совершенным множественным видом и 782 с совершенным единственным видом.

Нам было очень интересно наблюдать за количеством примеров, в которых фокус поставлен на начальной фазе действия; потому, что в этих примерах проявляется «приступ к действию» и поэтому чаще всего создается конкуренция между несовершенным и совершенным видом.

Мы начали с первого глагола, и в особенности с несовершенного множественного вида глагола «открывать».

С первой формой глагола, мы увидели, что в целостности примеров, 111 из них проявляли «приступ к действию», 40 из них были с отрицанием и 11 из них были «типичные случаи» несовершенного вида в императиве.

Благодаря этим данным, мы обнаружили, что 67,68% случаев – примеры в которых проявляется «приступ к действию» и поэтому есть конкуренция между видами; а 32,31% не представляют фокуса на начальном моменте действия и поэтому нет случаев приступа к действию.

Но в то же время, если мы отнимаем из целостности те примеры, которые как мы увидели не должны быть рассмотрены, тогда процентуальная доля меняется: 68,51% для приступа к действию и 31,48% для примеров, которые не представляют фокус на начальном моменте действия.

Сразу же после этого, мы рассмотрели еще другой интересный элемент: слова, наречия и частицы, которые обычно помогают повелительной форме глагола сфокусировать внимание на начальном моменте действия.

Мы назвали эти частицы «стимулирующие частицы», среди них есть например: *немедленно, ну, сразу, же* и т.д.

Потом, мы начали анализировать несовершенную единственную форму, и нашли несколько интересных результатов. Мы увидели действительно, что в целостности примеров (385), 58 форм были с отрицанием, 29 были «типичные случаи» несовершенного вида, и 292 были примеры в которых фокус поставлен в особенности на начальной фазе, т.е. примеры «приступ к действию».

Результаты очень интересные потому, что данные несовершенной единственной формы похожи на данные несовершенной множественной формы: в 75,84% случаев, фокус поставлен на начальном моменте действия, т.е. «приступ к действию» и следовательно в 24,15% случаев нет.

Как мы сделали и для несовершенного множественного вида, если мы отнимаем от целостности все те примеры, которые не должны были бы быть рассмотрены, тогда у нас будет: 76,84% для примеров «приступ к действию» и 23,15% для всех остальных случаев, т.е. когда фокус не падает на начальном моменте действия.

В несовершенном виде данные очень похожи в обоих случаях (в множественной и единственной форме); большинство является для случаев приступа к действию.

Потом, как для множественной формы, мы наблюдали за результатами стимулирующих частиц и в единственной форме, и сразу же после этого, сравнивали их с теми несовершенной множественной формы.

Мы решили не только сравнить общие результаты стимулирующих частиц обеих форм (множественная и единственная форма), но также сравнить те стимулирующие частицы, которые появились в обеих формах несовершенного вида и рассмотреть сравнение.



Затем мы начали анализировать совершенный вид, и в особенности начали с множественной формы.

Сразу же после некоторых случаев, в которых фокус падает на начальном моменте действия (хотя в этом случае правильнее сказать, что фокус не совсем падает на начальном моменте действия, но иногда главным образом и иногда частично; потому, что с совершенным видом, фокус представляется особенно на конечной фазе действия), как мы показали также для всех других несовершенных форм, мы наблюдали за результатами анализа форм совершенного вида и процентуальными долями.

Принимая во внимание 683 примера в целостности, только 269 представляли фокус в особенности на начальном моменте действия, а остальные примеры т.е. 414, показывали фокус на других фазах действия.

С этими данными, если мы рассмотрим процентуальные доли, найдем, что вопреки несовершенному виду у нас есть 39,38% возможности встретить один случай в котором фокус главным образом падает на начальном моменте действия, против 60,61% возможности встретить примеры в которых фокус не падает на начальной фазе действия.

Уже с этими данными, мы видим, что совершенный вид используется чаще в многих и различных контекстах, по сравнению с несовершенным видом.

С последней формой, т.е. единственной совершенной формой мы сделали те же самые действия как с другими формами; мы увидели статистику и нашли что в 782 случаях: 8 с отрицанием, 490 без фокуса на начальном моменте действия и только 283 с фокусом на начальной фазе действия.

Поэтому мы можем сказать, что процентуальная частота примеров на которых фокус падает главным образом на начальном моменте действия - 36,18%.

Можно увидеть, что результат очень близкий и похож на результат множественной совершенной формы; все это интересно потому, что подтверждает наши ожидания, и мы видим что действительно совершенная форма когда фокус падает на начальном моменте действия, используется реже, чем несовершенная форма.

Наблюдая за всем этим, следовательно можно сказать что использование совершенного вида в императиве шире чем использование несовершенного вида.

Потом, мы увидели, что процентуальная частота примеров на которых фокус не падает главным образом на начальном моменте действия - 63,81%.

Говоря о стимулирующих частицах совершенного единственного вида, мы наблюдали как процентуальная частота самая большая среди четырех форм.

Затем мы решили проанализировать также процентуальную частоту проверки слова «пожалуйста» с четырьмя формами, и нашли интересные результаты, как например факт, что с совершенными формами это слово употребляется чаще, чем с несовершенными формами (из-за причин, связанных с вежливостью).

В конце анализа первого глагола, мы показали еще раз все найденные данные и результаты, чтобы их сравнить лучше.

Кроме всего этого, мы решили также проанализировать процентуальную действительную частоту стимулирующих частиц, т.е. процентуальную частоту не в целостности примеров, а только в примерах, в которых фокус падает на начальном моменте действия.

Еще раз, мы увидели несмотря на процентуальную ошибку, что стимулирующие частицы появляются гораздо чаще с совершенными формами, чем с несовершенными формами; мы уже сказали, что это из-за причин, связанных с вежливостью и с дистанцией.

Наконец же, мы рассмотрели общие результаты относительные к обоим видам, и увидели что процентуальная частота примеров, в которых фокус падает на начальном моменте действия: 73,40% для несовершенного вида, и 37,67% для совершенного вида.

Все эти данные, подтверждают ожидания.

Мы продолжили потом, со вторым глаголом, т.е. Читать/прочитать и увидели, что семантическая натура глагола (очень часто этот глагол может быть употребленный как *activity*, вместо *accomplishment*) влияет прямо на контексты, в которых появляется.

Все это потому, что чаще всего этот глагол употребляется с многократным или узуальным значением, чем со значением достижения предела (из-за своей семантической натуры).

Примеров несовершенного множественного вида с этим глаголом было много, поэтому мы решили проанализировать только первые 500 случаев.

Мы увидели, как для этого глагола ситуация была другая чем для предшествующего; потому, что здесь мы нашли 285 примеров письменных форм, которые не могут выражать приступ к действию и они появляются как «типичные случаи».

Мы решили проанализировать процентуальную частоту также с этими случаями, чтобы наблюдать за разницей (без и с 285 случаями).

Мы нашли 37 случаев с отрицанием, 91 типичные несовершенные случаи и только 82 случая приступа к действию; если мы принимаем во внимание те 285 случаев, находим эти процентуальные частоты: 16,4% случаев, в которых фокус поставлен на начальном моменте действия, и даже 83,6% случаев, в которых напротив фокус не падает на начальной фазе действия.

Как мы упоминалось, мы проанализировали процентуальную частоту также и без 285 (указанных выше) случаев, и мы заметили, что следовательно процентуальная частота примеров приступа к действию в целостности увеличивается: 38,49% - эта частота примеров «приступ к действию», и очевидно процентуальная частота остальных случаев (не «приступ») становится 61,50%.

Несмотря на то, что процентуальная частота в обоих случаях увеличилась как мы и ожидали, данные продолжают оставаться под средним значением если мы его сравниваем с теми первого глагола; но все эти данные, как уже сказано, зависят от семантической природы глагола.

Сразу же после этого, мы рассмотрели несовершенную единственную форму, и как для множественной формы, хотя примеры в корпусе были гораздо больше по количеству (1623), мы проанализировали только первые 500 случаев.

После некоторых обычных примеров «приступ к действию» мы приняли во внимание результаты, которые оказались сразу странными, как для множественной несовершенной формы. Подобным образом мы нашли 249 примеров, которые выявляли случаи, письменных форм (рассмотрены как итеративные случаи).

Кроме этого, говоря о статистиках с несовершенным единственным видом, мы наблюдали за: 33 случаями с отрицанием, 62 с типичными случаями, 249 случаями письменных форм и 144 случаями «приступ к действию».

Следовательно, если мы принимаем во внимание те 249 случаев письменных форм, мы видим, что процентуальные частоты в целостности: 28,8% для случаев «приступ к действию», и 71,2% для остальных случаев.

Однако, не принимая во внимание 249 случаев письменных форм, ситуация значительно изменилась, действительно мы нашли, что процентуальная частота случаев «приступ к действию» становится 60%, и процентуальная частота остальных случаев следовательно становится 40%.

Сразу отмечаем, что эти процентуальные частоты подобнее на те, найденные с первым глаголом.

Потом как обычно, мы проанализировали также стимулирующие частицы, и в особенности общие стимулирующие частицы (т.е. только те, которые появились со всеми формами глагола).

Потом мы перешли на совершенную форму, и для множественной формы все примеры в корпусе были 297.

Мы нашли, что 223 из 297 были случаи, в которых фокус в особенности не падает на начальном моменте действие, поэтому их нельзя считать как примеры действительной конкуренции видов.

Остальные 73 наоборот, имеют главно фокус на начальной фазе действия.

Следовательно, процентуальная частота во втором случае (т.е. фокус на начальной фазе действия) является 24,57%; напротив, процентуальная частота остальных случаев (фокус главно не падает на начальном моменте действие) является 75,42%.

Мы увидели, что с совершенным видом, процентуальные частоты подтверждают как для первого глагола наши ожидания, и также его данные достаточно подобные на данные, первого глагола.

Кроме всего этого, все написанные случаи, которые влияют особенно на процентуальные частоты и проявляются всегда с несовершенной формой, эти главным образом являются типичными случаями действительно несовершенного вида.

Поэтому причина изменения процентуальной частоты в несовершенном виде является явной.

Мы рассмотрели потом как обычно стимулирующие частицы, и мы заметили в самом образе первого глагола, что процентуальная частота стимулирующих частиц

для множественной совершенной формы этого глагола выше, чем процентуальная частота стимулирующих частиц самого глагола с несовершенными формами.

Потом мы продолжили с последней формой этого глагола, т.е. совершенной единственной формой.

Общие примеры в корпусе 197, и в них 7 с отрицанием, 3 типичных случая, 128 где фокус не падает главным образом на начальном моменте действия и наконец 59 где внимание фокусируется главным образом на начальной фазе.

Поэтому процентуальные частоты такие: 29,94% возможности встретить один пример где фокус поставлен на начальной фазе, и 70,05% возможности встретить один из остальных случаев, где фокуса на начальном моменте действия нет.

Еще раз как для множественной совершенной формы, данные и результаты подтверждают ожидания, вопреки тому, что произошло с несовершенными формами.

Потом мы продолжили с третьим глаголом и мы увидели сразу, что общих примеров было мало; уже с несовершенным множественным глаголом мы нашли только 48 случаев.

В этих примерах мы разделили 11 форм с отрицанием, 3 формы типичных несовершенных случаев, 5 написанных указаний, 8 написанных форм и 21 форму в которых фокус был на начальной фазе действия.

Следовательно, мы отметили эти процентуальные частоты: 22,91% возможности встретить один случай с отрицанием; 43,75% возможности встретить один случай в котором фокус падает на начальном моменте действия и 56,25% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальном моменте действия если мы принимаем во внимание все рассмотренные случаи; но, если мы отнимаем от целостности примеры, которые как мы увидели не должны быть рассмотрены в процентуальной частоте, находим 36,36% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальном моменте действия и 63,63% возможности встретить один случай в котором фокус падает на начальном моменте действия.

Семантическая натура этого глагола подобнее на натуру первого глагола, чем второго, вот почему результаты напоминают первый случай.

С несовершенной единственной формой мы увидели, что количество общих найденных примеров как для множественной формы, небольшое; на самом деле мы нашли только 86 случаев, и для единственной формы.

Но, как для множественной формы, количество и процентуальные частоты также подтвердили ожидания.

На самом деле в 86 примерах, мы нашли 14 случаев с отрицанием, 3 типичных несовершенных случая, 2 примера «разрешения», 4 письменных формы и 63 случая, в которых фокус падает на начальной фазе действия.

Поэтому, процентуальные частоты такие: 73,25% возможности встретить один случай в котором фокус падает на начальном моменте действия если мы принимаем во внимание все рассмотренные случаи, и только 26,74% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальной фазе действия.

Но, если мы не принимаем во внимание все рассмотренные случаи, то есть исключаем примеры, которые как мы увидели не должны быть рассмотрены, возможность встретить один случай «приступа к действию» увеличивается на 76,82%, и возможность встретить один случай не «приступа к действию» уменьшается на 23,17%.

Вопреки первым двум глаголам, мы не могли найти процентуальную частоту стимулирующих общих частиц потому, что номер найденных примеров был слишком маленький, и не было общих частиц для двух форм; поэтому мы не сделали это сравнение для третьего глагола.

Потом мы наблюдали за совершенной множественной формой, и нашли 135 общих примеров; так их разделили: 0 с отрицанием, 3 типичных случая, 112 где фокус не падает главным образом на начальном моменте действия и наконец 20 где внимание фокусируется на начальной фазе.

Следовательно есть 14,81% возможности встретить один случай в котором фокус падает на начальной фазе действия, и даже 85,18% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальном моменте действия.

Все это еще раз подтверждает наши ожидания.

С последней формой, то есть с совершенной единственной формой мы увидели что в 118 общих примерах: 2 с отрицанием, 0 типичных случаев, 1 случай с языковым

актом «разрешения», 84 где фокус не падает главным образом на начальном моменте действия и наконец 31 где внимание фокусируется на начальной фазе.

Поэтому процентуальные частоты такие: 26,27% возможности встретить один случай в котором фокус падает на начальной фазе действия, и 73,72% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальном моменте действия. Так мы увидели, что все процентуальные частоты этого глагола похожи на те, первого глагола для обоих видов; все это из-за того, что семантическая натура этого глагола подобнее на натуре, первого чем второго глагола, то есть этот глагол чаще ведет себя как *accomplishment*, чем как *activity*.

В конце концов мы проанализировали четвертый глагол, то есть записывать/записать; мы решили принять во внимание эту глагольную пару вместо самой известной писать/написать, из-за ее семантической природы конечно.

С этой глагольной парой (записывать/записать) будет проще найти ситуации, в которых есть конкуренция видов на начальной фазе действия.

Мы начали как всегда с несовершенной множественной формой, и нашли 119 примеров; после того, как мы увидели некоторые случаи в которых фокус был на начальном моменте действия, мы продолжили с делением всех случаев.

С этим глаголом мы сразу увидели, что ожидания были подтверждены, и действительно нашли: 12 случаев с отрицанием, 30 типичных несовершенных случаев, 15 письменных форм и 77 случаев с фокусом в особенности на начальной фазе действия.

С этими данными у нас есть 64,70% возможности встретить один случай в котором фокус падает на начальном моменте действия если мы принимаем во внимание все рассмотренные случаи, и только 35,29% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальной фазе действия.

Но конечно, если мы отнимаем от целостности все те примеры, которые не должны были бы рассмотренные (как мы сделали для всех других глаголов), тогда видим, что возможность встретить один случай «приступа к действию» увеличивается на 74,03%, и возможность встретить один случай не «приступа к действию» уменьшается на 25,96%.

Сразу же после этого анализа, мы проанализировали несовершенную единственную форму того же самого глагола, и единственная форма подтвердила ожидания как множественная.

Мы нашли 160 примеров, и они так были разделены: 11 случаев с отрицанием, 34 типичного несовершенного случая, 4 написанной формы, 4 случая в которых императивная форма была исполнена по другому способу а не как повелительное наклонение и 107 случаев с фокусом в особенности на начальной фазе действия.

Процентуальные частоты такие: 66,87% возможности встретить один случай «приступа к действию»; 70,39% возможности встретить один случай «приступа к действию» исключая все те примеры, которые не должны были бы быть рассмотренные; 33,12% возможности встретить один случай не «приступа к действию»; 29,60% возможности встретить один случай не «приступа к действию» исключая примеры, которые не должны были бы быть рассмотренные.

Перейдя на совершенные формы, мы также нашли интересные данные и статистики; и с этим глаголом количество найденных общих примеров было больше с совершенными формами, чем с несовершенными.

При совершенной множественной форме, мы нашли 378 примеров и деление было такое: 0 случаев с отрицанием, 2 случая типичных совершенных форм, 1 случай с языковым актом «разрешение», 252 случая, в которых фокус не падает на начальной фазе действия но особенно на финальной фазе, 123 случая, в которых после раздвоения фокус падает на начальной фазе действия.

Поэтому есть: 32,53% возможности встретить один случай в котором фокус падает частично на начальной фазе действия и 67,46% возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальной фазе действия.

С последней формой последнего глагола мы нашли 301 примера, в них мы увидели: 1 случай с отрицанием, 0 случаев типичных совершенных форм, 0 случаев с языковым актом «разрешение», 92 случая, в которых после раздвоения фокус падает на начальной фазе действия и наконец 208 случаев в которых фокус не падает на начальной фазе действия но в особенности на конечной фазе.

Все это вызывает такие процентуальные частоты: 30,56% возможности встретить один случай в котором фокус падает частично на начальной фазе действия, 69,43%



возможности встретить один случай в котором фокус не падает на начальной фазе действия.

После четвертой формы последнего глагола, как всегда мы показали резюме всех статистик и данных всех форм глагола, чтобы лучше увидеть все результаты.

Кроме всего этого, мы решили показать в конце анализа все главные данные всех глаголов для того, чтобы посмотреть все результаты вместе и проанализировать конечные статистики вида; то есть сумму результатов четырех глаголов.

В четвертой главе мы решили лучше проанализировать языковой акт «разрешения»; мы уже встретили разрешение также в анализе третьей главы, но мы только наблюдали за номером примеров с этими актами и не объяснили действительно что происходит с этим актом и почему он отличается от других языковых актов.

Поэтому мы рассмотрели подробнее этот акт, и в особенности мы хотели подтвердить или опровергнуть благодаря корпусу один пункт работы Р. Бенаккио о разрешении.

Сначала мы увидели, что с разрешениями ситуация различная потому, что роли говорящего и слушающего (из-за пермиссивного вопроса) разные, и поэтому говорящий становится слушающим и слушающий становится говорящим.

Мы увидели что и с языковым актом разрешения самый распространенный вид это несовершенный потому, что все замечания что мы сделали в третьей главе для других актов о дистанции, вежливости и так далее, имеют действительность также с этим актом.

В самом деле, если после замечаний являются достаточно явными причины, чтобы использовать несовершенный вид (чаще всего когда дистанция между высказыванием и выполнением действия очень короткая), не так явно когда должен быть употреблен совершенный вид.

Мы увидели, что есть различные теории об этом, но вообще можно сказать, что и в разрешениях существуют все элементы, которые характеризовали конкуренцию видов и в других актах; поэтому причины в выборе вида с разрешениями очень подобные на те, которые мы проанализировали в третьей главе.

Но, конечно ситуация здесь другая, лучше говоря из-за изменения ролей, механизм «стирания дистанции» вызывает не столько «эффект грубости» (конечно высказывания появляются не вежливые) сколько «эффект безразличия».

Можно сказать, что с разрешениями все ситуации, которые мы увидели с другими актами из-за механизма «стирания дистанции», то есть «позитивная вежливость», «негативная вежливость» и «невежливось», здесь с этим актом соответственно становятся «присоединяясь к желаниям адресата», «эффект безразличия» и «настоящий эффект безразличия».

Действительно по мнению Р. Бенаккио, совершенный вид не создает эффективно две потенциальные ситуации, но благодаря его натуре и факту, что поддерживает дистанцию между адресатом и адресантом, высказывание остается непрямым и отделенным (как с другими актами).

Наоборот, несовершенный вид как мы увидели в третьей главе, порождает две различные ситуации: когда говорящий разделяет желания слушающего (выражая позитивную вежливость, то есть очень вежливое высказывание), и когда говорящий не разделяет желания слушающего, лучше говоря его не интересуют желания слушающего (поэтому высказывание звучит грубым и невежливым, выражая «эффективную безразличность»).

Потом мы взяли примеры Бенаккио и наблюдали за ними, за различиями между совершенным и несовершенным видом в «трех случаях», то есть: только глагол, глагол с словом и повторение формы глагола.

Последний случай самый интересный потому, что Бенаккио считает «маловероятно» повторение формы глагола с совершенным видом и в особенности что «в данном случае СВ не конкурирует с НСВ» (Бенаккио 2010: 57).

Поэтому наша цель была именно такой, то есть возможно ли проанализировать повторение формы глагола с совершенным видом в акте разрешения.

Несмотря на то, что мы не нашли большое количество примеров (потому, что это очень странный и редкий случай), все таки мы увидели что не только возможно употреблять повторение формы глагола с совершенным видом в акте разрешения, но оно является не таким редким.

Однако конечно, с примерами мы могли подтвердить также что в этом особенном случае как вообще с актом разрешения самая употребленная форма, это несомненно несовершенная.

Потом в конце концов продолжили с выводами, и мы увидели то, что несмотря на все проблемы проанализированные в течение работы, результаты не только интересные и достаточно постоянные но даже подтверждают наши ожидания.

Мы сравнили все результаты и можем сказать что, все замечания о «приступе к действию» главным образом подтверждаются; но, очень трудно подтвердить замечания о «дистанции» и «вежливости» потому, что переменные элементы слишком многочисленны; но также об этом аргументе можем сказать, что глаголы имеют тенденцию соблюдать ожидания.